

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RAFFAELE VIVIANI"
CASALNUOVO DI NAPOLI

P
IANO

T
RIENNALE

O
FFERTA

F
ORMATIVA



TRIENNIO 2016-2019

INDICE

Riferimenti normativi		<u>p. 3</u>
AREA 1-SCUOLA E TERRITORIO - esigenze attuali e risposte educative		
1.1	<i>La Vision e la Mission dell'I.C. "R. Viviani", scuola della comunità casalnuovese.</i>	<u>p. 4</u>
1.2	<i>L'identità "dinamica" dell'I.C. "R. Viviani"</i>	<u>p. 5</u>
1.3	<i>Una "scuola aperta" al territorio</i>	<u>p. 5</u>
1.4	<i>Il contesto sociale e territoriale: fare rete</i>	<u>p. 6</u>
1.5	<i>Analisi dell'istituto</i>	<u>p. 6</u>
1.6	<i>Incontro, confronto e crescita con gli stakeholders</i>	<u>p.11</u>
1.7	<i>Rendicontazione sociale del servizio pubblico scolastico: Bilancio Sociale</i>	<u>p.12</u>
AREA 2- Priorità, traguardi ed obiettivi: dal RAV al PDM		
2.1	<i>Il Rapporto di Autovalutazione</i>	<u>p.12</u>
2.2	<i>Il Piano di Miglioramento</i>	<u>p.13</u>
AREA 3- Offerta formativa: progettazione curriculare ed extracurriculare, risorse umane e strumentali		
3.1	<i>Finalità dell'istituto</i>	<u>p.39</u>
3.2	<i>Curricolo verticale</i>	<u>p. 40</u>
3.3	<i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>	<u>p. 48</u>
3.4	<i>Piano annuale d'inclusività</i>	<u>p. 83</u>
3.5	<i>Indirizzo musicale</i>	<u>p. 91</u>
3.6	<i>Strumenti per la verifica e la valutazione</i>	<u>p. 101</u>
3.7	<i>Innovazione dei setting di apprendimento</i>	<u>p. 103</u>
3.8	<i>Passaggio al futuro: Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	<u>p. 104</u>
3.9	<i>Risorse strumentali per innovare i percorsi didattico-matetici</i>	<u>p. 106</u>
3.10	<i>Organico dell'autonomia: organico di diritto e organico di potenziamento</i>	<u>p. 109</u>
Area 4 – Valorizzazione delle risorse umane: scelte organizzative e gestionali		
4.1	<i>Funzionigramma</i>	<u>p. 112</u>
4.2	<i>Organizzazione didattica e servizi per l'utenza</i>	<u>p. 117</u>
4.3	<i>Organizzazione degli incontri Scuola – famiglia: insieme per promuovere la formazione</i>	<u>p. 119</u>
4.4	<i>Piano di formazione personale docente e ATA</i>	<u>p. 120</u>

Il miglior modo di predire il futuro, è inventarlo!
A. Kay

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ed il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del ...prot. n° 3528 A/19 del 24/09/2015. redatto dalla Dirigente scolastica ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera n° 36 del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 14/01/2016

**Il PTOF è stato approvato all'unanimità
dal Consiglio di Istituto con delibera n° 25 del 15/01/2016**

Aggiornato con delibera n° 81 del 27/10/2016

AREA 1-SCUOLA E TERRITORIO - *esigenze attuali e risposte educative*

1.1 La Vision e la Mission dell'I.C. "R. Viviani", scuola della comunità casalnuovese.

La Vision dell'Istituto rappresenta ed esprime l'orizzonte di senso e la direzione verso cui muoversi in relazione a ciò che la nostra Organizzazione vuole essere.

Chiarisce, dunque, la meta verso cui indirizzare il cambiamento a lungo termine della nostra scuola; dalla Vision trae nutrimento la motivazione di quanti lavorano nella nostra scuola per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere tortuosi e complessi; rappresenta la condizione per ricondurre ad integrazione gli sforzi e le azioni di molte Persone, evitando il rischio di frammentazione dei processi didattico-matetici.

La Vision della comunità educante dell'IC Viviani è quella di porsi quale agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro, del confronto e dell'aggregazione culturale; di promuovere l'innovazione e la consapevolezza nei discenti per essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale".

La Mission rappresenta lo strumento per tendere alla Vision ed indica l'identità e le finalità dell'Istituzione nonché gli obiettivi strategici funzionali alle finalità istituzionali.

In tale direzione si colloca la nostra Mission: *"Aiutare i ragazzi a crescere, imparare, comunicare e scegliere in un ambiente formativo innovativo, attento al benessere e ai valori della Persona"*

Vision e Mission sono illustrati in maniera più dettagliata [nell'Allegato](#) in coda al Piano



1.2 L'identità "dinamica" dell'I.C. "R. Viviani".

L'Istituto Viviani si pone, dunque, come polo culturale del territorio e promuove percorsi formativi ed educativi finalizzati alla piena realizzazione della Persona attraverso la garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Principale impegno dell'istituzione scolastica è quello di promuovere tutte le attività di creatività e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli alunni e delle parti interessate al servizio erogato.

Il processo di pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari e organizzative è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze.

Lavoriamo nella prospettiva di *"costituire una Scuola intesa come luogo dell'apprendistato cognitivo, momento dell'incontro significativo, esperienza di vita..."* (Freinet)

La nostra proposta formativa mira alla ricerca dell'innovazione: nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricoli.

Affinchè tale proposta possa caricarsi di senso e significato, tradursi in un "pensiero positivo" ed in risultati riconoscibili, comporta e produce:

- una positiva motivazione di base,
- una preparazione capace di valorizzare e potenziare attitudini e competenze acquisite anche al di fuori della scuola,
- sensibilità comunicativa
- capacità di relazione.

In tale ottica, il corpo docente si mostra motivato e sensibile ai processi innovativi del sistema formativo, disponibile alla formazione ed all'aggiornamento continui.

1.3 Una "scuola aperta" al territorio

Il nostro istituto vuole essere una scuola "aperta" al territorio, in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento per formare un alunno attivo, dinamico, autonomo, in grado di costruire la propria identità per divenire un cittadino libero e responsabile, portatore di valori universalmente riconosciuti e condivisi.

Per rendere concreto il suo servizio pubblico, è chiamato a corrispondere alle nuove domande formative dei ragazzi e alle esigenze del contesto sociale, assumendo un ruolo attivo e propositivo di fronte alle richieste del territorio e alle iniziative che favoriscono la formazione, la socialità e la crescita culturale.

Una scuola della “comunità locale, ma aperta al globale”, aperta al lavoro cooperativo, al confronto e allo scambio di buone prassi che lavora in rete con le altre istituzioni scolastiche, sociali e professionali locali, regionali, nazionali e comunitarie.

La finalità cardine degli operatori scolastici della Viviani è quella di attivare una “scuola buona, dell’imparare ad imparare” che, attraverso una solida formazione di base, offre un “pensiero positivo”, apre orizzonti, promuove il lifelong e lifewide learning (apprendimento permanente che si realizza non solo a scuola ma anche in contesti non formali ed informali) spinge alla libertà responsabile, fa riconoscere evidenti tracce di reciprocità e promuove spazi di condivisione e di solidarietà.

1.4 Il contesto sociale e territoriale: fare rete

L’istituto Viviani è situato nel comune di Casalnuovo di Napoli, a circa 10 Km da Napoli, in piena pianura campana, tanto vicino agli appennini quanto al mare. Il territorio era precedentemente paludoso, ma in seguito alla bonifica borbonica ed alla costruzione del cosiddetto “Lagno dello spirito santo” la zona è stata resa abitabile. In passato, è stato uno dei principali poli industriali della provincia partenopea grazie a diverse aziende, come la Moneta, lo zuccherificio Eridania, lo stabilimento Colussi e Liquigas ed Exide, che qui avevano i propri stabilimenti.

Attualmente sul territorio ci sono molte piccole e medie imprese che operano nel settore tessile e calzaturiero, infatti c’è il “Polo della Moda” uno dei principali poli dell’industria tessile della regione. Inoltre, sono presenti numerose associazioni che favoriscono forme positive di privato sociale e di volontariato. Di conseguenza, il livello culturale medio della popolazione negli ultimi anni è notevolmente migliorato, infatti analizzando il contesto socio-culturale, si evince una diminuzione di persone senza alcun titolo di studio e licenza elementare ed un aumento di diplomati e laureati.

La dirigente scolastica è parte attiva di tutte le relazioni con gli enti locali, con le organizzazioni del lavoro, del sociale e del no profit, garantendo un’interfaccia concreta per tutte quelle iniziative che possono rientrare tra le finalità istituzionali della scuola ed arricchire la percezione e l’utilizzo degli “spazi comuni” scolastici ai fini formativi.

La scuola è promotrice della rete Scuole di Casalnuovo di Napoli, ma partecipa anche a reti transistituzionali con associazioni e cooperative locali, regionali e nazionali e si mostra sempre disponibile a condividere percorsi progettuali con tutte le componenti sociali presenti e attive.

1.5 Analisi dell’istituto.

L’istituto scolastico comprende cinque plessi.

Il plesso centrale, ubicato in Via Zì Carlo a Tavernanova (Comune di Casalnuovo di Napoli), è strutturato in un unico edificio su due piani ed ospita tre sezioni di scuola dell’infanzia, sei classi di scuola primaria e 23 classi di scuola secondaria di I grado.

Plesso Via Zì Carlo, Tavernanova



PIANO TERRA: 3 uffici di segreteria, presidenza, auditorium adibito a sala dei professori e a biblioteca, 2 palestre, 2 spogliatoi, 2 sale attrezzi, un laboratorio linguistico-multimediale, un laboratorio di sostegno, un laboratorio scientifico, 18 aule, 6 servizi igienici e un ampio atrio.



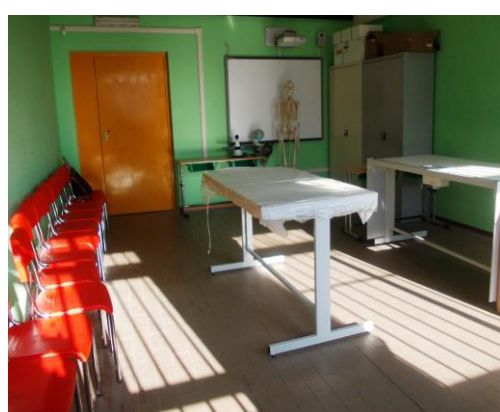
Palestra piccola



Palestra grande



Laboratorio linguistico-multimediale



Laboratorio scientifico

PRIMO PIANO: 16 aule, un laboratorio linguistico-multimediale, un laboratorio musicale, un laboratorio artistico e 6 servizi igienici.



Laboratorio musicale

Laboratorio musicale

All'interno dell'edificio sono ubicate due rampe di scale per accedere al primo piano, mentre all'esterno vi sono due scale di emergenza. Davanti all'edificio un ampio spazio asfaltato, circondato da alberi vari, accoglie gli alunni in attesa delle lezioni. La parte retrostante è composta da una zona alberata, da una pista di atletica e altri spazi destinati ad attività sportive.

A Casarea, frazione di Casalnuovo di Napoli, sono ubicati due plessi; il primo ospita dieci classi di scuola Primaria e sei classi di scuola secondaria di I grado ed è ubicato alla Via Don Zanfardino; il secondo ospita quattro sezioni di scuola dell'infanzia ed è ubicato in Viale degli Aranci.

Plesso Casarea, scuola primaria e secondaria di I grado.



PIANO TERRA: 10 aule, 6 bagni per gli alunni, una sala professori,

una stanza per il personale A.T.A., 2 bagni per i docenti, 1 palestra con 2 spogliatoi e 2 bagni.

PRIMO PIANO: 6 aule, aula multimediale, laboratorio scientifico e 6 bagni per gli alunni.

edificio è circondato da un ampio spazio asfaltato, dal quale si accede a 2 campi di gioco e alla palestra.



Campi esterni

Palestra



Plesso Casarea, scuola dell'infanzia

L'edificio si sviluppa su un unico piano con un ampio spazio centrale intorno al quale sono disposti i vari locali: 5 aule, 1 laboratorio, 1 refettorio, 1 locale adibito a laboratorio di cucina, 3 bagni, 1 bagno per alunni d.a. e una sala per i docenti.



Atrio

L'edificio è circondato da uno spazio recintato che ospita 3 vasche per giardinaggio e un piccolo spazio attrezzato per giochi.

Gli uffici di Presidenza e dei servizi amministrativi hanno sede nel plesso di via Zì Carlo.

La scuola: chi siamo

Scuola I.C.S. “ R.Viviani “	Via Zi Carlo										
Città Casalnuovo di Napoli	Cap 80013										
Telefono 0815222993	Fax 0815221221										
e-mail: naic87900n@istruzione.it sito web: www.icsviviani.gov.it	Codice Istituto	N	A	I	C	8	7	9	0	0	N

Gli alunni

		Plesso Tavernanova	Plesso Casarea	Totale
Scuola dell’Infanzia	sezioni	3	4	7
Scuola Primaria	classi	6	10	16
Sc.Secondaria I grado	classi	23	6	29
		Plesso Tavernanova	Plesso Casarea	Totale
Scuola dell’Infanzia	n° alunni	58	94	152
Scuola Primaria	n°alunni	126	181	307
Sc.Secondaria I grado	n°alunni	516	121	637
				1.096

Il personale

Dirigente scolastico: Dott.ssa De Simone Luisa		
Docenti		
Scuola dell’infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
15	37	68
Personale A.T.A.		
D.S.G.A: Rosa Borrelli	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
1	6	12

1.6 Incontro, confronto e crescita con gli stakeholders

La nostra scuola, attenta a conciliare le diverse esigenze delle famiglie, degli alunni, del territorio, è parte attiva di un sistema di relazioni con enti locali, regionali e nazionali, regolato sulla base di accordi/convenzioni con le seguenti agenzie:

- ❖ Comune di Casalnuovo di Napoli, con lo scopo di promuovere e sostenere progetti educativi volti alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell’ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale.
- ❖ Servizio Sociale e istituzioni scolastiche del territorio, con l’intento di attuare una programmazione coordinata, concertata e di stretta collaborazione fra le realtà del distretto, istituzionali e non, che interagiscono con i minori, assicurando interventi continui e organici sulle situazioni di disagio, per la prevenzione, il sostegno e la tutela dei minori.
- ❖ Centro Pierpaolo Pasolini, Palazzetto dello Sport, Biblioteca civica luoghi di iniziative culturali, sociali e sportive.
- ❖ Polo qualità di Napoli (D.M. 230/00)
- ❖ SUN: Dipartimento salute mentale- fisica- medicina preventiva.
- ❖ Associazione AGE
- ❖ Associazione “Libera. Associazioni, Nomi e numeri contro le mafie”.
- ❖ Cooperativa A.R.S.
- ❖ A.S.D. “Omega volley”.
- ❖ Associazione “Stella Polare”.
- ❖ Associazione “Noi siamo l’arcobaleno”.
- ❖ Associazione “Fenix Culture”
- ❖ Università degli studi di Napoli “Suor Orsola Benincasa”: attività di tirocinio formativo.
- ❖ Associazione Italiana Dislessia con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR “Progetto: Dislessia Amica.
- ❖ Opera Education- AsLico “Progetto Opera domani”.
- ❖ Gioiamathesis- Associazione “ Prof. M. Villanova” XXVII Olimpiade dei giochi logici, linguistici e matematici”.

Una scuola, dunque, di costruzione della cultura, attraverso la “promozione” di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel nostro contesto territoriale.

Da una parte è interprete delle esigenze e degli stimoli che provengono dal territorio, portatrice di senso per degli studenti che in quel territorio vivono e intessono relazioni affettive, culturali e, un domani, professionali e dall’altra assume il dovere etico di farsi interlocutrice attiva con la rete sociale in cui è inserita, proponendo argomenti, suggerendo buone pratiche, tracciando, cioè, una bussola per la comunità: espletando, in sintesi, un compito educativo e formativo che abbracci non solo gli utenti diretti (gli alunni), ma tutti quegli utenti indiretti (famiglie, imprese, servizi, cultura) che con la scuola quotidianamente si relazionano.

1.7 Rendicontazione sociale del servizio pubblico scolastico: Bilancio Sociale

Per migliorare il servizio fornito e far percepire la qualità del lavoro svolto in senso sostanziale è importante attivare occasioni di confronto e dibattiti con soggetti che operano sia all'interno che all'esterno della scuola (stakeholder), fondati su reciprocità e trasparenza. Attraverso forme di "riscontro", diretto e indiretto, ossia valutazione comparativa degli apprendimenti e del clima scolastico, confronto con le altre scuole, analisi degli esiti in relazione agli studi futuri, customer satisfaction (grado di soddisfazione dell'utenza) la scuola attua la propria rendicontazione sociale, che rappresenta la forma di sintesi del Bilancio Sociale.

L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce un'occasione per:

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi e mission;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, di confronto, di partecipazione e di collaborazione.

L'istituzione scolastica, centrata sul principio di "responsabilità", ha una sensibilità etica, che indirizza strategie, scelte, comportamenti. Attraverso il Bilancio sociale vengono misurate, ricorrendo ad opportuni indicatori, le sue performance in termini di efficienza, di efficacia e di equità evidenziando in che misura ha saputo garantire quanto dichiarato.

Contemporaneamente la scelta della rendicontazione sociale sottolinea che la formazione delle giovani generazioni non è compito esclusivo della scuola. Essa deve avere la capacità di uscire dall'autoreferenzialità e costruire, mediante la negoziazione con i diversi soggetti, una strategia formativa capace di *sfruttare e portare a sistema e a consapevolezza* i risultati di apprendimento prodotti dalle diverse agenzie formative. La sfida è quella, anche, di ridefinire, in questa rete plurifattoriale, i compiti, le responsabilità, in ultima istanza la *mission*, affidati e riconosciuti alla scuola e a quanti la realizzano.

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di programmazione ex ante (di ampio respiro, da raccordare con gli altri documenti scolastici) e di controllo ex post (per un raffronto obiettivi-risultati) e contribuisce al miglioramento della consapevolezza interna ed esterna in merito alle risorse e agli esiti del loro impiego.

AREA 2- Priorità, traguardi ed obiettivi: dal RAV al PDM

2.1 Il Rapporto di Autovalutazione

Lo scorso anno scolastico, questa istituzione scolastica è stata impegnata in un'attività di analisi e di valutazione interna, culminata nel rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato su Scuola in Chiaro.

Nel rapporto sono state analizzate le seguenti aree:

- CONTESTO E RISORSE (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)
- ESITI (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)

- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE (Curricolo, Progettazione Didattica, Valutazione degli studenti)
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (Dimensione organizzativa, Dimensione metodologica, Dimensione relazionale)
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (Inclusione, Recupero e potenziamento)
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (Continuità, Orientamento)
- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (Orientamento strategico e organizzazione della scuola- Controllo dei processi- Organizzazione delle risorse umane- Gestione delle risorse economiche).
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Formazione-Valorizzazione delle competenze- Collaborazione tra insegnanti)
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (Collaborazione con il territorio- Coinvolgimento delle famiglie).

Dai risultati si evince una maggiore concentrazione di alunni nella fascia di profitto più bassa e in quella più alta; le fasce intermedie rimandano una situazione di maggiore staticità su cui s'intende operare.

La scuola pur monitorando i risultati degli alunni interni, evidenzia una carenza di correlazione degli esiti al termine del percorso scolastico nei vari ordini di scuola. La scelta di tale priorità è motivata principalmente da un'esigenza di autovalutazione del percorso formativo proposto, al fine di migliorare le eventuali carenze riscontrate.

2.2 Il Piano di Miglioramento

In questi ultimi anni si è avviato nella Scuola italiana un processo di miglioramento della qualità del servizio scolastico. La normativa vigente (DPR 80/2013, Direttiva n. 11/2013, C. M. 47/2014, L.107/2015) ha stimolato le Istituzioni ad una riflessione sulle aree di criticità e alla conseguente progettazione di azioni finalizzate al miglioramento scolastico che coinvolge l'intera comunità educante attraverso la condivisione di percorsi di innovazione. Il miglioramento si configura, quindi, come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica che, partendo dall'analisi delle criticità, attivi un percorso tendente ad elevare il livello di competenza di tutti gli attori coinvolti nel processo. La definizione di piano di miglioramento esprime chiaramente la dinamicità del processo e la possibilità d'intervenire con azioni correttive funzionali a rendere il piano pienamente efficace; attraverso la pianificazione, l'esecuzione delle azioni, il controllo e la verifica dei risultati e la riprogettazione si intende inserire le performances della nostra Organizzazione in un ciclo virtuoso tendente all'incremento continuo della qualità del servizio erogato.

Lo scorso anno scolastico 2015/16, questa istituzione è stata impegnata in una rilettura del RAV, dopo una prima fase di monitoraggio delle azioni previste nel PDM già intraprese.

La rivisitazione del RAV ha permesso di ridefinire la priorità relativa all'area "Risultati a distanza" attraverso una perimetrazione più definita del campo d'azione; infatti, considerata la difficoltà di seguire gli alunni nel percorso del secondo ciclo, per la pluralità di scuole oggetto della scelta, si ritiene utile riferirsi maggiormente ai risultati a distanza interni all'istituto e di valutare al secondo ciclo solo lo sviluppo del consiglio orientativo. Tuttavia, all'interno dell'Istituto, la rilevazione degli esiti a distanza mantiene il suo carattere di valore aggiunto per la

possibilità di regolare in tempo reale le scelte didattico- matetiche fondamentali sottese al successo scolastico degli alunni dell'istituto. Le quattro priorità individuate sono logicamente correlate; i traguardi fissati per ciascuna priorità comportano naturalmente vantaggi in ognuna delle quattro aree cui esse afferiscono. Ridefinite le priorità, si è provveduto a ricalcolare la necessità degli interventi considerando, per ciascun obiettivo di processo, la fattibilità e l'impatto ed indicando per ognuno i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione. Sono state, successivamente decise le azioni necessarie a raggiungere ciascun obiettivo di processo; per ogni azione sono stati valutati gli eventuali effetti positivi o negativi che la stessa può produrre nel breve e nel lungo tempo. Lo sviluppo del Piano di miglioramento continuerà, anche quest'anno, con il progetto "Comunic@ttivamente"; che sarà realizzato attraverso N moduli le cui attività saranno sviluppate in orario curriculare ed extracurriculare. I vari moduli sono illustrati in coda al Piano.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Le priorità individuate sono riconducibili alle criticità emerse dall'autovalutazione; esse sono state selezionate in base alla loro rilevanza/strategicità per l'istituto. È stata valutata la fattibilità, nell'ottica della possibilità d'individuare strategie coerenti da mettere in atto all'interno del progetto di miglioramento, e si è tenuto conto della continuità e/o coerenza con alcune linee di miglioramento già perseguite.

AREA	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze informatiche e scientifiche.	Riduzione della percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove d'Italiano e matematica per la scuola secondaria di I grado.	Incremento del 5% dei livelli 4/5 per la matematica e l'italiano per allinearli con le medie provinciali, regionali e nazionali
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'imparare ad imparare. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito dello spirito di iniziativa.	Potenziamento della pratica dell'autovalutazione per gli alunni Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Incremento del numero di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto interdisciplinare.
Risultati a distanza	Correlare gli esiti degli studenti nel percorso del settore successivo.	Monitoraggio dei risultati al termine dei vari settori del ciclo attraverso la realizzazione di griglie e la produzione di uno strumento facilitante le rilevazioni.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche e i relativi traguardi prefissati (di seguito indicati) sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità emerse), perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità. Di seguito sono indicate le connessioni tra priorità, traguardi e obiettivi.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITÀ			
		1	2	3	4
1. Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare gli esiti scolastici ed i risultati nelle prove Invalsi allo scopo di ridurre la varianza tra le classi.	X	X	X	X
	Elaborare ed utilizzare rubriche di valutazione e strumenti valutativi di raccordo tra i vari settori del ciclo.	X	X	X	X
	Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.	X	X	X	X
	Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.	X		X	
2. Ambiente di apprendimento	Migliorare l'organizzazione dei setting di apprendimento, favorendo l'introduzione di metodologie didattico-matetiche innovative.	X	X	X	X
	Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI	X		X	
3. Inclusione e differenziazione	Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES, sia in tema di recupero che di potenziamento.	X	X	X	X
	Potenziare metodologie inclusive, attraverso percorsi formativi del personale.	X	X	X	X
4. Continuità e orientamento	Elaborare un glossario condiviso attraverso gli incontri di orientamento.	X	X		X
	Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.	X	X		X
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Utilizzare il registro elettronico come strumento utile al monitoraggio di assenze ed esiti scolastici, per potenziare la comunicazione e migliorare il rapporto scuola-famiglia.	X	X	X	X
	Comunicare in maniera chiara ruoli e funzioni delle figure di sistema attraverso il funzionigramma				X
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare percorsi formativi di ricerca-azione sulla progettazione e la valutazione	X	X	X	X
	Pianificare percorsi formativi per la dematerializzazione dei processi didattico-matetici e contabile-amministrativi.	X	X	X	X
	Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza sul lavoro.	X	X	X	
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzare i rapporti con le scuole e gli altri Enti territoriali attraverso Accordi di rete, protocolli d'intesa e partenariati.	X	X	X	X
	Realizzare strumenti di rilevazione e di progettazione per alunni BES con protocolli condivisi a livello di Territorio.	X	X	X	X
	Potenziare la collaborazione scuola-famiglia	X	X	X	X

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ'	IMPATTO	PRODOTTO
1	Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.	4	5	20
2	Implementare la dematerializzazione dei processi didattico-matematici	4	5	20
3	Migliorare gli esiti scolastici ed i risultati nelle prove Invalsi allo scopo di allinearli ai tre parametri di riferimento e ridurre la varianza tra le classi	4	5	20
4	Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.	4	4	16
5	Potenziare metodologie inclusive, attraverso percorsi formativi del personale.	4	4	16
6	Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.	4	4	16
7	Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.	4	4	16
8	Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza	3	5	15
9	Rafforzare i rapporti con le scuole e gli altri Enti territoriali attraverso Accordi di rete, protocolli d'intesa e partenariati.	3	5	15
10	Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES, sia in tema di recupero che di potenziamento, con protocolli condivisi a livello di Territorio.	3	5	15
11	Pianificare percorsi formativi di ricerca-azione sulla progettazione e la valutazione.	3	5	15
12	Comunicare in maniera chiara ruoli e funzioni delle figure di sistema attraverso il funzionigramma	3	5	15
13	Elaborare ed utilizzare rubriche di valutazione e strumenti valutativi di raccordo tra i vari settori del ciclo.	3	5	15
14	Utilizzare il registro elettronico come strumento utile al monitoraggio di assenze ed esiti scolastici, per potenziare la comunicazione e migliorare il rapporto scuola-famiglia.	3	5	15
15	Potenziare la collaborazione scuola-famiglia.	3	4	12
16	Elaborare un glossario condiviso attraverso gli incontri di orientamento.	3	4	12
17	Migliorare l'organizzazione dei setting di apprendimento, favorendo l'introduzione di metodologie didattico-matematiche innovative.	3	4	12

LEGENDA:

La stima della fattibilità si attua sulla base della valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

La stima dell'impatto implica la valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto ai fini di perseguire l'obiettivo descritto.

Il prodotto è il valore che identifica la rilevanza dell'intervento.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo; 2= poco; 3=abbastanza; 4= molto; 5= del tutto

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTIVAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso il potenziamento delle LIM, il cablaggio dei locali e l'incremento del WIFI	Miglioramento delle competenze chiave e trasversali degli alunni. Innalzamento della motivazione scolastica. Sviluppo delle competenze informatiche dei docenti Incremento delle dotazioni tecnologiche.	Riduzione del 5% di alunni che si attestano al livello base. Incremento del 5% di alunni che raggiungono il livello intermedio. Diminuzione in % dei giorni di assenza. Aumento strumenti in dotazione rispetto allo scorso anno. Aumento del numero di docenti in possesso di certificazioni informatiche. N. punti di rete. N. punti di accesso.	Griglia di valutazione. Griglia di rilevazione assenze. Questionario sull'uso degli strumenti digitali. Screening competenze informatiche dei docenti e confronto dati del triennio.
2	Implementare la dematerializzazione dei processi didattico-matetici	Incremento competenze informatiche dei docenti. Maggior controllo della frequenza a singhiozzo. Miglioramento della comunicazione con la famiglia	Riduzione 3% di assenze mensili. Riduzione 3% della frequenza a singhiozzo. Numero di accessi al sito o al registro elettronico in periodi campionati Numero di comunicazione pubblicate sul sito.	Griglie di rilevazione Screening competenze informatiche dei docenti e confronto con lo scorso anno.
3	Migliorare gli esiti scolastici ed i risultati nelle prove Invalsi allo scopo di allinearli ai tre parametri di riferimento e ridurre la varianza tra le classi	Recupero delle carenze con riduzione di alunni che si attestano al livello base. Incremento delle competenze. Riduzione della varianza tra le classi. Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello intermedio.	Riduzione del 5% di alunni che si attestano al livello base. Incremento del 5% di alunni che raggiungono il livello intermedio. Incremento del 5% dei livelli 4/5 per la matematica e l'italiano. n. di alunni partecipanti alle Olimpiadi dei giochi logici linguistici matematici n. di alunni finalisti n. di alunni vincitori	Griglie di rilevazione Scheda di adesione Quadri sinottici.
4	Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.	Recupero delle carenze con riduzione di alunni che si attestano al livello base. Incremento delle competenze. Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello intermedio.	Riduzione del 5% di alunni che si attestano al livello base. Incremento del 5% di alunni che raggiungono il livello intermedio. Numero di PDP	Griglie di rilevazione, di tabulazione dati e quadro sinottico
5	Potenziare metodologie inclusive, attraverso percorsi formativi del personale.	Recupero delle carenze con riduzione di alunni che si attestano al livello base. Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello intermedio. Incremento delle competenze professionali.	Riduzione del 5% di alunni che si attestano al livello base. Incremento del 5% di alunni che raggiungono il livello intermedio. Incremento del 10% di docenti formati.	Griglie di rilevazione, di tabulazione dati e quadro sinottico.
6	Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.	Incremento delle competenze dell'imparare ad imparare, di cittadinanza e relative allo spirito d'iniziativa. Scoperta e sviluppo delle proprie potenzialità. Miglioramento del livello di autostima	% di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. -Monitoraggio della frequenza nell'uso dei laboratori, con rilevazione delle firme di accesso dei docenti. N. iniziative attivate con l'utilizzo di piattaforme on-line.	Registro firme dei laboratori. Questionari di soddisfazione. Griglie di rilevazione.

7	Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.	Miglioramento della comunicazione tra i docenti dei diversi settori scolastici. Miglioramento competenze professionali. Miglioramento conoscenza esiti. Successo formativo degli studenti	N° incontri tra i docenti dei diversi settori dell'istituto. %alunni promossi nella scuola primaria nel triennio. %alunni promossi nella scuola secondaria di 1° grado nel triennio. Grado di correlazione emergente dalla comparazione tra i voti di Italiano e matematica dell'ultimo anno di un settore e quelli del I anno del settore successivo relativamente al primo ciclo. Prove d'ingresso concordate tra i docenti delle classi ponte. % di alunni che seguono il consiglio orientativo.	Raccolta dei dati e delle informazioni attraverso quadri sinottici.
8	Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza	Miglioramento delle competenze professionali. Innalzamento del livello di sicurezza Incremento di comportamenti idonei in situazioni rischiose	N. certificazioni acquisite N. prove di evacuazione efficaci N. docenti coinvolti nel progetto. N. di lavori presentati per il concorso. Grado di soddisfazione alunni	Attestati Verbali prove Elaborati presentati. Questionari di soddisfazione e di autovalutazione
9	Rafforzare i rapporti con le scuole e gli altri Enti territoriali attraverso Accordi di rete, protocolli d'intesa e partenariati.	Miglioramento della progettazione in termini di formazione di alunni e personale. Miglioramento delle relazioni con i vari soggetti del territorio. Potenziamento delle occasioni di confronto	N. di atti formalizzati N. incontri. N. iniziative intraprese con soggetti esterni.	Atti Verbali Griglie di rilevazione
10	Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES, sia in tema di recupero che di potenziamento, con protocolli condivisi a livello di Territorio.	Individuazione precoce di eventuali alunni portatori BES. Miglioramento delle competenze. Miglioramento della comunicazione. Standardizzazione di strumenti a livello territoriale	N. strumenti elaborati N. strumenti utilizzati N. incontri tra le scuole	Griglie di rilevazione. Verbali di continuità. Verbali gruppi Inclusione.

Azioni previste e valutazione degli effetti positivi e negativi a medio e lungo termine

Per ciascun obiettivo di processo sono state pianificate delle azioni; per ciascuna sono stati valutati gli effetti a medio ed a lungo termine e si è cercato di prevedere eventuali rischi in termini di negative ricadute sulle attività dell'Istituzione scolastica. La logica è quella di evidenziare i punti di forza su cui spingere ed i punti di debolezza su cui intervenire in maniera preventiva. Per ciascun obiettivo si rileveranno il carattere innovativo in relazione al c. 7 dell'art. 1 della L. 107/15 e relativamente al Manifesto delle Avanguardie educative.

Obiettivo 1: Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso il potenziamento delle LIM, il cablaggio dei locali e l'incremento del WIFI. Connesso con la priorità 1 - 3

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incremento delle dotazioni tecnologiche	Implementazione di metodologie didattiche innovative. Maggiore motivazione, interesse e partecipazione attiva degli	Difficoltà di collegamento alla rete durante i lavori con riverbero sulle	Miglioramento di esiti scolastici. Innalzamento della motivazione scolastica. Incremento del processo di	

	alunni. Diffusione della connettività Miglioramento delle competenze informatiche per docenti ed alunni Miglioramento dei setting di apprendimento Progettazione di percorsi di Coding. Potenziamento di progetti in e_Twinning	attività e sull'uso del registro elettronico	dematerializzazione. Potenziamento del confronto interculturale. Sviluppo del pensiero computazionale. Sviluppo della capacità di pianificare e realizzare le fasi di un progetto.	
--	--	--	--	--

Il carattere innovativo dell'obiettivo risiede nella possibilità di potenziare i processi di dematerializzazione e nella promozione della cultura digitale. L'obiettivo è collegato alle lettere h –i del c. 7 dell'art. 1 della L. 107/15 sviluppo delle competenze digitali degli studenti e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Connessioni con le Avanguardie Educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Trasformare il modello trasmissivo dell'insegnamento. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Obiettivo 2: Implementare la dematerializzazione dei processi didattico-matematici. Connesso con le priorità 1 – 2 – 3 - 4

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione del personale docente per l'uso del registro elettronico	Incremento e miglioramento delle competenze professionali Miglioramento della comunicazione scuola - famiglia		Adeguamento al CAD delle azioni afferenti al processo di valutazione Incremento della trasparenza dei processi.	
Controllo delle assenze e delle FAS	Diminuzione del tasso di assenza. Miglioramento degli esiti. Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia		Miglioramento degli esiti. Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia	

Il carattere innovativo dell'obiettivo è individuabile nella possibilità di potenziare l'avvio della dematerializzazione del processo di valutazione e nella opportunità di migliorare la trasparenza del processo. L'obiettivo è collegato alle lettere l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.

Connessioni con le Avanguardie Educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Investire sul capitale umano, ripensando i rapporti

Obiettivo 3: Migliorare gli esiti scolastici ed i risultati nelle prove Invalsi allo scopo di allinearli ai tre parametri di riferimento e ridurre la varianza tra le classi. Connesso con le priorità 1 – 2 – 3 - 4

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Raccolta e comparazione degli esiti delle prove	Monitoraggio immediato dei livelli di apprendimento delle	Rischio di verifiche troppo standardizzate,	Ottenimento di esiti più omogenei tra classi parallele	Teaching to the test

comuni per classi parallele.	classi parallele.	che trascurano modalità e tempi di apprendimento di ciascun alunno.	Incremento di attività collegiali	
Formazione delle classi per livelli eterogenei	Introduzione di metodologie innovative		Miglioramento delle competenze professionali	
Condivisione dei dati della restituzione delle prove INVALSI	Maggiore consapevolezza degli effetti dei processi didattico-matetici attivati	Rischio di interpretare in modo deterministico i risultati	Diminuzione dello scarto esistente tra i risultati interni con quelli dei tre parametri	Teaching to the test
Percorsi di recupero/potenziamento Riorganizzando il tempo del fare scuola	Interventi più tempestivi nel trattamento delle difficoltà emergenti dalle prove di verifica. Valorizzazione delle eccellenze	Frammentarietà degli interventi	Miglioramento degli esiti scolastici. Miglioramento dell'immagine dell'istituzione. Aumento delle iscrizioni.	

Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

L'obiettivo è orientato alla garanzia del successo scolastico ed è correlato ai punti da *a* ad *l* e *p-q*

Connessioni con le Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola per realizzare attraverso il learning by doing e l'apprendimento tra pari la co-costruzione della conoscenza.

Obiettivo 4: Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Raccolta e comparazione degli esiti delle prove comuni per classi parallele. Raccolta e comparazione dati di valutazione delle competenze trasversali.	Migliore lettura, interpretazione e trattamento dei dati.		Adozione di metodologie alternative al modello frontale. Adozione del modello costruttivo	Teaching to the test
Incontri collegiali per analizzare i dati.	Incremento della condivisione	Dispersività legata al numero di partecipanti	Miglioramento della progettazione didattica con maggiore attenzione ai processi matetici	
Formazione dei docenti sulla valutazione per competenze	Sviluppo delle competenze professionali		Miglioramento della relazione educativa Miglioramento della progettazione didattica con maggiore attenzione ai processi matetici	
Realizzazione di rubriche di valutazione	Adozione di strumenti orientati alla valutazione formativa Promozione del processo di autovalutazione degli alunni		Miglioramento della relazione educativa Miglioramento della progettazione didattica con maggiore attenzione ai processi matetici	

Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (l); valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento di alunni e studenti (p).

Connessioni con le Avanguardie Educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Trasformare il modello trasmissivo della scuola per realizzare attraverso il learning by doing e l'apprendimento tra pari la co-costruzione della conoscenza.

Obiettivo 5: Potenziare metodologie inclusive, attraverso percorsi formativi del personale. Connesso alle priorità 1 – 2 - 3

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione dei docenti sui DSA	Incremento e miglioramento delle competenze professionali		Miglioramento della relazione educativa. Incremento della qualità dell'inclusione scolastica	
Percorsi di autoaggiornamento e formazione con condivisione delle conoscenze in gruppi di lavoro	Incremento e miglioramento delle competenze professionali Incremento del livello di condivisione	Autoreferenzialità dei gruppi	Miglioramento della progettazione didattica con maggiore attenzione ai processi matetici Miglioramento della relazione educativa. Incremento della qualità dell'inclusione scolastica. Miglioramento della coesione tra i docenti	

Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (l)
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento di alunni e studenti (p)

Connessioni con le Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola per realizzare attraverso il learning by doing e l'apprendimento tra pari la co-costruzione della conoscenza.

Investire sul capitale umano promuovendo il lifelong learning.

Obiettivo 6: Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive. Connesso alle priorità 1 – 2 – 3

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivazione di progetti in E_Twinning	Incremento e miglioramento delle competenze professionali	Rischi legati alla navigazione in rete	Potenziamento delle competenze trasversali. Potenziamento del confronto interculturale Internazionalizzazione della scuola	
Concorso a premi Sbulloniamoli	Incremento della capacità di progettazione, di autovalutazione ed autonomia degli allievi		Potenziamento delle competenze trasversali	
Edizione del	Incremento della capacità di		Potenziamento delle	

giornalino Comunic@Viviani	progettazione, di autovalutazione ed autonomia degli allievi. Incremento e miglioramento delle competenze professionali		competenze trasversali	
Progettazione di specifici percorsi dei docenti di approfondimento. Progetto Opera domani	Incremento della capacità di progettazione, di autovalutazione ed autonomia degli allievi. Incremento e miglioramento delle competenze professionali		Potenziamento delle competenze trasversali	

Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale. (c) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad un corretto stile di vita (g) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale (h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (i) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (l)

Connessioni con le Avanguardie Educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare. Riconnettere i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

Obiettivo 7: Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Programmazione di incontri tra docenti dei diversi settori del I ciclo sia all'interno che con le scuole del territorio.	Incremento della qualità della progettazione didattica-matematica ad ogni livello.	Dispersività	Miglioramento dell'offerta formativa territoriale	
Condivisione di strumenti di rilevazione ed analisi congiunta dei risultati	Circolazione e condivisione di buone prassi. Miglioramento della comunicazione interistituzionale		Miglioramento della qualità della continuità verticale	

L'obiettivo consente la definizione di un sistema di orientamento, la riscrittura in chiave positiva della relazione tra scuole di diverso settore, la disponibilità di dati ricavabili nel lungo periodo utili alla rendicontazione sociale.

Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. (m) Definizione di un sistema di orientamento (s)

Connessioni con le Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Obiettivo 8: Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza sul lavoro.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Iscrizione a specifici percorsi formativi del maggior numero di personale	Incremento e miglioramento delle competenze professionali Incremento della consapevolezza dei rischi presenti nell'ambiente scolastico		Incremento della diffusione della cultura della sicurezza	
Progettazione d'interventi didattici sulla sicurezza	Incremento della capacità di valutare situazioni di rischio nell'ambiente vissuto Incremento delle competenze trasversali		Incremento della diffusione della cultura della sicurezza Incremento delle competenze trasversali	

La promozione della cultura della sicurezza per alunni e personale rappresenta una leva strategica per la prevenzione di comportamenti a rischio e per la gestione corretta delle emergenze.

Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva; *e)* sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; *i)* potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; *s)* definizione di un sistema di orientamento.

Connessioni con le Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Obiettivo 9: Rafforzare i rapporti con le scuole e gli altri Enti territoriali attraverso Accordi di rete, protocolli d'intesa e partenariati.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Stipula di accordi, partenariati e protocolli d'intesa	Incremento della disponibilità di risorse ad ampio raggio.	Possibili ingerenze	Miglioramento dell'offerta formativa	
Promozione di percorsi di formazione in rete	Incremento e miglioramento delle competenze professionali Aumento delle possibilità di confronto e circolazione di buone prassi.		Miglioramento dell'offerta formativa	

Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali *m)* valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Connessioni con le Avanguardie Educative

Investire sul Capitale umano ripensando i rapporti.

Obiettivo 10: Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES, sia in tema di recupero che di potenziamento, con protocolli condivisi a livello di Territorio.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di protocolli di individuazione	Risposta didattica rapida ai BES. Interventi personalizzati Incremento e miglioramento delle competenze professionali.		Incremento della qualità del livello d'inclusione	Appiattimento su strumenti standardizzati
Promozione d'incontri tra le figure per l'inclusione delle scuole del territorio	Circolazione di buone pratiche Negoziazione di strumenti condivisi	Imposizione di modelli e accettazione acritica	Miglioramento della qualità della relazione educativa	

Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Connessioni con le Avanguardie Educative

Investire sul Capitale umano ripensando i rapporti

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Impegno di risorse umane interne alla scuola.

Obiettivo di processo: Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.				
<i>Azione prevista:</i> Incremento delle dotazioni tecnologiche				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
			370,00	FESR
Spese organizzative e gestionali				
Totale			370,00	FESR

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo: Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.		
<i>Azione prevista:</i> Incremento delle dotazioni tecnologiche		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Progettazione	370,00	FESR
Collaudatore	185,00	FESR
Formatori	370,00	FESR
Attrezzature	15.725,00	FESR
Pubblicità	370,00	FESR
Altro	1.110,00	FESR
Totale	18.500,00	FESR

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività avviate è affidato al Direttore SGA

Obiettivo di processo: Implementare la dematerializzazione dei processi didattico-matematici				
Azione prevista: Formazione del personale docente per l'uso del registro elettronico				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
ATA				
Altre figure	Formazione sull'uso del Registro Elettronico	4	€ 1250,00	Formazione
Totale			€ 1250,00	

Azione prevista: Controllo delle FAS

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Rilevazione mensile assenze	7 h	Rientra nel budget di FS	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale				

L'azione di monitoraggio per questo obiettivo sarà affidato alla FS Prof. Massa

Obiettivo di processo: Migliorare gli esiti scolastici ed i risultati nelle prove Invalsi allo scopo di allinearli ai tre parametri di riferimento e ridurre la varianza tra le classi

Azione prevista: Raccolta e comparazione degli esiti delle prove comuni per classi parallele.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<i>Tabulazione, analisi e rappresentazione dei dati delle prove</i>	3 h per tre componenti gruppo di lavoro 10 h funzione strumentale	€ 157,50 lordo dip Rientra nel budget di FS	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale			€ 157,50 lordo dip	

Azione prevista: *Formazione delle classi per livelli eterogenei*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti delle classi in uscita di scuola dell'infanzia e primaria	<i>Gruppo di lavoro formazione classi</i>	<i>Nessuna</i>		<i>FIS</i>
ATA				
DS				
Totale				

Azione prevista: Condivisione dei dati della restituzione delle prove INVALSI

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado Referenti Invalsi	<i>Analisi, interpretazione e presentazione del lavoro su slide</i>	<i>10 per due docenti</i>	€ 350,00 lordo dip	FIS
ATA				
DS				
Totale			€ 350,00 lordo lip	FIS

Azione prevista: Percorsi di recupero/potenziamento Riorganizzando il tempo del fare scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
----------------------	-----------------------	----------------	----------------	-------------------

		<i>presunte</i>		
Docenti dei tre ordini di scuola . Funzione strumentale Area 1 Funzione strumentale Area 5 Gruppo di lavoro progettazione Gruppo di lavoro valutazione autovalutazione Referenti Docenti dei tre ordini di scuola	<i>Pianificazione interventi Organizzazione degli incontri</i>	<i>10 h FS e gruppo di lavoro Area 1 2 h per tre componenti gruppo di lavoro</i>	<i>Budget della FS € 105,00 lordo dip</i>	<i>FIS</i>
Docenti di geografia e lingua inglese.	<i>Recupero e potenziamento Monitoraggio delle attività svolte Partecipazione alle XXVII Olimpiadi dei giochi logici, linguistici e matematici.</i>	<i>0 5 h FS e gruppo di lavoro Area 5 2 h per tre componenti gruppo di lavoro 0</i>	<i>Budget della FS € 105,00 lordo dip</i>	
	<i>La scuola di tutti: sperimentiamo la CLIL.</i>			
ATA				
Altre figure				
Totale			<i>€ 210,00 lordo dip</i>	

Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato alla FS area5 , al gruppo di lavoro a supporto della funzione che si occupa di valutazione, autovalutazione, documentazione, alle referenti Invalsi e ai Referenti dei giochi logici, linguistici, matematici

Obiettivo di processo Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.

Azione prevista: Raccolta e comparazione degli esiti delle prove comuni per classi parallele **Azione già trattata per l'obiettivo 3**

Azione prevista: Incontri collegiali per analizzare i dati

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<i>Analisi, interpretazione e presentazione del lavoro su slide</i>	0	0	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale				

Azione prevista: Formazione dei docenti sulla valutazione per competenze

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2000,00	Funzionamento
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		
Totale		

Azione prevista: Realizzazione di rubriche di valutazione

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Funzione Strumentale area 5 Gruppo di lavoro valutazione ed autovalutazione	Elaborazione di format condivisi	2 h per tre componenti gruppo di lavoro 5 h funzione strumentale	€ 105,00 lordo dip	FIS

ATA			
Altre figure			
Totale			€ 105,00 lordo dip

Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato alla FS area 5 ed al gruppo di lavoro a supporto della funzione che si occupa di valutazione, autovalutazione, documentazione.

Obiettivo di processo Potenziare metodologie inclusive, attraverso percorsi formativi del personale.				
Azione prevista: Percorsi di autoaggiornamento e formazione con condivisione delle conoscenze in gruppi di lavoro				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di scuola primaria e secondaria di 1° Grado Gruppi di lavoro organizzati per lo studio di metodologie inclusive. Animatore e team digitale	<i>Partecipazione al percorso di formazione on-line "Dslessia Amica"</i> <i>Autoaggiornamento e formazione/informazione tra pari con l'uso di una piattaforma (EDMODO) e la gestione di una classe virtuale</i>	7 h	Budget animatore digitale Team digitale	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale				

Le azioni di monitoraggio degli interventi relativi all'obiettivo indicato saranno a cura dell'animatore e del team digitale
Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo: Potenziare metodologie inclusive, attraverso percorsi formativi del personale.		
Azione prevista: Formazione dei docenti sui DSA		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2000 €	Funzionamento
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		
Totale		

Le azioni di monitoraggio degli interventi relativi all'obiettivo indicato e del progetto di formazione saranno a cura della docente referente del progetto Sonia Corvino.

Obiettivo di processo Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.				
Azione prevista: Attivazione di progetti in E_Twinning				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti dei tre ordini di scuola. Referente Progetto E_Twinning	<i>Giornata europea delle Lingue</i> <i>Conduzione di progetti</i>	10 h	175,00 lordo dip	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale			175,00 lordo dip	
Azione prevista: Concorso a premi Sbulloniamoli				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di approfondimento Docenti di scuola primaria classi 4^ e	<i>Redazione bando, diffusione, organizzazione dei lavori, individuazione degli sponsor per i premi</i>	7 h FS AREA 2	Budget FS	FIS

5^interni ed esterni				
Funzione strumentale area 2				
ATA				
Altre figure				
Totale				

Azione prevista: Edizione del giornalino Comunic@Viviani

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti di lettere scuola secondaria di 1° grado	<i>Progettazione, attivazione, monitoraggio e valutazione del processo didattico-matetico</i>	16	€ 560,00 lordo dip	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale			€ 560,00 lordo dip	

Azione prevista: Progettazione di specifici percorsi dei docenti di approfondimento

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti dei tre ordini di scuola	<i>Laboratorio creativo, laboratorio artistico, laboratorio linguistico, laboratorio informatico; Partecipazione al Concorso: "Sbulloniamoli" Somministrazione di una scheda di autovalutazione Progetto "Opera domani"</i>	0		
ATA				
Altre figure				
Totale				

Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato alla FS area 2 ed al gruppo di lavoro a supporto della funzione che si occupa di continuità, orientamento

Obiettivo di processo Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.

Azione prevista: Programmazione di incontri tra docenti dei diversi settori del I ciclo sia all'interno che con le scuole del territorio.

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti interni ed esterni dell'istituto del 1° e del 2° ciclo Gruppo di lavoro continuità ed orientamento Funzione strumentale area 2	<i>Condivisione all'interno del gruppo di continuità di prove trasversali per alunni dei diversi settori di scuola. Incremento di incontri di continuità tra i vari settori di scuola dell'istituto e con le scuole del Territorio. Organizzazione di giornate dedicate alla realizzazione di attività didattiche condivise tra i ragazzi dei diversi settori scolastici interni ed esterni. Visite guidate presso istituti superiori del territorio.</i>	<i>4h per tre componenti gruppo di lavoro 10 h funzione strumentale Area 2</i>	€ 210,00 lordo dip Budget FS	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale			€ 210,00 lordo dip	

Azione prevista: Condivisione di strumenti di rilevazione ed analisi congiunta dei risultati				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Gruppo di lavoro continuità ed orientamento Funzione strumentale area 2	Realizzazione di strumenti utili alla raccolta dei dati e delle informazioni per comparare livelli in entrata e in uscita dei diversi settori e valutare lo sviluppo del consiglio orientativo.	3h per tre componenti gruppo di lavoro 10 h funzione strumentale Area 2	€ 157,5 lordo dip	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale			€ 157,5 lordo dip	

Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato alla FS area 2 ed al gruppo di lavoro a supporto della funzione che si occupa di continuità, orientamento.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo: Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza				
Azione prevista: Progettazione d'interventi didattici sulla sicurezza				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Referenti progetto sicurezza Docenti di scuola dell'infanzia. Docenti di scuola primaria ambito linguistico ed antropologico Docenti di lettere ed approfondimento della scuola secondaria di 1° grado	Progetto "La sicurezza comincia sui banchi di scuola" Progettazione e coordinamento degli interventi	12 x 2	€ 420,00 lordo dip	FIS
Personale ATA				
Altre figure				
Totale			€ 420,00 lordo dip	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo di processo Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza		
Azione prevista: Iscrizione a specifici percorsi formativi del maggior numero di personale		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	1300,00	Formazione
Altro		
Totale		

Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato alla DSGA

Obiettivo di processo Rafforzare i rapporti con le scuole e gli altri Enti territoriali attraverso Accordi di rete, protocolli d'intesa e partenariati.				
Azione prevista: Stipula di accordi, partenariati e protocolli d'intesa				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
ATA				

<i>Altre figure DDSS</i>	<i>Incontri di rete</i>	0	0	
<i>Totale</i>				
Azione prevista: Promozione di percorsi di formazione in rete				
<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
<i>Docenti dei tre ordini di scuola.</i>	<i>Autoformazione docenti</i>	0	0	
<i>ATA</i>				
<i>Altre figure</i>				
<i>Totale</i>				

Obiettivo di processo Rafforzare i rapporti con le scuole e gli altri Enti territoriali attraverso Accordi di rete, protocolli d'intesa e partenariati.		
Azione prevista: Promozione di percorsi di formazione in rete .		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	2000,00	Funzionamento
Altro		
Totale		

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato alla F.S. area 3 ed al gruppo di lavoro a supporto della funzione.

Obiettivo di processo Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES, sia in tema di recupero che di potenziamento, con protocolli condivisi a livello di Territorio.				
Azione prevista: Realizzazione di protocolli di individuazione				
<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
<i>Gruppo di lavoro inclusione F.S. Area 4</i>	<i>Realizzazione di format di rilevazione condivisi a livello territoriale</i>	<i>3h per tre componenti gruppo di lavoro 10 h funzione strumentale Area 4</i>	<i>€ 157,50 lordo dip.</i>	<i>FIS</i>
<i>ATA</i>				
<i>Altre figure</i>				
<i>Totale</i>			<i>€ 157,50 lordo dip.</i>	
Azione prevista: Promozione d'incontri tra le figure per l'inclusione delle scuole del territorio				
<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
<i>Gruppo di lavoro inclusione F.S. delle scuole del territorio</i>	<i>Riunioni, confronto e condivisione di materiali</i>	<i>3h per tre componenti gruppo di lavoro 10 h funzione strumentale Area 4</i>	<i>€ 157,50 lordo dip.</i>	<i>FIS</i>
<i>ATA</i>				
<i>Altre figure</i>				
<i>Totale</i>			<i>€ 157,50 lordo dip.</i>	

Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato alla F.S. area 4 ed al gruppo di lavoro a supporto della funzione.

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1-Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.										
Incremento delle dotazioni tecnologiche.										
2-Implementare la dematerializzazione dei processi didattico-matetici.										
Formazione del personale docente sull'uso del registro elettronico.										
Rilevazione mensile assenze.										
3- Migliorare gli esiti scolastici ed i risultati nelle prove Invalsi allo scopo di allinearli ai tre parametri di riferimento e ridurre la varianza tra le classi.										
Tabulazione, analisi e rappresentazione dei dati delle prove.										
Gruppo di lavoro formazione classi.										
Analisi, interpretazione e presentazione del lavoro su slide.										
Pianificazione interventi ed organizzazione incontri										
Recupero e potenziamento										
Monitoraggio delle attività svolte										
Partecipazione XXVII Olimpiade dei giochi logici, linguistici, matematici										
La scuola di tutti...sperimentiamo la CLIL										
4-Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.										
Incontri collegiali per analizzare i dati.										
Formazione dei docenti sulla valutazione per competenze.										
Elaborazione di format condivisi.										
5-Potenziare metodologie inclusive, attraverso percorsi formativi del personale.										
Partecipazione al percorso di formazione on-line "Dslessia Amica"										
Formazione dei docenti sui DSA.										
Autoaggiornamento e formazione/informazione tra pari con l'uso di una piattaforma (EDMODO) e la gestione di una classe virtuale.										
6-Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.										
Giornata europea delle Lingue										
Conduzione di progetti										
Redazione bando, diffusione, organizzazione dei lavori, individuazione degli sponsor per i premi.										
Progettazione, attivazione, monitoraggio e valutazione del processo didattico-matetico.										
Laboratorio creativo, laboratorio artistico, laboratorio linguistico, laboratorio informatico. Progetto "Opera domani".										
7- Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.										
Condivisione all'interno del gruppo di continuità di prove trasversali per alunni dei diversi settori di scuola.										
Incremento di incontri di continuità tra i vari settori di scuola dell'istituto e con le scuole del Territorio.										
Organizzazione di giornate dedicate alla realizzazione di attività didattiche condivise tra i ragazzi dei diversi settori scolastici interni ed esterni.										
Visite guidate presso istituti superiori del territorio.										
Realizzazione di strumenti utili alla raccolta dei dati e delle informazioni per comparare livelli in entrata e in uscita dei diversi settori e valutare lo sviluppo del consiglio orientativo.										
Iscrizione a specifici percorsi formativi del maggior numero di personale.										
8-Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza										
Progettazione e coordinamento degli interventi.										
Iscrizione a specifici percorsi formativi del maggior numero di personale.										
9-Rafforzare i rapporti con le scuole e gli altri Enti territoriali attraverso Accordi di rete, protocolli d'intesa e partenariati.										
Incontri di rete.										
Autoformazione docenti.										
Promozione di percorsi di formazione in rete .										
10- Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES, sia in tema di recupero che di potenziamento, con protocolli condivisi a livello di Territorio.										
Realizzazione di format di rilevazione condivisi a livello territoriale										
Promozione di formazione e d'incontri tra le figure per l'inclusione delle scuole del territorio.										

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo di processo- Potenziare le infrastrutture informatiche attraverso la generalizzazione delle LIM e del cablaggio dei locali, con possibilità di WIFI.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2016	N. punti di rete. N. punti di accesso.	Griglia di rilevazione			
Marzo 2017	Aumento strumenti in dotazione rispetto allo scorso anno.	Griglia di rilevazione			
Giugno 2017	Aumento del numero di docenti in possesso di certificazioni informatiche.	Questionario sull'uso degli strumenti digitali. Screening competenze informatiche dei docenti e confronto dati del triennio.			
Obiettivo di processo- Implementare la dematerializzazione dei processi didattico-matetici					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2016	Riduzione % di assenze mensili. Riduzione % della frequenza a singhiozzo. Numero di accessi al sito o al registro elettronico in periodi campionati Numero di comunicazioni pubblicate sul sito.	Griglie di rilevazione assenze. Quadri sinottici			
Marzo 2017	Riduzione % di assenze mensili. Riduzione % della frequenza a singhiozzo. Numero di accessi al sito o al registro elettronico in periodi campionati Numero di comunicazioni pubblicate sul sito.	Griglie di rilevazione assenze. Quadri sinottici			
Giugno 2017	Riduzione 3% di assenze mensili. Riduzione 3 % della frequenza a singhiozzo. Numero di accessi al sito o al registro elettronico in periodi campionati Numero di comunicazioni pubblicate sul sito.	Griglie di rilevazione assenze. Quadri sinottici			

Obiettivo di processo- Migliorare gli esiti scolastici ed i risultati nelle prove Invalsi allo scopo di allinearli ai tre parametri di riferimento e ridurre la varianza tra le classi.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2016	Incremento del 5% dei livelli 4/5 per la matematica e l'italiano. n. di alunni partecipanti alle Olimpiadi dei giochi logici linguistici matematici	Griglie di rilevazione Invalsi Scheda di adesione			
Marzo 2017	Riduzione % di alunni che si attestano al livello base. Incremento % di alunni che raggiungono il livello intermedio.	Griglie di rilevazione Quadri sinottici			
Giugno 2017	Riduzione % di alunni che si attestano al livello base. Incremento % di alunni che raggiungono il livello intermedio n. di alunni finalisti n.di alunni vincitori alle Olimpiadi.	Griglie di rilevazione Quadri sinottici			
Obiettivo di processo- Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2016	Numero di PDP compilati % alunni livello base %alunni livello intermedio %alunni livello avanzato	Griglia di rilevazione Quadro sinottico			
Marzo 2017	Riduzione % di alunni che si attestano al livello base. Incremento % di alunni che raggiungono il livello intermedio	Griglie di rilevazione, di tabulazione dati e quadro sinottico			
Giugno 2017	Riduzione del 5 % di alunni che si attestano al livello base. Incremento del 5% di alunni che raggiungono il livello intermedio. Numero di PDP	Griglie di rilevazione, di tabulazione dati e quadro sinottico			
Obiettivo di processo- Potenziare metodologie inclusive, attraverso percorsi formativi del personale.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2016	N° partecipanti a percorsi/seminari.	Griglie di rilevazione			
Marzo 2017	Riduzione % di alunni che si	Griglie di rilevazione, di			

	attestano al livello base. Incremento % di alunni che raggiungono il livello intermedio Incremento % di docenti formati .	tabulazione dati e quadro sinottico.			
Giugno 2017	Riduzione del 5% di alunni che si attestano al livello base. Incremento del 5% di alunni che raggiungono il livello intermedio. Incremento del 10% di docenti formati .	Griglie di rilevazione, di tabulazione dati e quadro sinottico.			

Obiettivo di processo- Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2016	N. di iniziative attivate con l'utilizzo di piattaforme on-line.	Griglie di rilevazione			
Marzo 2017	% di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati delle prove d'ingresso e del primo quadrimestre. -Monitoraggio della frequenza nell'uso dei laboratori, con rilevazione delle firme di accesso dei docenti. N. di iniziative attivate con l'utilizzo di piattaforme on-line.	Registro firme dei laboratori. Questionari di soddisfazione. Griglie di rilevazione.			
Giugno 2017	% di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. -Monitoraggio della frequenza nell'uso dei laboratori, con rilevazione delle firme di accesso dei docenti. N. di iniziative attivate con l'utilizzo di piattaforme on-line.	Registro firme dei laboratori. Questionari di soddisfazione. Griglie di rilevazione.			

Obiettivo di processo- Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2016	N° incontri tra i docenti dei diversi settori dell'istituto. Comparazione voti di italiano e	Verbali Raccolta dati attraverso quadri sinottici			

	matematica in ingresso ultimo anno di un settore e il 1° del settore successivo (scuola sec.1° grado)				
Marzo 2017	N° incontri tra i docenti dei diversi settori dell'istituto.	Verbali			
Giugno 2017	N° incontri tra i docenti dei diversi settori dell'istituto. %alunni promossi nella scuola primaria nel triennio. %alunni promossi nella scuola secondaria di 1° grado nel triennio. Grado di correlazione emergente dalla comparazione tra i voti di Italiano e matematica dell'ultimo anno di un settore e quelli del I anno del settore successivo relativamente al primo ciclo. Prove d'ingresso concordate tra i docenti delle classi ponte. % di alunni che seguono il consiglio orientativo.	Verbali Raccolta dei dati e delle informazioni attraverso quadri sinottici.			

Obiettivo di processo- Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2016	N. docenti coinvolti nel progetto.	Griglia di rilevazione			
Marzo 2017	N. certificazioni acquisite N. prove di evacuazione efficaci.	Attestati Verbali prove			
Giugno 2017	N. certificazioni acquisite N. prove di evacuazione efficaci N. di lavori presentati per il concorso. Grado di soddisfazione alunni	Attestati Verbali prove Elaborati presentati. Questionari di soddisfazione e di autovalutazione.			

Obiettivo di processo- Rafforzare i rapporti con le scuole e gli altri Enti territoriali attraverso Accordi di rete, protocolli d'intesa e partenariati.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2016	N. di atti formalizzati N. incontri. N. iniziative	Atti Verbali Griglie di rilevazione			

	intraprese con soggetti esterni				
Marzo 2017	N. di atti formalizzati N. incontri. N. iniziative intraprese con soggetti esterni.	Atti Verbali Griglie di rilevazione			
Giugno 2017	N. di atti formalizzati N. incontri. N. iniziative intraprese con soggetti esterni.	Atti Verbali Griglie di rilevazione			
Obiettivo di processo- Elaborare strumenti di rilevazione per la rapida identificazione di eventuali BES, sia in tema di recupero che di potenziamento, con protocolli condivisi a livello di Territorio.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2016	N. strumenti elaborati N. incontri tra le scuole	Atti Verbali Griglie di rilevazione			
Marzo 2017	N. strumenti elaborati N. strumenti utilizzati N. incontri tra le scuole	Atti Verbali Griglie di rilevazione			
Giugno 2017	N. strumenti elaborati N. strumenti utilizzati N. incontri tra le scuole	Atti Verbali Griglie di rilevazione			

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base di indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Per tale valutazione si rimanda alla compilazione di una scheda predisposta dal Gruppo di Miglioramento in raccordo con il Nucleo di Valutazione Interna.

Ove nel RAV non appare un indicatore numerico si propenderà ad un'indicazione percentuale rispetto alla condizione di partenza.

PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNA 2016/17

Momenti di condivisione interna	Stakeholder	Strumenti	Contenuti
Ottobre 2016	Docenti	Riunione collegiale Riunione Sito scolastico Slide Posta elettronica	Presentazione definitiva del Piano
	Personale ATA	Sito scolastico Slide Posta elettronica	Presentazione definitiva del Piano
	Consiglio d'Istituto	Riunione	Presentazione definitiva del Piano
Marzo 2017	Docenti	Riunione collegiale Riunione Sito scolastico Slide Posta elettronica	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
	Personale ATA	Riunione collegiale Riunione Sito scolastico Slide Posta elettronica	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
	Consiglio d'Istituto	Riunione Relazione del DS presentazione slide	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere

Giugno 2017	Docenti	Relazione del gruppo di miglioramento presentazione slide per la presentazione e la riflessione sui risultati del pdm e la riprogettazione di azioni correttive o di stabilizzazione	Rendicontazione di fine anno
	Personale ATA	Relazione del gruppo di miglioramento presentazione slide per la presentazione e la riflessione sui risultati del pdm e la riprogettazione di azioni correttive o di stabilizzazione	Rendicontazione di fine anno
	Consiglio d'Istituto	Relazione del gruppo di miglioramento presentazione slide per la presentazione e la riflessione sui risultati del pdm e la riprogettazione di azioni correttive o di stabilizzazione	Rendicontazione di fine anno

PIANO DI COMUNICAZIONE ESTERNA 2016/17

Momenti di condivisione interna	Stakeholder	Strumenti	Contenuti
Novembre 2016	Genitori	Sito scolastico Facebook Scuola in chiaro	Presentazione definitiva del Piano
	Comune di Casalnuovo di Napoli	Sito scolastico Posta elettronica	Presentazione definitiva del Piano
	Scuole in rete	Scuola in chiaro Sito scolastico Posta elettronica	Presentazione definitiva del Piano
	USR	Posta elettronica	Presentazione definitiva del Piano
Marzo 2017	Genitori	Sito scolastico	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
	Comune di Casalnuovo di Napoli	Sito scolastico Posta elettronica	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
	Scuole in rete	Sito scolastico Posta elettronica	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
Giugno 2017	Genitori	Sito scolastico	Rendicontazione di fine anno
	Comune di Casalnuovo di Napoli	Sito scolastico Posta elettronica	Rendicontazione di fine anno
	Scuole in rete	Sito scolastico Posta elettronica	Rendicontazione di fine anno

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
DE SIMONE LUISA	DIRIGENTE SCOLASTICA - RESPONSABILE E COORDINAMENTO DEL PIANO
BORRELLI ROSA	DIRETTRICE SGA RESPONSABILE AREA ORGANIZZAZIONE RISORSE FINANZIARIE E MONITORAGGIO
BARBATI ROSSELLA	DOCENTE PRIMARIA - PROGETTISTA E MONITORAGGIO PIANO
CORVINO SONIA	DOCENTE SECONDARIA DOCUMENTARISTA DEL PIANO
MALAFRONTA ROSA	DOCENTE SECONDARIA MONITORAGGIO
BORRIELO CARMELA	DOCENTE SECONDARIA ANALISI, TABULAZIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI
MASSA MARIO	DOCENTE – SECONDARIA MONITORAGGIO
DAMIANO MARIA ROSARIA	DOCENTE SECONDARIA MONITORAGGIO
SORRENTINO ROSA	DOCENTE – VERBALIZZANTE

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

NOME	RUOLO
DE SIMONE LUISA	DIRIGENTE SCOLASTICA - RESPONSABILE E COORDINAMENTO DEL PIANO
LA GALA TERESA	DOCENTE PRIMARIA- GRUPPO VISITE GUIDATE- RAPPORTI ENTI LOCALI
FALANGA AMALIA	DOCENTE PRIMARIA- GRUPPO VISITE GUIDATE- RAPPORTI ENTI LOCALI
BELLIAZZI MARIAROSARIA	DOCENTE SECONDARIA GRUPPO VISITE GUIDATE- RAPPORTI ENTI LOCALI
NAPOLITANO GIUSEPPINA	DOCENTE PRIMARIA- GRUPPO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO
IAZZETTA GELSOMINA	DOCENTE INFANZIA- GRUPPO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO
D'AVINO FRANCESCA	DOCENTE SECONDARIA –GRUPPO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO- MONITORAGGIO LABORATORI
FERRENTINO PATRIZIA	DOCENTE INFANZIA GRUPPO VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE
LO SAPIO PASQUALINA	DOCENTE PRIMARIA GRUPPO INCLUSIONE
LEONE CATERINA	DOCENTE PRIMARIA GRUPPO VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE
ACCONCIA LOREDANA	DOCENTE SECONDARIA GRUPPO VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE
ESPOSITO TERESA	DOCENTE INFANZIA GRUPPO PROGETTI-PTOF
TOMAIUOLO ELISABETTA	DOCENTE PRIMARIA GRUPPO PROGETTI-PTOF
CENNAMO CAROLINA	DOCENTE PRIMARIA GRUPPO PROGETTI-PTOF
REA PATRIZIA	DOCENTE INFANZIA GRUPPO INCLUSIONE
MURANO ROSA	DOCENTE SECONDARIA DI 1° GRADO GRUPPO INCLUSIONE
RICCARDI CONCETTA	DOCENTE SECONDARIA- ANIMATORE DIGITALE
DI PALMA ANNA	DOCENTE PRIMARIA- TEAM DIGITALE

AREA 3 - Offerta formativa: progettazione curriculare ed extra curriculare, risorse umane e strumentali

3.1 Finalità dell'Istituto







L'I.C. "R. Viviani" di Casalnuovo ha come scopo primario l'attuazione di un percorso formativo :

EFFICACE	che consenta una effettiva crescita umana, sociale, culturale
MOTIVANTE	che coinvolga l'alunno in un iter formativo in cui sia egli l'agente primario
FINALIZZATO	che persegua obiettivi impliciti ed espliciti ben chiari
FLESSIBILE	che consenta ad ognuno un agevole rapportarsi
AUTOREVOLE	che offra valori aggiunti reali e significativi
SPENDIBILE	che ottenga crediti culturali e strumentali per lo studio o il lavoro




Che consenta:

SAPERE DI BASE COMUNE	Livello minimo di competenze
POTENZIAMENTO ATTITUDINI PERSONALI	Utilizzo nuove tecnologie Laboratori per saperi aggiuntivi spendibili
RECUPERO ED INTEGRAZIONE	Inserimento degli alunni in difficoltà
INNALZAMENTO SUCCESSO SCOLASTICO	Orientamento scolastico e professionale
VALORIZZAZIONE RISORSE	Professionali e strumentali interne ed esterne

PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

-  Coinvolgimento attivo dello studente
-  Progettazione per competenze
-  Sviluppo del curricolo unitario e verticale
-  Ruolo consapevole di intermediazione e di supporto alla formazione da parte del docente
-  Raccordo con la realtà e il mondo del lavoro
-  Didattica attiva e laboratoriale

Al fine di garantire:

-  un apprendimento fondato e duraturo
-  lo sviluppo di personali capacità e attitudini
-  capacità di riflessione

3.2 Curricolo verticale

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del paese e ne rappresentano un fattore decisivo, di sviluppo ed innovazione. Tenendo conto degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti, delle discipline e degli orari obbligatori, degli standard relativi alla qualità del servizio fissati dallo Stato, l'I.C. "R. Viviani" ha elaborato il proprio curricolo assumendo come orizzonte di riferimento le otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

A. Comunicazione nella madrelingua

Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Discorsi e le parole*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento Lingua Italiana*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il linguaggio verbale per esprimere i propri vissuti in diversi contesti comunicativi. • Arricchisce e precisa il lessico. • Ascolta, comprende e rielabora narrazioni chiedendo ed offrendo spiegazioni. • Cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati. • Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione scritta attraverso attività di prescrittura e prelettura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione. • Legge testi di vario genere della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni che la scuola offre. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative nel rispetto delle idee altrui, maturando la consapevolezza del valore civile del dialogo. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici. • Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti e costruisce testi o presentazioni con l'utilizzo di mezzi tradizionali ed informatici, accostando efficacemente i linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Legge ed interpreta testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali). • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo).

	<ul style="list-style-type: none"> • Riflette su testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. • Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende, riconosce ed usa appropriatamente le parole del vocabolario di base e i termini specialisti in base ai campi di discorso. • Effettua scelte lessicali adeguate adattando alla situazione comunicativa e agli interlocutori i registri informali e formali. • Riconosce il plurilinguismo e il suo uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, la morfologia, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
--	---	---

B. Comunicazione nelle lingue straniere

Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Discorsi e le parole*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento Lingua Inglese e Francese (solo secondaria di 1° grado)*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA (I traguardi sono riconducibile al Livello A1 del QCER).	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (I traguardi per la lingua inglese sono riconducibile al Livello A2 del QCER. I traguardi per la lingua francese sono riconducibile al Livello A1 del QCER).
<ul style="list-style-type: none"> • Scopre la presenza di lingue diverse, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana. • Acquisisce consapevolezza di suoni, tonalità, significati diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambienti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Interagisce nel gioco. • Comunica in modo comprensibile, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<p>INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio. • Descrive oralmente situazioni, avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge testi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio delle altre discipline. • Scrive semplici testi. • Individua e confronta gli elementi culturali veicolati per la lingua materna con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Utilizza la lingua in situazioni nuove e apprende argomenti anche di ambiti disciplinari diversi. • Applica in modo autonomo e consapevole le modalità di comunicazione e le regole della

		<p>lingua e riflette sugli usi scegliendo, tra forme e codici linguistici diversi i più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni.</p> <p>Francese</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. • Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. • Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.
--	--	--

C. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Conoscenza del mondo*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento: Matematica. Scienze e Tecnologia*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra abilità di tipo logico interiorizzando i diversi concetti topologici e le relative coordinate spazio-temporali. • Acquisisce padronanza con le strategie del contare e dell'operare con i numeri e le quantità attraverso attività di precalcolo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. • Descrive denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche progettando e costruendo modelli di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. • Ricerca dati, ricava informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). • Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di 	<ul style="list-style-type: none"> • Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni. • Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, spiegando il procedimento seguito e

	<p>incertezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Risolve semplici problemi in tutti gli ambiti di contenuto descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria. • Costruisce ragionamenti, formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici: numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione... ecc. • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, nella consapevolezza dell'utilità pratica degli strumenti matematici. • Esplora fenomeni con un approccio scientifico. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguati, elabora semplici modelli. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi a cura della sua salute. • Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive funzione principale, struttura e funzionamento. • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni. 	<p>confrontando procedimenti diversi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) • Nelle situazioni di incertezza, si orienta con valutazioni di probabilità. • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, nella consapevolezza dell'utilità pratica degli strumenti matematici. • Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause ; ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. • E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali • Conosce ed utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, classificandoli e descrivendone le funzioni. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile.
--	---	--

D. Competenza digitale

Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Linguaggi, creatività espressione*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento: Tecnologia*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologia. • Si interessa a semplici strumenti tecnologici scoprendone usi e funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spigarne il funzionamento. • Produce rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali. • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. • Utilizza risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e realizzazione di prodotti digitali.

E. Imparare ad imparare

Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: tutti*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: tutti*

Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Discipline di riferimento tutte*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone reazioni e cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare le informazioni. • Individuare collegamenti e relazioni. • Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio apprendimento attraverso una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale, sia in gruppo. • Acquisisce, elabora e assimila nuove conoscenze ed abilità e le utilizza in vari contesti.

F. Competenze sociali e civiche

Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Il sé e l'altro*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento: Storia- Geografia-Cittadinanza e costituzione-Religione*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
----------------------	-----------------	-------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa il senso dell'identità personale. • Esprime le proprie emozioni riconoscendo le proprie e quelle altrui, confrontandosi e discutendo con adulti e coetanei. • Acquisisce l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali, raggiungendo una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici o il mancato rispetto dei principi della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia, e progetta ipotesi di intervento per contrastarli. • Riconosce reazioni proprie ed altrui che siano tendenzialmente autonome oppure che siano dettate da condizionamenti e da dispositivi espliciti o nascosti. • Accetta e accoglie le diversità. • Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale. • Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. • Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con gli altri, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile. • Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici o il mancato rispetto dei principi della Costituzione italiana e progetta ipotesi di intervento per contrastarli. • Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale accettando e accogliendo le diversità. • Conosce i concetti e le strutture socio-politiche impegnandosi ad una partecipazione attiva e democratica. • Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.
--	--	--

G. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Tutti*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento: Tutte*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiunge autonomia e autocontrollo • Percepisce il potenziale comunicativo del sé corporeo, controlla l'esecuzione del gesto valutandone il rischio. • Affronta gradualmente i conflitti e riconosce le regole del comportamento in contesti diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al contesto e prende decisioni. • Pianifica, organizza e porta a termine il proprio lavoro. • Realizza semplici progetti trovando soluzioni nuove adottando strategie di problem solving. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di tradurre le idee in azioni. • E' in grado di pianificare e gestire semplici progetti valutandone il rischio. • Dimostra originalità e spirito di iniziativa assumendo le proprie responsabilità, chiedendo e fornendo aiuto.

H. Consapevolezza ed espressione culturale

Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Il corpo e il movimento-Linguaggi-Creatività- Espressione*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento Lingua Italiana*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

Discipline di riferimento: Storia- Musica- Arte- Educazione fisica

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione. • Comunica attraverso le diverse forme espressive della drammatizzazione, del disegno, della pittura e delle altre attività manipolative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini . • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare, anche attraverso alla drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. • Comunica utilizzando le diverse possibilità espressive della voce e gli oggetti sonori imparando ad ascoltare se stesso e gli altri . • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. • E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

**ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Campi di esperienza	Monte ore annuo	Monte ore settimanali
Il sé e l'altro	231	7
Il corpo e il movimento	66	2
Immagini, suoni, colori	330	10
I discorsi e le parole	297	9
La conoscenza del mondo	297	9
TOTALE ORE	1221	37

**SCUOLA DELL'INFANZIA
ORE DI INSEGNAMENTO OPZIONALE**

Offerta opzionale	Monte ore annuo	Monte ore settimanale
Psicomotricità e benessere	33	1
English moment	33	1
E' arrivato un bastimento carico di ... parole e numeri (anni 5)	33	1
TOTALE ORE	99	3

**OFFERTA FORMATIVA
Scuola primaria**

Discipline	Monte ore annuo			Monte ore settimanale		
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III/IV/V	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III/IV/V
Italiano	231	198	198	8	7	6
Inglese	33	66	99	1	2	3
Arte e immagine	33	33	33	1	1	1
Musica	33	33	33	1	1	1
Educazione fisica	66	66	33	2	2	2
Storia- Geografia	99	99	132	3	3	3
Geografia	66	66	66	2	2	2
Matematica	198	198	198	6	6	6
Scienze e tecnologia	66	66	66	2	2	2
Religione cattolica	66	66	66	2	2	2
TOTALE ORE	891	891	891	27	27	27

**OFFERTA FORMATIVA
Scuola secondaria di 1° grado**

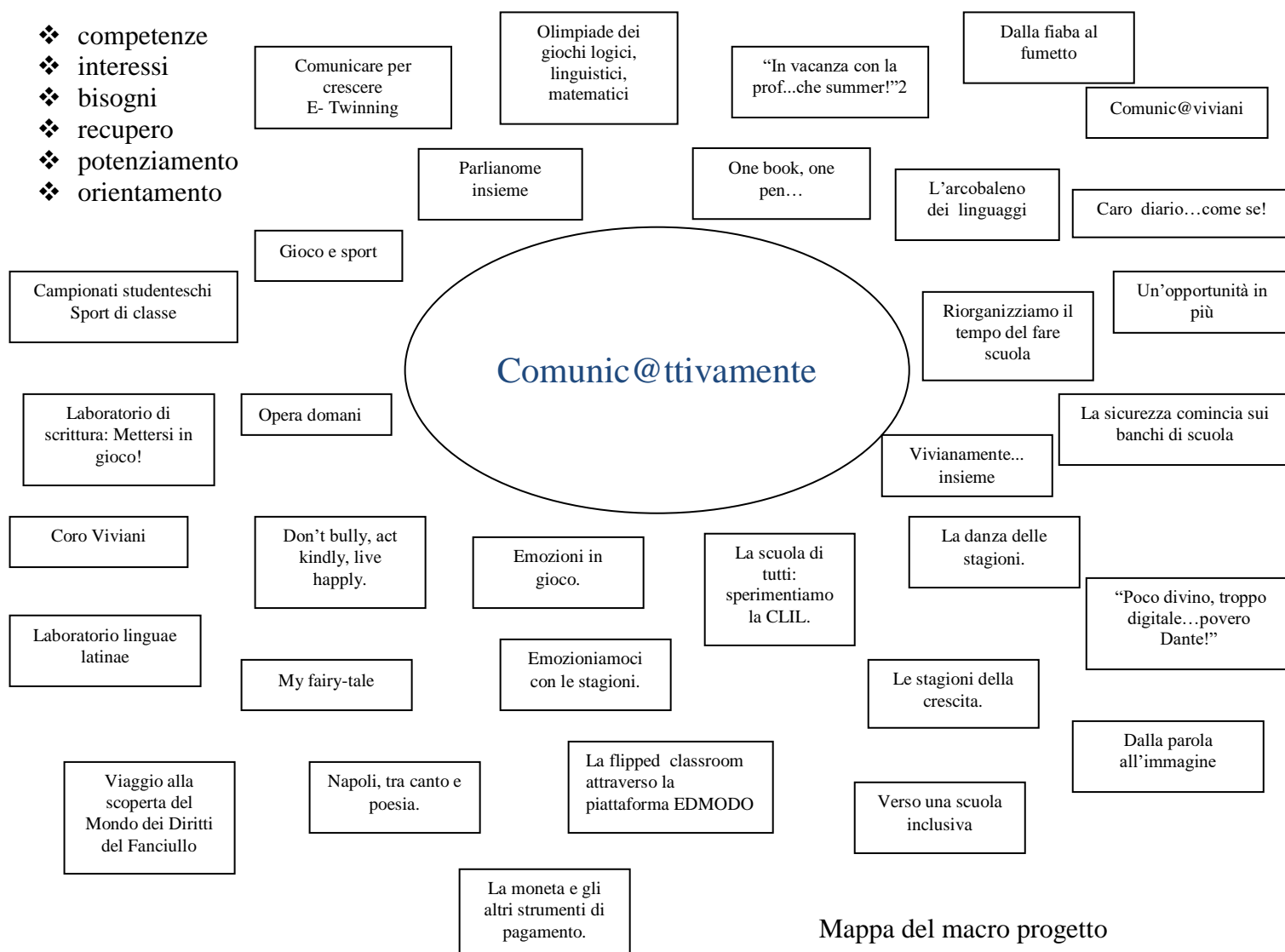
Discipline	Monte ore annuo	Monte ore settimanale
	CLASSI I/II/III	CLASSI I/II/III
Italiano	165	5
Inglese	99	3
Francese	66	2
Arte e immagine	66	2
Musica	66	2
Educazione fisica	66	2
Storia e Geografia	132	4
Approfondimento	33	1
Matematica	132	4
Scienze	66	2
Tecnologia	66	2
Religione cattolica	33	1
TOTALE ORE	990	30

3.3 Ampliamento dell'offerta formativa

Come espressione di una visione chiara e a lungo termine delle azioni da intraprendere, l'attività progettuale e gli intenti educativi dell'istituzione scolastica sono manifestati in coerenza con le priorità emerse dal Rav e dal relativo Piano di miglioramento. Qualsiasi azione educativa curriculare ed extracurriculare proposta, contribuirà al miglioramento e alla qualità dell'offerta formativa e alla realizzazione delle finalità educative della nostra istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha ritenuto opportuno individuare in questo titolo "Comunic@ttivamente" una tematica comune e condivisa per i progetti da attivare. La comunicazione in tutte le sue forme e tecniche, da quello artistico a quello tecnico-espressivo e mass-mediale, stimola i giovani, non solo alla lettura e alla scrittura, ma anche, più in generale, alla complessa esperienza del comunicare, concorrendo, così, allo sviluppo degli strumenti culturali atti a decodificare la quantità, sempre più indistinta e insufficientemente selezionata, dei messaggi prodotti dalla società della comunicazione globale.

In relazione ai progetti e ai laboratori, si formeranno **gruppi di alunni** selezionati secondo i seguenti criteri:

- ❖ competenze
- ❖ interessi
- ❖ bisogni
- ❖ recupero
- ❖ potenziamento
- ❖ orientamento



Mappa del macro progetto

I vari laboratori della mappa sono correlati agli obiettivi del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7.

Vengono allegati come parte integrante e qualificante del P.T.O.F, i seguenti progetti , realizzati anche con l'apporto professionale dei docenti dell'organico potenziato.

Denominazione progetto	Comunic@ttivamente
Priorità cui si riferisce	<i>Recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica. Sviluppo delle soft skills</i>
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati di italiano e matematica entro un triennio; promozione dello sviluppo delle soft skills.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, p, q, r, s
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico espressive. Promuovere lo sviluppo delle soft skills. Potenziare le competenze d'Italiano e Matematica. Migliorare la comunicazione scuola – famiglia. Migliorare il contesto relazionale di classe. Potenziare la coordinazione dinamica generale. Promuovere comportamenti di fair play. Potenziare metodologie inclusive. Contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione e di bullismo.
Situazione su cui interviene	Si registra una percentuale più alta di studenti diplomati con 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Nessun alunno si è diplomato con lode. Uso acritico delle TIC. Episodi di bullismo
Attività previste	Laboratorio musicale. Laboratorio scrittura creativa. Laboratorio artistico – espressivo. Laboratorio linguistico- espressivo- logico -matematico
Risorse finanziarie necessarie	16 ore annuali per 23 docenti, 20 ore per 1 docente e 8 ore per due docenti per un totale di 372 ore annuali / costo unitario € 35,00 (€ 13.020,00 costo presunto) 132 ore annuali funzionali per 9 docenti costo unitario per ora € 17,50 (€2310) Collaboratori Scolastici € 1875,00 Assistenti Amministrativi € 435.00
Risorse umane	Docenti per 504 ore Collaboratori scolastici 150ore Assistenti Amministrativi 30 ore
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. N. alunni partecipanti. Diminuzione percentuale dei casi di bullismo
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno: <ul style="list-style-type: none"> • 5% diminuzione dei 6. • 3% incremento degli alunni diplomati con lode. • 5% aumento degli alunni nella fascia intermedia. • 80% diminuzione casi di bullismo
Valori / risultati attesi	Valore di partenza: percentuale alta dei 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e percentuale alta di alunni diplomati con 10 Risultato atteso: 10% diminuzione dei 6 e 10% aumento della fascia intermedia. Consolidamento degli alunni diplomati con 10 e incremento del 5% delle lodi. Valore di partenza: 10 casi Risultato atteso: abbattimento dell'80%

Denominazione progetto	<i>Comunicare per crescere</i> <i>E- Twinning</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche e delle competenze informatiche e scientifiche.</i>
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami, per allinearli con le medie provinciali, regionali e nazionali
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<i>a, d, c, e, f, h, i, l, m, n, p, q.</i>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
Obiettivi di processo	<i>Promuovere le competenze trasversali; Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive; Potenziare il successo scolastico; Condividere pratiche organizzative e didattiche innovative per l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali.</i>
Situazione su cui interviene	Si registra una percentuale più alta di studenti al livello base ed a quello avanzato. Uso acritico delle TIC. Episodi di bullismo
Attività previste	Laboratorio digitale, laboratorio artistico, laboratorio linguistico
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna.
Risorse umane (ore) / area	Referente Passaro Palma Rosa Area : linguistica, artistica scientifica, storico culturale Ore curricolari Docenti dei tre settori di scuola
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Grado di partecipazione, collaborazione, n. casi di bullismo. N. lavori prodotti.
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno: <ul style="list-style-type: none"> • 5% diminuzione della fascia bassa. • 3% incremento degli alunni diplomati con lode. • 5% aumento degli alunni nella fascia intermedia. • 50% diminuzione casi di bullismo
Valori / risultati attesi	I risultati attesi: diminuzione del numero di alunni in fascia bassa e medio-bassa, aumento del numero di alunni in fascia media, medio-alta e consolidamento delle eccellenze.

Denominazione progetto	Comunic@Viviani
Priorità cui si riferisce	<i>Recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica.</i>
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati di italiano e matematica entro un triennio.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, h.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico espressive.
Situazione su cui interviene	Si registra una percentuale più alta di studenti diplomati con 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Nessun alunno si è diplomato con lode.
Attività previste	Acquisire le nozioni base necessarie per comprendere il territorio geograficamente ed umanamente in modo da definire ciò che può essere considerata notizia. Costituire una redazione dove attribuire i vari ruoli agli alunni. Scegliere la grafica, l'impaginazione e il titolo da dare al giornale. Pubblicazione del giornale sul sito della scuola. Scelta delle tematiche sulle quali elaborare i vari articoli.
Risorse finanziarie necessarie	8 ore annuali per ciascun docente per un totale di 16 ore annuali / 90 ore biennali (€ 3.150 costo presunto)
Risorse umane	Docenti : Della Pietra Rosanna Guadagni Rosanna (referente). Due docenti per 8 ore ciascuno in orario extracurricolare. 33 ore in orario curricolare
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno: <ul style="list-style-type: none"> • 5% diminuzione dei 6. • 3% incremento degli alunni diplomati con lode. • 5% aumento degli alunni nella fascia intermedia. • Al termine del secondo anno: <ul style="list-style-type: none"> • 10% diminuzione dei 6. • 5% incremento degli alunni diplomati con lode. • 10% aumento degli alunni nella fascia intermedia
Valori / risultati attesi	Valore di partenza: percentuale alta dei 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e percentuale alta di alunni diplomati con 10 Risultato atteso: 10% diminuzione dei 6 e 10% aumento della fascia intermedia. Consolidamento degli alunni diplomati con 10 e incremento del 5% delle lodi.

Denominazione progetto	<i>Gioco e sport</i>
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'imparare ad imparare. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito dello spirito di iniziativa degli studenti.
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	d, e, g, l, m, s
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Creare nuovi spazi per l'apprendimento; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare le competenze artistico-espressive (PDM). ✓ Sostenere il bambino nella scoperta delle proprie risorse, nel riconoscimento delle proprie potenzialità, per favorire e sviluppare la capacità progettuale e le proprie facoltà di auto-orientamento; ✓ Aiutare l'alunno ad esprimere le proprie competenze individuali e la creatività, a sviluppare la capacità derivante dallo sport e dal gioco, a vivere da protagonista la propria vita; ✓ Favorire negli alunni, attraverso l'esperienza sportiva, l'acquisizione della fiducia in se stessi e negli altri per stabilire rapporti sereni con il contesto che li circonda e l'ambito di vita di provenienza; ✓ Incrementare l'autonomia dei soggetti disabili migliorando le abilità socio-relazionali, potenziando le proprie capacità espressive e comunicative e le competenze teoriche e tecniche; ✓ Prevenire i processi di emarginazione sociale attraverso la condivisione della pratica sportiva e la promozione della partecipazione sociale.
Situazione su cui interviene	Aumento dell'attività motoria alla scuola dell'infanzia con personale specializzato interno
Attività previste	Percorsi e giochi di educazione motoria, differenziati in relazione all'età dei bambini. Tutte le azioni previste per la realizzazione delle attività, terranno nella dovuta considerazione la presenza di alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali, predisponendo gli spazi e le strategie organizzative necessarie, prevedendo anche attività adattate.
Risorse finanziarie necessarie	Attrezzature sportive in dotazione della scuola e acquisto di palloni adatti alla fascia d'età e materassini bassi (costo euro 100,00)
Risorse umane	Docenti: Damiano Maria Rosaria (referente), Calvi Pasqualina N° 2 docenti per un tot. di 38 ore
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Partecipazione, grado di soddisfazione, grado di autonomia
Stati di avanzamento	Miglioramento coordinazione dinamico-generale ed oculo-manuale
Valori / risultati attesi	Acquisizione delle abilità motorie e sportive Reale conoscenza delle proprie risorse, competenze e abilità Maggiore fiducia in sé, nelle proprie capacità e conseguente aumento dei livelli di autostima Maggiori livelli di autonomia raggiunti Maggiori competenze socio-relazionali, comunicative ed espressive.

Denominazione progetto	Dalla fiaba al fumetto
Priorità cui si riferisce	Recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati in Italiano e Matematica
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, b, d, e.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze linguistiche, espressive e logico manuali. Potenziare le competenze d'Italiano e Matematica. Migliorare il contesto relazionale di classe. Promuovere comportamenti di fair play. Potenziare metodologie inclusive. Contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione e di bullismo.
Situazione su cui interviene	Atteggiamenti derisori di alcuni componenti del gruppo classe.
Attività previste	Laboratorio linguistico- espressivo- logico -manuale
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Docente per 16 ore area linguistico/espressiva: De Ferdinando Maria (referente) Docente per 16 ore area logico/manuale: Borriello Carmela
Altre risorse necessarie	1 risma di fogli bianchi A4, 1 risma di cartoncini A4 color écru, matite, gomme, temperamatite, forbici, scotch, pastelli, pennarelli neri a punta sottile, 5 album di fogli bianchi ruvidi A4, colla stick, 10 cartelline per raccogliere il materiale prodotto.
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni che mostrano un miglioramento delle competenze linguistico-espressive. Diminuzione dei casi di bullismo
Stati di avanzamento	Rilevazione delle difficoltà. Pianificazione interventi Realizzazione percorsi Verifica e valutazione.
Valori / risultati attesi	Al termine dell'anno scolastico: <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del 25% degli alunni componenti la fascia bassa, • 100% diminuzione casi di bullismo.

Denominazione progetto	Caro diario...come se!
Priorità cui si riferisce	Recupero della sfera emotiva. Recupero e potenziamento della lingua italiana nella produzione.
Traguardo di risultato	Leggere e comprendere vari tipi di testo, ponendo in luce l'emotività che sottende a tale canale comunicativo espressivo.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, c, d, e, f, h, i, l, m, p, q.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
Obiettivi di processo	Promozione delle competenze trasversali. Promozione del successo scolastico. Condivisione di pratiche organizzative e didattiche per l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali.
Situazione su cui interviene	Gruppi di alunni eterogenei di fasce di livello in prevalenza media bassa. Integrazione nel grande gruppo dell'alunno D.A.
Attività previste	Laboratorio digitale, laboratorio linguistico
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Area linguistica: ore curricolari. Docenti: Cervone Giovanna(Referente)-Calvi Pasqualina
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche di laboratorio esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Partecipazione, collaborazione, impegno, integrazione, autonomia.
Stati di avanzamento	Rilevazione delle difficoltà. Pianificazione interventi Realizzazione percorsi Verifica e valutazione.
Valori / risultati attesi	Saper ascoltare e comprendere se stesso, entrando in contatto con la propria sfera emotiva, usare le emozioni come strumento di conoscenza e di comunicazione con gli altri.

Denominazione progetto	Laboratorio di scrittura: “Mettersi in gioco”
Priorità cui si riferisce	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7)
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, d, e, f, g, h, i, m, p, q.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze linguistiche, espressive e logico manuali. Potenziare le competenze d'Italiano e Matematica. Migliorare il contesto relazionale di classe. Promuovere comportamenti di fair play. Potenziare metodologie inclusive. Contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione e di bullismo.
Situazione su cui interviene	Alunni con difficoltà nell'area linguistica. Atteggiamenti negativi di alcuni componenti del gruppo classe. Necessità di migliorare le competenze chiave e le abilità sociali
Attività previste	Laboratorio digitale, laboratorio teatrale, laboratorio linguistico
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane a	Area : linguistica, artistica, storico culturale Venti ore curriculari in totale. Docente referente e attivatore: Malafronte Rosa
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia,
Stati di avanzamento	Alla fine del progetto: Miglioramento della competenza ortografica per tutti i soggetti coinvolti. Diminuzione degli atteggiamenti negativi verso la scuola.
Valori / risultati attesi	I risultati attesi: una diminuzione del numero di alunni in fascia bassa e medio-bassa, aumento del numero di alunni in fascia media, medio-alta e motivazione verso la scuola.

Denominazione progetto	<i>“Poco divino, troppo digitale...povero Dante!”</i>
Priorità cui si riferisce	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche Migliorare i risultati degli studenti nelle prove d’Italiano Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’imparare ad imparare. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito dello spirito di iniziativa degli studenti.
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale della fascia bassa. Aumento significativo di alunni capaci di autovalutarsi Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all’assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Incremento del numero di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto interdisciplinare.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<i>a, c, d, e, f, g, i, m, p, q.</i>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze linguistiche, espressive e logico manuali. Potenziare le competenze d’Italiano. Migliorare il contesto relazionale di classe. Promuovere comportamenti di fair play. Potenziare metodologie inclusive. Contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione e di bullismo.
Situazione su cui interviene	Gruppi di alunni eterogenei, di fasce di livello in prevalenza medio-bassa, con alcuni elementi di eccellenza.
Attività previste	Laboratorio digitale, laboratorio artistico-musicale-teatrale, laboratorio linguistico
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Area : linguistica, artistica, storico culturale Trenta ore curriculari e quindici ore extracurriculari in totale. Docenti coinvolti: Malafrente Rosa (referente) e Bove Roberto
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia,
Stati di avanzamento	Alla fine del progetto: Miglioramento della competenza comunicativa per tutti i soggetti coinvolti Diminuzione degli atteggiamenti negativi verso la scuola
Valori / risultati attesi	I risultati attesi: una diminuzione del numero di alunni in fascia bassa e medio-bassa, aumento del numero di alunni in fascia media, medio-alta e consolidamento delle eccellenze, motivazione verso la scuola.

Denominazione progetto	<i>La sicurezza comincia sui banchi di scuola</i>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche.
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Incremento di comportamenti idonei in situazioni rischiose
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<i>d, e, f, h, i, l, m, n, p, q.</i>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i>
Obiettivi di processo	<i>Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza</i>
Situazione su cui interviene	Necessità di sviluppare comportamenti adeguati a gestire situazioni di rischio
Attività previste	Laboratorio creativo, laboratorio artistico, laboratorio linguistico, laboratorio informatico; Concorso: "Compagno di sicurezza" Somministrazione di una scheda di autovalutazione
Risorse finanziarie necessarie	2doc * 12 h * 17.5 € 420.00 Referenti e attivatori: D'Avino Francesca e Cervo Domenico
Risorse umane	Area : linguistica, antropologica. Ore curricolari Docenti dei tre settori di scuola
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	N. prove di evacuazione efficaci N. di lavori presentati per il concorso Grado di soddisfazione alunni
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno: <ul style="list-style-type: none"> • 5% diminuzione degli infortuni. Al termine del secondo anno <ul style="list-style-type: none"> • Incremento degli alunni partecipanti al progetto. Al termine del terzo anno <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione da parte degli alunni di una giornata per la sicurezza
Valori / risultati attesi	I risultati attesi: diminuzione di comportamenti a rischio; diminuzione degli infortuni, incremento di competenze trasversali (Progettazione, abilità sociali,

Denominazione progetto	<i>Dalla parola all'immagine (Come un racconto destinato alla lettura si trasforma in film)</i>
Priorità cui si riferisce	Recupero e potenziamento in Lingua italiana
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati in Italiano
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, c, f, i, l
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze artistico- espressive.
Situazione su cui interviene	Bassa propensione alla lettura
Attività previste	<i>Lettura, visione, discussione guidata</i>
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Insegnante curricolare e insegnante di sostegno. Docenti: Leone Caterina (Referente) e Iannone Carolina.
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere caratteristiche del testo narrativo e del testo filmico, individuandone la funzione e riconoscendo le differenze dei linguaggi e delle loro rispettive sintassi
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 – Reperimento dei materiali e presentazione alla classe del progetto • Fase 2 – Sviluppo attraverso le attività previste (lettura del libro, visione del film, discussione guidata) • Fase 3 – Verifica finale con questionario a risposta aperta
Valori / risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore familiarità con la lettura e padronanza espressiva • Maggiore spirito critico nella fruizione di testi di genere vario

Denominazione progetto	“L’arcobaleno dei linguaggi”
Priorità cui si riferisce	Favorire l’integrazione e sviluppare il senso di creatività del singolo e del gruppo attraverso canali espressivi e comunicativi.
Traguardo di risultato	Miglioramento dei comportamenti legati all’assunzione di abitudini corrette nel rispetto dell’ambiente e nello spirito di collaborazione e di cooperazione tra i singoli e il gruppo. Bagaglio di tecniche che rendano espressivo e comunicativo il modo di essere e di fare di ogni alunno.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	Obiettivo l - p
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</i>
Obiettivi di processo	Potenziare metodologie inclusive Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.
Situazione su cui interviene	Bassa autostima nei bambini e ragazzi. Mancanza di fiducia in loro stessi.
Attività previste	Laboratorio artistico – espressivo Produzione di manufatti con materiale riciclato Realizzazione di oggetti con materiale riciclato per abbellire le aule e la scuola in occasione delle varie festività e dell’alternarsi dei vari periodi stagionali.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	Docenti per n° 90 ore Docenti di sostegno sede centrale - Referente Lo Sapio Pasqualina
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola Materiali di riciclo
Indicatori utilizzati	N. di manufatti prodotti N. gruppi di lavoro attivati
Stati di avanzamento	Il percorso sarà monitorato osservando l’assunzione di comportamenti corretti ed adeguati nella raccolta differenziata e attraverso la produzione di oggetti di tipo artistico con i vari materiali di scarto reperiti a scuola o a casa. Gli insegnanti hanno osserveranno gli alunni nei vari contesti di attività, in maniera costante, per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Valuteranno, inoltre, il livello di motivazione scolastica, di autostima e del senso di sé, di collaborazione e di cooperazione.
Valori / risultati attesi	Potenziamento dei canali espressivi e comunicativi. Formazione e sviluppo del senso critico e della creatività del singolo alunno e del gruppo. Sviluppo dell’autonomia personale e dell’autostima, della relazionalità, della cooperazione e della collaborazione tra i gruppi. Acquisizione di una coscienza ecologica ed ambientalista. Acquisizione di “buone pratiche” riguardo abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio della carta

Denominazione progetto	<i>“Napoli, tra canto e poesia”</i>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’imparare ad imparare. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito delle competenze sociali e civiche Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito dello spirito di iniziativa
Traguardo di risultato	<i>Recupero e potenziamento di educazione musicale e di lingua italiana, competenze artistico-culturali;</i>
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<i>a, c,d, e, i, m, p, q.</i>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento.</i>
Obiettivi di processo	<i>Promozione delle competenze trasversali; Promozione del successo scolastico; Condivisione di pratiche organizzative e didattiche per l’inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali.</i>
Situazione su cui interviene	Gruppi di alunni eterogenei, di fasce di livello in prevalenza medio-bassa, con alcuni elementi di eccellenza.
Attività previste	Laboratorio digitale, laboratorio musicale, laboratorio linguistico
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Area : linguistica, artistico-musicale, storico culturale Ventotto ore curriculari in totale. Docenti coinvolti: -Di Napoli D. – Malafrente R.(referente)
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Grado di: partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia,
Stati di avanzamento	Rilevazione delle difficoltà. Pianificazione interventi Realizzazione percorsi Verifica e valutazione.
Valori / risultati attesi	I risultati attesi: una diminuzione del numero di alunni in fascia bassa e medio-bassa, aumento del numero di alunni in fascia media, medio-alta e consolidamento delle eccellenze.

Denominazione progetto	Viaggio alla scoperta del Mondo dei Diritti del Fanciullo
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'imparare ad imparare. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito dello spirito di iniziativa
Traguardi di risultato	Riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche in un arco di tempo di un anno scolastico.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	d, e.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i>
Obiettivi di processo	Obiettivi irrinunciabili di questo progetto sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole. La scuola si pone a tutela dei diritti del fanciullo, per cui proponiamo di educare ,attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza ,al rispetto di ognuno.
Situazione su cui interviene	Sviluppare competenze sociali ,civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento.
Attività previste	-Conversazioni libere o guidate -Lecture di storie -Giochi di regole ,giochi motorie di ruolo. -Costruzione di libri.
Risorse umane	Docenti:Napolitano Giuseppina (referente) ;Baratta Vincenza 23 ore curricolari
Valori / risultati attesi	I risultati saranno verificati con osservazioni ,attività da svolgere sul quaderno di lavoro ,verifiche orali e scritte.

Denominazione progetto	<i>“In vacanza con la prof...che summer!”-2</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze informatiche e scientifiche.</i>
Traguardo di risultato	<i>Recupero e consolidamento di lingua italiana e inglese, competenze trasversali; Continuità</i>
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<i>a, e, h, l, m, p, s</i>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i>
Obiettivi di processo	<i>Promozione delle competenze trasversali; Promozione del successo scolastico; Condivisione di pratiche organizzative e didattiche per l'inclusione scolastica ..</i>
Situazione su cui interviene	Gruppi di alunni eterogenei, di fasce di livello in prevalenza medio-bassa, con alcuni elementi di eccellenza.
Attività previste	Laboratorio digitale, laboratorio linguistico
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Area : linguistica, le ore non sono quantificabili per le caratteristiche del progetto. Docenti coinvolti: Malafronte Rosa (referente) – Passaro Palma R.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già in possesso degli allievi.
Indicatori utilizzati	Grado di : partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia,
Stati di avanzamento	Rilevazione delle difficoltà. Pianificazione interventi Realizzazione percorsi Verifica e valutazione.
Valori / risultati attesi	Risultati attesi: diminuzione del numero di alunni in fascia bassa e medio-bassa, consolidamento del numero di alunni in fascia media, medio-alta e consolidamento delle eccellenze.

Denominazione progetto	Laboratorio linguae latinae
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'imparare ad imparare.</i>
Traguardo di risultato	<i>Potenziamento di lingua italiana, competenze culturali;</i>
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, e, i, p.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; didattica collaborativa e inclusiva, insegnamento tra pari; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i>
Obiettivi di processo	<i>Promozione delle competenze trasversali; Promozione del successo scolastico;</i>
Situazione su cui interviene	Gruppi di alunni eterogenei, di fasce di livello in prevalenza medio-bassa.
Attività previste	Laboratorio digitale, laboratorio teatrale, laboratorio linguistico
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Area : linguistica, artistica, storico culturale Ventiquattro ore curricolari in totale. Docente coinvolta: Malafrente Rosa
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Grado di: partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia,
Stati di avanzamento	Rilevazione delle difficoltà. Pianificazione interventi Realizzazione percorsi Verifica e valutazione.
Valori / risultati attesi	I risultati attesi: una diminuzione del numero di alunni in fascia bassa e medio-bassa, aumento del numero di alunni in fascia media, medio-alta e motivazione verso la scuola.

Denominazione progetto	“La flipped classroom attraverso la piattaforma EDMODO”
Priorità cui si riferisce 3	Sviluppo delle soft skills: spirito d’iniziativa e d’imprenditorialità, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato	Incremento del numero di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto interdisciplinare; Potenziamento della pratica dell’autovalutazione per gli alunni .
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c, d, e, f, h, i,l ,m, p, q, s
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riorganizzare il tempo del fare scuola</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico espressive. Promuovere lo sviluppo delle capacità di autovalutazione e di progettazione. Potenziare le competenze d’Italiano e Matematica. Potenziare l’uso di metodologie inclusive.
Situazione su cui interviene	Attivare interventi per incrementare la spinta motivazionale e rendere gli studenti partecipanti attivi nel processo di apprendimento; Attivare processi di costruzione di conoscenze con strumenti accattivanti
Attività previste	Laboratorio artistico – espressivo.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti di Arte e di Sostegno Referente Sorrentino Rosa
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. N. alunni partecipanti. Diminuzione percentuale dei casi di bullismo. N. di schede di autovalutazione alunni
Stati di avanzamento	Al termine del primo quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> • 5% diminuzione delle insufficienze Al termine del II quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> • 5% aumento degli alunni con risultati di fascia intermedia. • Aumento delle competenze trasversali
Valori / risultati attesi	Valore di partenza: presenza di insufficienze alla rilevazione delle prove d’ingresso; elevata presenza di alunni nella fascia base Risultato atteso: 5% diminuzione delle insufficienze e 10% aumento della fascia intermedia.. Miglioramento del contesto relazionale tra pari

Denominazione progetto	“Riorganizziamo il tempo del fare scuola”
Priorità cui si riferisce 1 – 2 - 3	Recupero e potenziamento in lingua italiana, matematica e inglese. Sviluppo delle soft skills
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati di italiano e matematica entro quest’anno; promozione dello sviluppo delle soft skills.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, b, c, d, e, f, g, h, i,l ,m, n, p, q, r, s
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riorganizzare il tempo del fare scuola
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico espressive. Promuovere lo sviluppo delle capacità di autovalutazione e di progettazione. Potenziare le competenze d’Italiano e Matematica. Potenziare l’uso di metodologie inclusive.
Situazione su cui interviene	Attivare interventi di recupero e/o potenziamento relativi alle prove d’ingresso e di verifica
Attività previste	Laboratorio musicale. Laboratorio scrittura creativa. Laboratorio artistico – espressivo. Laboratorio linguistico- espressivo- logico - matematico
Risorse finanziarie necessarie	Collaboratori scolastici 100 ore
Risorse umane	Docenti -Collaboratori scolastici -Assistenti Amministrativi Coll. D.S. -F.F.S.S. area 1 – area 5 – gruppi di lavoro-
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. N. alunni partecipanti. Diminuzione percentuale dei casi di bullismo. N. di schede di autovalutazione alunni
Stati di avanzamento	Al termine del primo quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> • 5% diminuzione delle insufficienze Al termine del II quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> • 5% aumento degli alunni con risultati di fascia intermedia. • 30% diminuzione casi di bullismo
Valori / risultati attesi	Valore di partenza: presenza di insufficienze alla rilevazione delle prove d’ingresso; elevata presenza di alunni nella fascia base Risultato atteso: 5% diminuzione delle insufficienze e 10% aumento della fascia intermedia. Consolidamento degli alunni diplomati con 10 e incremento del 5% delle lodi. Miglioramento del contesto relazionale tra pari

Denominazione progetto	<i>Don't bully, act kindly, live happily</i>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze informatiche
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Riduzione della percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7); Potenziamento della pratica dell'autovalutazione per gli alunni
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<i>d, e, f, h, i, l, m, n, p, q.</i>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.
Situazione su cui interviene	Necessità di sviluppare comportamenti adeguati nella relazione con l'altro; Prevenire casi di sopraffazione
Attività previste	Laboratorio creativo, laboratorio artistico, laboratorio linguistico, laboratorio informatico; Partecipazione al Concorso: "Sbulloniamoli" Somministrazione di una scheda di autovalutazione
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Docente di Italiano
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	N. di questionari completati N. di lavori presentati per il concorso Grado di soddisfazione alunni
Stati di avanzamento	I Fase: <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolizzazione degli allievi e ricerca materiali. II Fase <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione da parte degli alunni e produzione di lavori. III Fase <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al Concorso e pubblicizzazione dei prodotti
Valori / risultati attesi	I risultati attesi: diminuzione di comportamenti a rischio; delle competenze di Italiano e trasversali (Progettazione, autovalutazione, abilità sociali)

Denominazione progetto	“Tutti insieme, vivianamente.”
Priorità cui si riferisce	Correlare gli esiti degli studenti nel percorso del settore successivo.
Traguardo di risultato	Monitoraggio dei risultati al termine dei vari settori del ciclo attraverso la realizzazione di griglie e la produzione di uno strumento facilitante le rilevazioni.
Obiettivi di processo	Promuovere attività di pianificazione, realizzazione e monitoraggio periodico e sistematico dei risultati a distanza.
Situazione su cui interviene	La scuola pur monitorando i risultati degli alunni interni, evidenzia una carenza di correlazione degli esiti al termine del percorso scolastico nei vari settori di scuola. La scelta di tale priorità è motivata principalmente da un'esigenza di autovalutazione del percorso formativo proposto al fine di migliorare le eventuali carenze riscontrate.
Attività previste	Condivisione all'interno del gruppo di continuità di prove trasversali per alunni dei diversi settori di scuola. Incontri di continuità tra i vari settori di scuola dell'istituto e con le scuole del Territorio. Organizzazione di giornate dedicate alla realizzazione di attività didattiche condivise tra i ragazzi dei diversi settori scolastici interni ed esterni. Visite guidate presso istituti superiori del territorio. Realizzazione di strumenti utili alla raccolta dei dati e delle informazioni per comparare livelli in entrata e in uscita dei diversi settori e valutare lo sviluppo del consiglio orientativo.
Risorse finanziarie necessarie	9 ore annuali per ciascun componente del gruppo di lavoro dell'area 2 per un totale di 27 ore annuali / 54 ore biennali (FIS) (€ 945.00 costo presunto) FS (budget funzioni strumentali)
Risorse umane	Funzione strumentale area 2- Componenti del gruppo di lavoro Area 2 Alunni e docenti coordinatori di classe.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	N° incontri tra i docenti dei diversi settori dell'istituto. %alunni promossi nella scuola primaria nel triennio. %alunni promossi nella scuola secondaria di 1° grado nel triennio. Grado di correlazione emergente dalla comparazione tra i voti di Italiano e matematica dell'ultimo anno di un settore e quelli del I anno del settore successivo relativamente al primo ciclo. Prove d'ingresso concordate tra i docenti delle classi ponte. Percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno 100% conoscenza dati relativa alla correlazione degli esiti per il 1° ciclo, 30% conoscenza dati 2° ciclo, n°6 di incontri di continuità interni/ n° 3 incontri continuità con scuole del territorio del 1° ciclo, Al termine del secondo anno: pianificazione congiunta prove d'ingresso tra i docenti delle classi ponte (1° ciclo) per italiano, matematica ed inglese; 30% conoscenza dati 2° ciclo 60% di alunni segue il consiglio orientativo. Al termine del terzo anno: 40% conoscenza dati relativa alla correlazione degli esiti per il 2° ciclo; 50% conoscenza dati relativi alla frequenza scolastica dopo l'obbligo
Valori / risultati attesi	Valore di partenza: assenza di dati relativi alla correlazione degli esiti Risultato atteso: 100% conoscenza dati per il 1° ciclo; 30% conoscenza dati per il 2° ciclo. Valore di partenza: n°3 di incontri di continuità interni/ n° 1 incontri continuità con scuole del territorio del 1° ciclo Risultato atteso: n°6 di incontri di continuità interni/ n° 3 incontri continuità con scuole del territorio del 1° ciclo. Valore di partenza: assenza di prove concordate tra i docenti delle classi ponte. Risultato atteso: pianificazione di prove congiunte tra i docenti delle classi ponte per italiano, matematica ed inglese. Valore di partenza: 50% di alunni segue il consiglio orientativo Risultato atteso: 60% di alunni segue il consiglio orientativo

Denominazione progetto	“LA MONETA E GLI ALTRI STRUMENTI DI PAGAMENTO”
Priorità cui si riferisce 3	Sviluppo delle soft skills: spirito d’iniziativa e d’imprenditorialità, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato	Incremento del numero di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto interdisciplinare; Potenziamento della pratica dell’autovalutazione e della valutazione per gli alunni.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	b, d, e, f, h, i,l ,m, p, q, s
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
Obiettivi di processo	Promuovere lo sviluppo delle capacità di autovalutazione e di progettazione. Potenziare le competenze d’Italiano e Matematica. Potenziare l’uso di metodologie inclusive.
Situazione su cui interviene	Attivare interventi per incrementare la spinta motivazionale e rendere gli studenti partecipanti attivi nel processo di apprendimento; Attivare processi di costruzione di conoscenze con strumenti accattivanti
Attività previste	Laboratorio logico-matematico Laboratorio informatico
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti di scuola primaria
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. N. alunni partecipanti.. N. di schede di soddisfazione alunni
Stati di avanzamento	Al termine della prima fase <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore consapevolezza sul valore di monete e banconote Al termine del II quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze logico-matematiche • Aumento delle competenze trasversali
Valori / risultati attesi	Consapevolezza sul valore di monete e banconote Miglioramento di competenze logico-matematiche

Denominazione progetto	Comunicare per crescere (Communicate by cre@ting) “My fairy-tale”
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze informatiche e scientifiche
Traguardo di risultato	Recupero e potenziamento di lingua italiana e di lingua inglese, competenze digitali;
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a,d,c,e,f,h,i,l,m,n,p,q.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riorganizzare il tempo del fare scuola; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</i>
Obiettivi di processo	Promozione delle competenze trasversali; Promozione del successo scolastico; Condivisione di pratiche organizzative e didattiche per l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali.
Situazione su cui interviene	Gruppi di alunni eterogenei, di fasce di livello in prevalenza medio-bassa, con alcuni elementi di eccellenza.
Attività previste	Laboratorio digitale, laboratorio linguistico
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Area : linguistica, storico culturale Ore curricolari Docenti coinvolti: PASSARIELLO C (referente)., CERVONE G., MAIELLO C:
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia,
Stati di avanzamento	
Valori / risultati attesi	I risultati attesi: una diminuzione del numero di alunni in fascia bassa e medio-bassa, aumento del numero di alunni in fascia media, medio-alta e consolidamento delle eccellenze.

Denominazione progetto	ONE BOOK, ONE PEN, ONE CHILD, AND ONE TEACHER CAN CHANGE THE WORLD (MALALA) Un libro, una penna, un bambino ed un insegnante possono cambiare il mondo.
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze digitali. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'imparare ad imparare. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito dello spirito di iniziativa.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale della fascia bassa. Recupero e potenziamento della lingua italiana e lingua inglese. Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Incremento del numero di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto interdisciplinare.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, c,d, e, f, h, i, l, n, p, q.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</i>
Obiettivi di processo	Promuovere le competenze trasversali. Promuovere il successo scolastico Condividere pratiche organizzative e didattiche per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.
Situazione su cui interviene	Alunni eterogenei di fasce di livello in prevalenza medio-bassa, con alcuni elementi di eccellenza.
Attività previste	Laboratorio digitale Analisi di testi di vario genere Realizzazione di brevi video Visione di films
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo euro 100,00
Risorse umane	16 ore extracurricolari per docente – Area: linguistico-letteraria DOCENTI: Riccardi Concetta- Passaro Palma Rosa- Terracciano Margherita- Murano Rosa
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Grado di: partecipazione, collaborazione, senso di responsabilità.
Stati di avanzamento	
Valori / risultati attesi	Diminuzione del numero di alunni in fascia bassa e medio-bassa (livello base), aumento del numero di alunni in fascia medi, medio-alta (livello intermedio-avanzato) e consolidamento delle eccellenze.

Denominazione progetto	<i>Emozioni in gioco</i>
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'imparare ad imparare. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito dello spirito di iniziativa degli studenti. Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche.
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c, d, e, i, l,m.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento.</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze artistico- espressive. Migliorare la consapevolezza di sé attraverso le proprie emozioni. Migliorare la capacità di riconoscimento delle emozioni nell'altro, che sta alla base dell'empatia.Migliorare i rapporti e le interazioni all'interno della classe.Migliorare l'autonomia, la fiducia in se stessi e l'autocontrollo.Avviare un'educazione che miri al rispetto dei valori autentici. Assumere comportamenti di responsabilità e sensibilità verso le persone, gli animali e l'ambiente.
Situazione su cui interviene	Situazioni di non serenità interiore che si ripercuotono nella relazione con gli altri e nell'apprendimento. Miglioramento della sfera affettiva e relazionale al fine di mettere in condizione tutti gli alunni di vivere una vita serena, di giungere ad una buona conoscenza di sé e all'acquisizione di apprendimenti.
Attività previste	Proposta di un tema per ogni incontro; lettura- narrazione di storie riguardanti il tema che si sta affrontando; conversazione-discussione; lavori individuali e di gruppo, di diverso tipo, realizzati con tecniche e materiali diversi; giochi e canti.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Tre docenti di scuola primaria (16 ore ciascuno) Tomaiuolo Elisabetta (referente)- Acierno Raffaella- Di Palma Anna.
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Grado di partecipazione, motivazione ed interesse.
Stati di avanzamento	FASE 1:- Ascolto, riconosco ed esprimo le mie emozioni. FASE 2:- Riconosco e rispetto le emozioni degli altri. FASE 3:- Imparo a gestire le mie emozioni per stare meglio con me stesso e con gli altri. FASE 4:- Conclusione del progetto "FESTA DEL SALUTO" Esibizione de "IL CORO DEL CUORE" Esposizione dei lavori realizzati durante il percorso.
Valori / risultati attesi	Consapevolezza di sé (conoscere in ogni istante i propri sentimenti); autocontrollo (gestire le proprie emozioni);motivazione (spronare e guidare se stessi al raggiungimento dei propri obiettivi);empatia (percepire i sentimenti degli altri, essere in grado di adottare la loro prospettiva); abilità sociali (gestire bene le emozioni nelle relazioni e saper leggere accuratamente le situazioni sociali).

Denominazione progetto	“Le stagioni della crescita”
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’imparare ad imparare. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito dello spirito di iniziativa.
Traguardo di risultato	Acquisizione di autonomia e consapevolezza di sé
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c,g,i,l m.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali, relazionali motorie artistico- espressive.
Situazione su cui interviene	Bassa consapevolezza di sé a causa del processo di crescita. Basse capacità relazionali.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del materiale ▪ Assegnazione dei vari compiti ▪ Strutturazione dei tempi e degli spazi. ▪ Produzione del materiale multimediale ▪ Improvvisazione di movimenti e suoni finalizzati alla creazione di una semplice coreografia finale Pubblicizzazione di una presentazione PowerPoint e rappresentazione coreografica e sonora del percorso di crescita degli alunni, attraverso la simbologia del mondo animale.
Risorse finanziarie necessarie	4 docenti per 16 ore ciascuno
Risorse umane	Insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno Docenti orario extracurricolare : Leone, Napolitano Pia, Capretto, De Chiara- Docenti orario curricolare : Petrella (referente) Iannone
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Grado di soddisfazione ,partecipazione, motivazione ed interesse.
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ FASE 1: organizzazione del materiale, assegnazione dei vari compiti, strutturazione dei tempi e degli spazi. ✓ FASE 2: documentazione, produzione del materiale multimediale, improvvisazione di movimenti e suoni finalizzati alla creazione di una semplice coreografia finale. ✓ FASE 3: pubblicizzazione di una presentazione PowerPoint e rappresentazione coreografica e sonora del percorso di crescita degli alunni, attraverso la simbologia del mondo animale.
Valori / risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore consapevolezza di sé • Miglioramento delle capacità relazionali • Miglioramento delle competenze digitali • Acquisizione di una maggiore espressività artistica, gestuale e corporea • Acquisizione di una maggiore capacità di accogliere l’altro.

Denominazione progetto	PARLIAMONE INSIEME (2° annualità)
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'imparare ad imparare.
Traguardo di risultato	Migliorare le relazioni scuola-famiglia Valorizzare singole capacità e risorse personali
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	d-e-l-m
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</i>
Obiettivi di processo	Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Prevenire e contrastare il disagio
Situazione su cui interviene	Situazioni conclamate di disagio relativamente alle seguenti aree: -affettività e gruppo dei pari -disturbi alimentari -identità sessuale -bullismo -dinamiche relazionali scolastiche e familiari
Attività previste	-Attivazione di gruppo di lavoro tematici con i genitori -interventi di integrazione con i docenti -colloqui individuali -circle-time
Risorse finanziarie necessarie	28 ore Costo € 490,00 Referente e attivatore: Giannino Maria Dolores
Risorse umane	- Docente interna psicologa -Docenti coordinatori delle classi -Responsabili di plesso
Altre risorse necessarie	A.S.L. Centri di Riabilitazione Associazioni di Volontariato che operano sul territorio
Indicatori utilizzati	N° alunni coinvolti Incontri con i docenti dei diversi ordini di scuola
Stati di avanzamento	Aumento di richieste spontanee degli alunni allo Sportello Ascolto Incremento del coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica dei figli.
Valori / risultati attesi	Valore di partenza: Scarsa autostima; difficoltà socio-affettive; difficoltà di relazione con i pari Risultato atteso: Consolidamento dell'autostima; miglioramento delle relazioni interpersonali (scolastiche e familiari); incremento della motivazione allo studio.

Denominazione progetto	“La danza delle stagioni”.
Priorità cui si riferisce	Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, nell’ambito delle competenze sociali e civiche. Aumento delle competenze linguistiche.
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti al rispetto degli altri, alla valorizzazione della persona umana, all’assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Arricchimento del codice linguistico.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c, d ,e, g, i , m, n, p.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze linguistiche, artistiche, espressive, motorie. Potenziare la coordinazione dinamica generale. Migliorare la comunicazione scuola/famiglia. Migliorare il contesto relazionale della classe.
Situazione su cui interviene	Migliorare l’acquisizione dell’autostima, il rafforzamento delle capacità individuali. Potenziare le competenze artistiche ed espressive. Acquisire fiducia nelle proprie capacità a livello linguistico, comunicativo, espressivo, motorio.
Attività previste	Laboratorio sonoro/musicale/coreutico – Laboratorio linguistico/espressivo/drammatico/teatrale – Laboratorio di animazione alla lettura – Laboratorio grafico/pittorico/plastico/manipolativo/scenografico – Laboratorio psicomotorio/coreografico -
Risorse finanziarie necessarie	16 ore annuali per 2 docenti in orario extracurricolare per un totale di 32 ore. Materiale di facile consumo.
Risorse umane	Due docenti: Ferrentino Patrizia (referente) – Iazzetta Gelsomina
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistente a scuola. Materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni in cui esiti formativi risultano migliorati tra l’inizio e la fine dell’anno scolastico.
Stati di avanzamento	Pianificazione delle attività Attivazione dei laboratori Manifestazione conclusiva
Valori / risultati attesi	Scoperta e sviluppo delle proprie potenzialità. Miglioramento del livello di autostima. Miglioramento delle competenze chiave e trasversali degli alunni.

Denominazione progetto	“Emozioniamoci con le stagioni”
Priorità cui si riferisce	Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, nell’ambito delle competenze sociali e civiche. Aumento delle competenze linguistiche.
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti al rispetto degli altri, alla valorizzazione della persona umana, all’assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Arricchimento del codice linguistico.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c , d , e, g, i, m, n, p.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze linguistiche, artistiche, espressive, motorie. Potenziare la coordinazione dinamica generale. Migliorare la comunicazione scuola/famiglia. Migliorare il contesto relazionale della classe.
Situazione su cui interviene	Migliorare l’acquisizione dell’autostima, il rafforzamento delle capacità individuali. Potenziare le competenze artistiche ed espressive. Acquisire fiducia nelle proprie capacità a livello linguistico, comunicativo, espressivo, motorio.
Attività previste	Laboratorio sonoro/musicale/coreutico Laboratorio linguistico/espressivo/drammatico/teatrale Laboratorio di animazione alla lettura Laboratorio grafico/pittorico/plastico/manipolativo/scenografico Laboratorio psicomotorio/coreografico.
Risorse finanziarie necessarie	16 ore annuali per 2 docenti in orario extracurricolare per un totale di 32 ore.
Risorse umane	Due docenti di scuola dell’infanzia:Cerciello Maddalena (referente)- Rossi Olga
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistente a scuola. Materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni in cui esiti formativi risultano migliorati tra l’inizio e la fine dell’anno scolastico.
Stati di avanzamento	Pianificazione delle attività Attivazione dei laboratori Manifestazione conclusiva
Valori / risultati attesi	Scoperta e sviluppo delle proprie potenzialità. Miglioramento del livello di autostima. Miglioramento delle competenze chiave e trasversali degli alunni.

Denominazione progetto	“Coro Viviani”
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'imparare ad imparare. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito dello spirito di iniziativa.
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Potenziamento della pratica dell'autovalutazione per gli alunni
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c, d, e, i, m, n
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive. Migliorare gli esiti scolastici. Potenziare le competenze dei docenti dei tre ordini di scuola nell'ambito musicale. Condividere un progetto comune.
Situazione su cui interviene	Bassa autostima, bassa motivazione e fiducia nelle proprie potenzialità. Capacità dei docenti di mettersi in gioco.
Attività previste	Laboratorio musicale con la partecipazione di docenti ed alunni.
Risorse finanziarie necessarie	20 ore annuali per 1 docente in orario extracurricolare
Risorse umane	Un docente di scuola secondaria di 1° grado: Notariale Sergio.
Altre risorse necessarie	Utilizzo della strumentazione in uso presso l'istituzione scolastica Acquisto di un impianto-stereo: costo previsto 550,00 euro esclusa Iva
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni in cui esiti formativi risultano migliorati tra l'inizio e la fine dell'anno scolastico.
Stati di avanzamento	Fase 1 Pianificazione interventi- scelta degli alunni e docenti Fase 2 Attivazione del percorso Fase 3 Manifestazioni e documentazione delle attività svolte Il percorso prevede la partecipazione alle manifestazioni natalizie nelle piazze del territorio e alla Giornata della musica ad Acerra.
Valori / risultati attesi	Scoperta e sviluppo delle proprie potenzialità. Miglioramento del livello di autostima. Miglioramento delle competenze chiave e trasversali degli alunni. Miglioramento dell'immagine dell'Istituzione.

Denominazione progetto	“Un’opportunità in più”
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche e logico-matematiche.
Traguardo di risultato	Riduzione del livello base ed aumento del livello intermedio in italiano e matematica .
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a,b, i, l, p.
Obiettivi di processo	Migliorare gli esiti scolastici.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</i>
Situazione su cui interviene	Difficoltà di apprendimento degli alunni, carenze riscontrate nell’area linguistica e/o matematica, scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Attività previste	L’azione didattica sarà sempre molto specifica nell’avviamento delle attività di recupero, che saranno, naturalmente, personalizzate. Ogni insegnamento sarà interessante e coinvolgerà gli allievi tenendo conto delle loro capacità effettive, delle precarietà del metodo di lavoro, del grado di comprensione, della capacità di concentrazione e del grado di attenzione. I discenti saranno guidati all’acquisizione del metodo di studio e ad un uso dei linguaggi specifici via via più approfondito e appropriato. Le lezioni partiranno da confronti e da osservazioni, con lavori di gruppo e lezioni frontali. Nelle attività proposte saranno utilizzati i libri di testo, discussioni guidate ed i confronti, le ricerche d’approfondimento per gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei, i questionari e le schede ecc.. Agli allievi saranno proposti anche esercizi, problemi ed altre attività integrative con soluzione guidata. Le attività di recupero saranno volte a rendere l'alunno capace di utilizzare le conoscenze in maniera personale ed in contesti diversi.
Risorse finanziarie necessarie	Orario curricolare da novembre a giugno.
Risorse umane	Referente e attivatore. Barbati Rossella Due docenti organico potenziato: Romano Luisa e De Stefano Maria.
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni in cui esiti formativi risultano migliorati tra l’inizio e la fine dell’anno scolastico.
Stati di avanzamento	Pianificazione interventi e scelta degli alunni Attivazione dei percorsi Verifica/ valutazione e documentazione
Valori / risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici. Costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti Potenziamento dell’autostima e della fiducia nelle proprie capacità Crescita della capacità di operare e collaborare nel gruppo Conquista di un’adeguata correttezza ortografica e conoscenza grammaticale Conquista di un’adeguata autonomia nello studio delle materie scolastiche Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe Conseguimento degli obiettivi previsti nelle progettazioni di classe.

Denominazione progetto	“La scuola di tutti ...sperimentiamo la CLIL”
Priorità cui si riferisce	<p>Risultati scolastici: la sfida che intendiamo porci è quella di saper operare l'integrazione tra gli obiettivi educativi di altre discipline e l'insegnamento della lingua inglese e, tramite la metodologia CLIL, giungere ad un miglioramento delle competenze effettive in L2 degli alunni destinatari dell'intervento, con particolare riguardo alle competenze recettive e produttive a livello orale e al raggiungimento di una competenza linguistica e comunicativa potenziata.</p> <p>Risultati a distanza: attraverso questo progetto s'intende, promuovere e rafforzare la strategia europea dell'apprendimento delle lingue straniere in età precoce e per tutto l'arco della vita (lifelong learning) con l'obiettivo di una buona competenza linguistica in almeno due lingue comunitarie.</p>
Traguardo di risultato	<p>Riduzione della percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7). Potenziamento della pratica dell'autovalutazione per gli alunni Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Incremento del numero di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto interdisciplinare.</p>
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, i, r.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</i>
Obiettivi di processo	<p>Usare la lingua inglese in modo autentico e promuovere la conoscenza interculturale. Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea. Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale. Imparare attraverso l'esperienza (Learning by doing). Favorire il superamento delle discipline in funzione dei saperi. Incoraggiare gli allievi alla riflessione sul processo di apprendimento e di autovalutazione.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Svantaggio culturale alunno straniero. Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado. Visti i risultati positivi del progetto dello scorso anno, avviato con l'organico di potenziamento, quest'anno si ripropone sulle classi 1^ lo stesso progetto. Sulle altre classi, prevedendo una innovativa strutturazione dell'orario, si è creata una contemporaneità tra docenti di Lingua inglese e di geografia, per consentire un lavoro a classi aperte ed attivare la metodologia CLIL.</p>
Attività previste	<p>L'attività progettuale è così strutturata :</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8 ore a settimana di alfabetizzazione della lingua italiana in classe 3^F per un alunno straniero (Novembre-Giugno) • 1 ora a settimana nella classe 5^ di scuola primaria (da Novembre a Giugno) • 9 ore a settimana di attività di sperimentazione CLIL nelle classi 1^ di scuola secondaria di 1° grado (durante le ore di geografia)(da Novembre a Giugno) • 1 ora a settimana di attività di sperimentazione CLIL nelle classi 2^3^ di scuola secondaria di 1° grado (da Gennaio a Giugno) <p>I contenuti verranno scelti in sinergia con la docente di lingua inglese di scuola</p>

	<p>primaria e i docenti di geografia della scuola secondaria di 1° grado in relazione alla progettazione svolta.</p> <p>Saranno create condizioni facilitanti all'insegnamento-apprendimento attraverso attività mirate alla semplificazione, per rendere l'input comprensibile con strategie che utilizzino sia la L1 sia la LS.</p> <p>Verranno utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripetizione e riformulazione; • richiesta di conferma di comprensione; • ricorso ad esempi concreti; • spiegazione di significati; • brainstorming per anticipazioni sia in L1 che in LS; • sintesi dei contenuti affrontati; • forma grafica del contenuto; • mappe concettuali, semantiche e lessicali; • learning by doing; • pair-work • TPR • Metodo esperienziale; <p>Lezione interattiva, lezione dialogata, lavoro a coppie e in gruppi</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Orario curricolare da novembre a giugno (classi 1^ - classe 5^c - alunno straniero)</p> <p>Orario curricolare da gennaio a giugno (classi 2^ - 3)</p>
Risorse umane	<p>Docente organico potenziato: Picariello Rita.</p> <p>Docenti di geografia classi 1^</p> <p>Docenti di geografia classi 2^ - 3^</p> <p>Docente coordinatrice classe 3^ F</p> <p>Docenti di lingua inglese classi 2^ - 3^</p> <p>Docente di lingua inglese classe 5^C</p>
Altre risorse necessarie	<p>Saranno utilizzati libri, in possesso della docente, riviste, computers della scuola, tablet e materiale già in possesso degli alunni.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Percentuale di alunni in cui esiti formativi risultano migliorati tra l'inizio e la fine dell'anno scolastico.</p>
Stati di avanzamento	<p>Pianificazione di interventi</p> <p>Attivazione di percorsi</p> <p>Verifica/valutazione e documentazione.</p>
Valori / risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento attivo nell'ambiente scolastico. • Conquista di una maggiore padronanza del sistema linguistico italiano e L2 • Potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità • Crescita della capacità di operare e collaborare nel gruppo • Conquista di un'adeguata autonomia linguistica nel dialogo e nella esposizione orale • Conquista di un'adeguata autonomia linguistica nella comprensione e nella produzione testuale • Conquista di un'adeguata correttezza ortografica e conoscenza grammaticale • Conquista di un'adeguata autonomia nello studio delle materie scolastiche • Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe • Conseguimento degli obiettivi previsti nelle programmazioni di classe • Promozione dell'autonomia personale e della riflessione linguistica.

Denominazione progetto	“Opera domani”
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’imparare ad imparare. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito dello spirito di iniziativa.
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all’assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Incremento del numero di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto interdisciplinare.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c, i, m,
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze artistico-espressive. Promuovere percorsi di formazione in rete.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Situazione su cui interviene	Avvicinare gli alunni all’opera lirica. Migliorare le competenze trasversali degli alunni. Potenziare le competenze professionali dei docenti.
Attività previste	Corso di aggiornamento per la presentazione del percorso. Condivisione del percorso e pianificazione dell’intervento didattico. Analisi del testo dell’opera. Rielaborazione grafica e linguistica. Ascolto dell’esecuzione dei canti. Esercizi vocali di intonazione e modulazione della voce. Esercizi propedeutici all’esecuzione corretta dei canti operistici: dal parlato al cantato, recitazione frasi, direzione ascendente e discendente dei suoni. Memorizzazione dei canti. Realizzazione degli accessori richiesti per essere co-protagonisti dello spettacolo.
Risorse finanziarie necessarie	Orario extracurricolare per la formazione docenti : tre incontri da dicembre a marzo. Orario curricolare per gli alunni da gennaio a maggio.
Risorse umane	Referente: Barbati Rossella Docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado con le relative classi.
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	N° alunni iscritti al percorso. N° docenti partecipanti alla formazione Grado di soddisfazione, partecipazione, motivazione e interesse. Questionario di autovalutazione: aumento di conoscenze, competenze.....
Stati di avanzamento	Percorso di formazione docenti Lavoro in classe dei docenti con i propri alunni Spettacolo partecipativo “Il Barbiere di Siviglia”
Valori / risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici. Costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti Potenziamento dell’autostima e della fiducia nelle proprie capacità. Potenziamento delle capacità espressive. Disponibilità verso generi musicali diversi. Crescita della capacità di operare e collaborare nel gruppo Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe Assunzione di un ruolo attivo in progetti di gruppo. Realizzazione di un percorso interdisciplinare. Partecipazione attiva allo spettacolo in veste di co-protagonisti.

Denominazione progetto	“XXVII Olimpiade dei giochi logici, linguistici, matematici.
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche, logiche e matematiche.
Traguardo di risultato	Valorizzazione delle eccellenze.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	b, m, q
Obiettivi di processo	Fornire occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie abilità e di un sapere che conduca a vedere la realtà matematicamente. Promuovere l’abitudine ad un metodo di lavoro rigoroso, creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche Recuperare valori culturali e determinare processi educativi nella logica dell’unità dei saperi.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Situazione su cui interviene	Valorizzazione delle eccellenze; potenziamento delle competenze linguistiche, logiche e matematiche.
Attività previste	Esercitazioni su test per allenamento- Didattica problem solving e posing.
Risorse finanziarie necessarie	Orario curriculare da dicembre a maggio.
Risorse umane	Referenti: Barbatì Rossella e Ciccarelli Mariapia Docenti di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	n. di alunni partecipanti n. di alunni finalisti n.di alunni vincitori. Grado di soddisfazione.
Stati di avanzamento	Iscrizione alunni entro il 31 novembre 2016 Prima gara di selezione febbraio 2017 Gara finale presso il Politecnico di Bari 6 maggio 2017
Valori / risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici. Potenziamento dell’autostima e della fiducia nelle proprie capacità. Miglioramento dell’immagine dell’Istituzione. Aumento delle iscrizioni

Denominazione progetto	“VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA”
Priorità cui si riferisce 3	Sviluppo delle soft skills: spirito d’iniziativa e d’imprenditorialità, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato	Incremento del numero di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto interdisciplinare; Potenziamento della pratica dell’autovalutazione per gli alunni.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c, d, e, f, h, i,l ,m, p, q, s
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riorganizzare il tempo del fare scuola
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico espressive. Promuovere lo sviluppo delle capacità di autovalutazione e di progettazione. Potenziare le competenze d’Italiano e Matematica. Potenziare l’uso di metodologie inclusive.
Situazione su cui interviene	Attivare interventi per incrementare la spinta motivazionale e rendere gli studenti partecipanti attivi nel processo di apprendimento; Attivare processi di costruzione di conoscenze con strumenti accattivanti
Attività previste	Laboratorio artistico – espressivo.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti di Arte e di Sostegno Docenti: Sorrentino e Damiano.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. N. alunni partecipanti. Diminuzione percentuale dei casi di bullismo. N. di schede di autovalutazione alunni
Stati di avanzamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione delle attività con il coinvolgimento degli alunni 2. Attivazione del percorso attraverso il cooperative learning ed il learning by doing; monitoraggio 3. Verifica e valutazione
Valori / risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici Potenziamento delle competenze chiave e trasversali

3.4 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' –

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto ha elaborato per l'Anno Scolastico 2014/15, il “Piano Annuale per l'Inclusività”.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e a migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1) Il concetto DI INCLUSIONE

Il termine inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente definizione di integrazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema .

Parlare d'inclusione comporta un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova impostazione attraverso l'adozione di metodologie inclusive quali la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo quelli in difficoltà, in quanto costituisce possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare

competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare, pertanto il *bisogno educativo* diviene “*speciale*”. La scuola prende in carico questa tipologia di alunni, con l’obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata e/o personalizzata.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il concetto chiave è quello della centralità della persona ed è necessario che la scuola risponda agli alunni considerandoli nella loro specificità di Persone, riconsiderando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare e diventando una scuola di tutti e di ciascuno.

L’inserimento degli alunni in situazioni di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato al pieno sviluppo delle loro potenzialità.

Nell’assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l’istituzione scolastica dedica particolare attenzione alle necessità dei singoli alunni. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia, con gli specialisti e i centri di riabilitazione predispone un apposito “Profilo Dinamico Funzionale” da cui gli insegnanti fanno scaturire il Piano Educativo Individualizzato.

L’ ICS. “R. Viviani”

- *riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia d’inclusione e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all’applicazione di un piano di inclusività generale da testare periodicamente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;*
- *ritiene che, nella programmazione e nell’effettuazione del percorso, l’indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;*
- *precisa che, proprio nel rispetto dell’individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell’effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt’affatto diverse;*
- *ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES oltre che a studenti DSA e DA.*

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

*1) **individualizzazione** (percorsi differenziati per obiettivi comuni);*

*2) **personalizzazione** (percorsi e obiettivi differenziati);*

*3) **strumenti compensativi**;*

*4) **misure dispensative**;*

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Propone altresì

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);*
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).*

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto .

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di bisogni, al fine di stabilire le risorse e le strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

- Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della “storia inclusiva” dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a*

disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

LA SITUAZIONE ATTUALE:

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella nostra scuola è sintetizzato nelle tabelle che seguono:

Scuola dell'infanzia- I.C.S "R. Viviani" a.s.2016-2017

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0
➤ <i>minorati vista</i>	
➤ <i>minorati udito</i>	
➤ <i>Psicofisici</i>	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ <i>DSA</i>	
➤ <i>ADHD/DOP</i>	
➤ <i>Borderline cognitivo</i>	
➤ <i>Altro</i>	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ <i>Socio-economico</i>	
➤ <i>Linguistico-culturale</i>	
➤ <i>Disagio comportamentale/relazionale</i>	
➤ <i>Altro</i>	
Totali	0

Scuola primaria- I.C.S "R. Viviani" a.s.2016-2017

Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➤ <i>minorati vista</i>	
➤ <i>minorati udito</i>	0
➤ <i>Psicofisici</i>	19
5. disturbi evolutivi specifici	4

➤ <i>DSA</i>	3
➤ <i>ADHD/DOP</i>	
➤ <i>Borderline cognitivo</i>	
➤ <i>Altro</i>	1
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11
➤ <i>Socio-economico</i>	
➤ <i>Linguistico-culturale</i>	1
➤ <i>Disagio comportamentale/relazionale</i>	
➤ <i>Altro</i>	10
Totali	34

Scuola secondaria di 1° grado- I.C.S “R. Viviani” a.s. _2016-2017

Rilevazione dei BES presenti:	n°
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26
➤ <i>minorati vista</i>	1
➤ <i>minorati udito</i>	2
➤ <i>Psicofisici</i>	23
8. disturbi evolutivi specifici	
➤ <i>DSA</i>	4
➤ <i>ADHD/DOP</i>	
➤ <i>Borderline cognitivo</i>	
➤ <i>Altro</i>	
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3
➤ <i>Socio-economico</i>	
➤ <i>Linguistico-culturale</i>	1
➤ <i>Disagio comportamentale/relazionale</i>	
➤ <i>Altro</i>	2
Totali	33

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Massa Mario-	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Lo Sapiro Pasqualina- Rea Patrizia- Murano Rosa	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Giannino Dolores	Si
Docenti tutor/mentor	Tutti i docenti delle classi interessate	Si

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	<i>Partecipazione a GLI</i>	Si
	<i>Rapporti con famiglie</i>	Si
	<i>Tutoraggio alunni</i>	Si
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	Si
	<i>Altro:</i>	si
Docenti con specifica formazione	<i>Partecipazione a GLI</i>	Si
	<i>Rapporti con famiglie</i>	Si
	<i>Tutoraggio alunni</i>	Si
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	Si
	<i>Altro:</i>	Si
Altri docenti	<i>Partecipazione a GLI</i>	Si
	<i>Rapporti con famiglie</i>	Si
	<i>Tutoraggio alunni</i>	Si
	<i>Progetti didattico-educativi</i>	Si

	<i>a prevalente tematica inclusiva</i>	
	<i>Altro:</i>	

C. Coinvolgimento personale ATA	<i>Assistenza alunni disabili</i>	Si
	<i>Progetti di inclusione / laboratori integrati</i>	Si
	<i>Altro:</i>	Si
D. Coinvolgimento famiglie	<i>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</i>	Si
	<i>Coinvolgimento in progetti di inclusione</i>	Si
	<i>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</i>	Si
	<i>Altro:</i>	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</i>	Si
	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</i>	Si
	<i>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</i>	Si
	<i>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</i>	Si
	<i>Progetti territoriali integrati</i>	Si
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	Si
	<i>Rapporti con CTS / CTI</i>	Si
<i>Altro:</i>		
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	<i>Progetti territoriali integrati</i>	Si
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	Si
	<i>Progetti a livello di reti di scuole</i>	Si
G. Formazione docenti	<i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>	Si
	<i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</i>	Si
	<i>Didattica interculturale / italiano L2</i>	Si
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	Si
	<i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i>	Si
	<i>Altro:</i>	

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell'organizzazione e nella stesura del progetto educativo didattico e di inclusione per gli alunni BES e DA saranno coinvolti diversi soggetti con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- docenti di sostegno
- GLHI
- docenti curricolari
- collaboratori scolastici
- assistenti amministrativi
- assistenti comunali
- AEC
- esperti esterni e interni alla scuola
- genitori
- rappresentanti dell'ente locale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Saranno organizzati specifici corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti su tematiche specifiche riguardanti:

- DSA BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

Saranno adottate strategie di valutazione fondate su:

- Incontri scuola- famiglie
- Realizzazione di progetti finalizzati all'integrazione di alunni D.A- BES- COMPORTAMENTALI- DSA-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per gli alunni in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali la scuola si propone di ricercare ed attuare buone pratiche d'integrazione elevando in maniera incrementale gli standard di qualità; pertanto il presupposto dell'inclusione sarà rappresentato dalla stesura e realizzazione di una programmazione coordinata tra i servizi scolastici e quelli territoriali. Inoltre il principio della continuità rappresenterà l'elemento centrale per garantire il successo dell'integrazione. Quindi l'avvio e la continuazione del processo di inclusione scolastica si fonderanno sulla produzione, sull'acquisizione e sull'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo- progettuale che, in base all'art.12, comma 5, della L.104/92, si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di handicap ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- diagnosi funzionale (D.F.);
- profilo dinamico funzionale (P.D.F.);
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

Per gli alunni con DSA sarà realizzato un Piano Didattico Personalizzato (PDP o PEP) elaborato sulla base delle normative vigenti che preveda percorsi didattici e valutazione

personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Saranno previsti, inoltre, progetti di arricchimento dell'offerta formativa sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili, finalizzati all'integrazione di alunni con difficoltà.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono previsti progetti con:

- *ASL*
- *COMUNE*
- *CENTRI DI RIABILITAZIONE*
- *SCUOLE DEL TERRITORIO (IN RETE)*

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, considerata come una delle principali risorse per la realizzazione di un proficuo piano d'inclusione, sarà fondamentale nella definizione e nella verifica dei piani educativi programmati e realizzati, così come il contributo fornito dalle associazioni esterne alla scuola, i servizi offerti dal Comune e il lavoro sinergico dei centri di riabilitazione che seguono attivamente i nostri alunni, contribuiranno ad una attenta realizzazione degli obiettivi predisposti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per gli alunni DA – DSA- saranno realizzate programmazioni individualizzate rispondente alle specifiche esigenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Saranno valorizzate le risorse interne alla scuola per la realizzazione di specifici progetti quali:

- *sportello ascolto, realizzato con la collaborazione di una docente esperta;*
- *progetti d'istituto finalizzati all'inserimento di alunni con BES;*

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Enti territoriali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Fin dai primi giorni di scuola sarà svolta un'attenta analisi dell'ambiente per favorire il soddisfacimento dei bisogni formativi degli alunni. Si provvederà, quindi, alla realizzazione di un attento piano di miglioramento che sarà monitorato e verificato al fine di calibrarlo alle esigenze che si presenteranno di volta in volta.

3.5 Attivazione indirizzo musicale

Questa Istituzione intende attivare, previa autorizzazione dell'USR Campania, un corso ad indirizzo musicale ai sensi del DM n.201/99, per la scuola secondaria di I grado.

Scopo del progetto

Istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "R. Viviani" di Casalnuovo di Napoli, cod. NAIC85700N, a partire dall'anno scolastico **2017/2018**.

L'Indirizzo Musicale, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: una miscela "potente" in grado di generare valori condivisi.

Il progetto vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. In realtà l'obiettivo apparente sarà quello di imparare a suonare uno strumento musicale; l'obiettivo effettivo invece sarà quello di promuovere l'integrazione giovanile attraverso esperienze educative e formative. Le azioni da realizzare prevedono anche l'organizzazione di momenti dimostrativi al pubblico ed un evento finale che avrà anche lo scopo di divulgare la natura del processo progettuale.

L'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare dei "concertisti" ma è quello di offrire ulteriori opportunità di orientamento e i requisiti propedeutici alla prosecuzione dello studio dei discenti.

Riferimenti Legislativi

- D.M. 06/08/1999 N.201
- L. 124/99 art.11 comma 9
- C.M.37 24/03/04
- C.M.10 del 28/01/06
- L 107/15.

Finalità

La nuova attività didattico-matematica concorrerà a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, di maturazione della propria identità e, quindi, di abilità ad operare scelte nell'immediato e per il futuro; tutto ciò, attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento.

Fare musica strumentale sostiene lo stimolo nei giovani a suonare insieme, a "fare gruppo" e sostenere la cultura musicale. *Fare musica strumentale*, nell'immaginario collettivo, è collocata "in piazza" dove

vive la società reale. Suonare insieme e suonare “in piazza” ha anche un effetto terapeutico: stimola l'allegria, la relazione; è veicolo di cultura; è presenza sul territorio. Su quello stesso territorio c'è la realtà vissuta dai ragazzi, c'è il disagio: un disagio che deve però produrre speranza di emancipazione.

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorirà nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, una maggiore sensibilità estetica. Suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive, educa all'ascolto, alla concentrazione; è inoltre un'ottima occasione per socializzare. Nel corso ad indirizzo musicale gli alunni impareranno a suonare gli strumenti frequentando lezioni individuali e collettive.

Nella pratica della musica d'insieme i ragazzi sperimenteranno anche dinamiche relazionali di solidarietà, l'assunzione di responsabilità per l'altro e l'importanza del contributo di ciascuno.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Obiettivi generali

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di **sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei ragazzi** che li allontanano, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, dalle tentazioni di riferimenti devianti non già modelli auspicabili per una crescita serena e responsabile. Scopo di questo progetto è anche questo: fornire stimoli nuovi che nascono dall'impegno, dalla condivisione, “dal fare insieme”. La crescita armonica di un ragazzo è un investimento sociale: è l'architrave del nostro futuro. Senza “l'acqua” dei valori sani, il “terreno” inaridisce e con esso anche le possibilità di riscatto sociale dei giovani. Recuperare il valore del “realizzare insieme” è un fulcro su cui poggiano molte leve strategiche: da quelle della condivisione a quelle del vivere civile che la Musica, con il suo fascino e la sua forza, può favorire.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Contenuti

a) Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.

b) Decodificazione dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, nello studio dello strumento.

c) Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, opportunamente guidata.

d) Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.

e) Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.

f) Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

Organizzazione del corso

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze. Essi si basano sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: **Pianoforte** (aj77), **Chitarra** (ab77), **Tromba** (al77) e **Percussioni** (ai77).

Il corso potrà svolgersi con gli alunni che ne faranno richiesta, al fine di soddisfare le richieste del territorio dell'Istituto in caso di esito positivo della richiesta, della selezione prevista dall'art. 2 del DM 201/99 e dell'autorizzazione del Miur. La scelta degli strumenti è stata operata in funzione della

formazione dell'orchestra dell'istituto, come previsto dal D.M. 201 del 06/08/1999. Per il loro funzionamento gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di sei elementi per gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), dovrà essere attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'USR per la Campania.

Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida: • nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta; • le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed associativi; • Tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiani.

Ammissione al corso e prove attitudinali

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando l'apposito modulo online predisposto dalla scuola.

In occasione dell'iscrizione la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento: tale indicazione non è vincolante per la commissione e la scuola, ma si intende come puramente indicativa.

Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista una apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Scuola che si terrà entro la chiusura delle iscrizioni.

L'audizione è costituita dalle seguenti prove:

1. Discriminazione delle altezze
2. Memoria tonale
3. Memoria ritmica
4. Intonazione

5. Eventuale esecuzione di brano musicale e/o simulazione di una prima lezione di strumento

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la commissione possa comporre una graduatoria di merito.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

Al termine della prova sarà pubblicata all'albo dell'istituto la graduatoria di merito: in base ai posti disponibili si individueranno gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento.

In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio.

La Commissione sarà composta da docenti di strumento musicale, dal docente referente del corso e dal Dirigente Scolastico.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Indicazioni programmatiche

TROMBA (AL77):

- acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra;
- sviluppo della muscolatura labiale attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino;
- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione: suoni naturali ed armonici e controllo dell'intonazione;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...);
- ampliamento dell'estensione attraverso lo sviluppo degli armonici sulle 7 posizioni;
- conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali: frullato, glissato e utilizzo delle sordine;
- conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni;
- esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista.

CHITARRA (AB77):

- padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variar negli aspetti dinamici e timbrici;

- esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
- utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;
- conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrè;
- conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
- uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
- esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici ed' insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

PIANOFORTE (AJ77):

Tutte le abilità pianistiche sottoelencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.

- Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
- Mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
- bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
- salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

- Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.);
- Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.);
- Forme polifoniche e forme sonata (ad esempio: J. S. Bach, Preludi fughette; F. J. Haydn, Divertimenti; L. Van Beethoven, Sonatine, ecc.);
- Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del'900 ecc.).

PERCUSSIONI (tamburo, timpani, xilofono, vibrafono) (AI77):

Tamburo:

- primi rudimenti al tamburo con impostazione tradizionale o moderna;
- precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo;
- controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora;
- facili letture a prima vista.

Timpani:

- controllo della dinamica e della timbrica sui timpani (coppia centrale di 26 e 29 pollici);
- controllo dell'intonazione;
- tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi;
- incroci e tecnica stoppaggio delle pelli;
- facili letture a prima vista.

Xilofono:

- esecuzione delle scale maggiori o minori, arpeggi in tutte le tonalità; tecnica del trillo;
- controllo delle dinamiche;
- studio di facili composizioni o trascrizioni tratte dal repertorio di altri strumenti di diverse epoche e stili;
- facili letture a prima vista.

Vibrafono:

- tecnica delle quattro bacchette (burton grip oppure musser oppure stevens grip);
- scale maggiori e minori;
- divaricazioni bacchette (double sticking dampening);
- studio di facili composizioni tratte dal repertorio per chitarra o liuto;
- facili letture a prima vista anche a struttura polifonica.

Alla fine del triennio gli alunni dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per ensemble di percussioni e piccole composizioni per setup o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:

- impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche;
- controllo dinamico;
- buona precisione ritmica e di intonazione.

CRITERI, MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico. I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di Stato. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

Gli indicatori di competenza, in coerenza con il POF e con il protocollo di Valutazione di Istituto sono così espressi:

ASSE DELLE COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA
Conoscitive	Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive. Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati.
Linguistico-espressive	Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le orme elementari e semplici; condotte compositive, nonché gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati. Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. Saper eseguire, interpretare ed, eventualmente, elaborare del materiale sonoro.
Metodologiche	Saper correlare segno- (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) -gesto-suono; saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori

In sede di Esame di Stato sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico. La valutazione, comunque subordinata al Regolamento sulla valutazione (D.P.R.122/09) e al Protocollo di Valutazione di Istituto, terrà conto dei criteri ivi previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del curriculum per

competenze adottato dall'I. C. anche ai fini della Certificazione delle competenze attese alla fine del primo ciclo d'istruzione.

STRUMENTI E COSTI

L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporterà aggravii finanziari apprezzabili, considerato che questa scuola è già dotata di notevoli sussidi strumentali e multimediali, di un adeguato laboratorio musicale allestito con finanziamenti FESR, di un pianoforte e spazi polivalenti. Per integrare tale dotazione già soddisfacente, si potrà eventualmente prevedere l'acquisto di chitarre e trombe oltre a materiale di vario consumo (leggi-poggiapiedi, corde, spartiti, ecc.) la cui spesa potrà, nei limiti di bilancio, gravare una tantum sulle dotazioni finanziarie della scuola.

EFFICACIA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'attività didattica sarà programmata dal Consiglio di classe al quale parteciperanno gli insegnanti di strumento e verrà mensilmente verificata. In particolare i risultati delle attività di ricerca e di produzione saranno diffusi tramite il sito web e la stampa locale. Oggetto di verifica saranno anche le attività più concrete ed operative quali l'allestimento di lezioni concerto, i pacchetti di intervento per l'animazione musicale, gli spettacoli, ecc. Verranno pienamente sfruttati gli spazi esistenti sul territorio per far conoscere, al di fuori dei laboratori e delle ore curricolari, le attività condotte e promuovere una più ampia alfabetizzazione musicale sul territorio.

Programmazione descrittiva

Ob. specifico	Attività	Note
Incontri di divulgazione del progetto	Organizzare 1 incontro preliminare presso le classi di V di tutte scuole Primarie del Territorio di appartenenza	Diffondere l'informazione del progetto e creare interesse in ambito scolastico
Pubblicizzazione del progetto mediante volantinaggio	Distribuire i volantini presso le Scuole Primarie non solo del Comune di appartenenza	Ulteriore diffusione dell'informazione del progetto verso i ragazzi
Acquisto strumenti musicali, materiale didattico, allestimento aule	Acquisto materiale, allestimento degli ambienti da destinare ad aree per i corsi	Materiale pronto per l'uso, ambienti accoglienti
Raccolta adesioni dei ragazzi motivati allo studio di uno strumento musicale	Iscrizione ai corsi	Formazione del gruppo con eventuali riserve in caso di abbandono
Apprendere le nozioni teoriche di base della musica	Erogazione delle lezioni di musica iniziando dalle nozioni teoriche (solfeggio)	I ragazzi cominciano ad apprendere il linguaggio della musica
Ogni partecipante inizia ad utilizzare uno strumento musicale	Insegnamento delle tecniche di utilizzo dello strumento musicale prescelto	I ragazzi cominciano ad avere dimestichezza con lo strumento musicale prescelto
Strutturare la capacità di suonare	Coordinare il gruppo di "giovani musicisti" per	Coordinarsi

insieme	imparare a suonare insieme	nell'esecuzione di semplici brani
Incrementare la motivazione e il coordinamento tra gli allievi	Organizzazione periodica di piccoli saggi interni (non pubblici) per verificare il livello di capacità di utilizzo dello strumento	I "giovani musicisti" riescono a suonare sempre meglio in gruppo
Pubblicizzazione di eventi pubblici	Pianificare e organizzare mediante inviti, volantini e altro materiale pubblicitario gli eventi programmati	Partecipazione di un buon gruppo di persone tra familiari e amici dei ragazzi
Realizzazione degli eventi pubblici	Organizzare e realizzare gli eventi musicali consistenti nell'esecuzione di brani	Adesione del pubblico e sensibilizzazione alla cultura musicale e incoraggiamento al proseguimento degli studi da parte dei ragazzi
Documentare i momenti salienti del progetto	Filmare con telecamera tutti i momenti salienti del progetto	Fissare e rendere indelebili i momenti significativi del progetto e per diffonderne le azioni
Convegno/Concerto conclusivo di fine progetto per diffondere i risultati	Organizzazione di un convegno/concerto con distribuzione di DVD attestanti il progetto realizzato	Diffusione delle informazioni circa le attività svolte nel progetto

3.6 Strumenti per la verifica e per la valutazione

Nella prospettiva della valutazione centrata sugli esiti di apprendimento (*knowledge outcome*) più che di standard è opportuno parlare di livelli di competenza intesi come soglie in movimento. Ogni livello è formulato in un indicatore ed esprime i diversi modi in cui la persona fronteggia il compito, dal livello essenziale a quello dell'eccellenza.

La valutazione è intesa sia come misura del raggiungimento degli obiettivi da parte dei ragazzi, verificabile con i consueti test di tipo oggettivo e soggettivo, sia come verifica della validità ed efficacia del progetto didattico stesso. Le verifiche orali e scritte, sia di tipo soggettivo (elaborati personali, interrogazioni orali, prove grafiche), sia di tipo oggettivo (test a scelta multipla, di completamento e di corrispondenza) hanno quindi lo scopo di:

- ❖ Verificare il possesso dei prerequisiti iniziali;
- ❖ Verificare l'acquisizione dei contenuti e della abilità richieste per evidenziare le difficoltà e predisporre tempestivi interventi di recupero e sostegno;

- ❖ Verificare la progettazione nel suo complesso.

Indicatori del comportamento

Voto 5: Perseveranza di comportamenti non corretti. Frequenza irregolare. Attenzione e partecipazione nulle. Reiterazione di infrazione disciplinare e/o sanzionata con irrogazione di sospensione temporanea dalla partecipazione alla vita della comunità scolastica.
Voto 6: Irrogazione di diverse note disciplinari; attenzione e partecipazione saltuaria; frequenza irregolare alle attività didattiche; comportamento non sempre corretto e collaborativo.
Voto 7: Frequenza alle lezioni nel complesso regolare; attenzione e partecipazione sufficiente; svolgimento delle consegne discontinuo; comportamento sostanzialmente corretto nel rispetto delle norme d'Istituto.
Voto 8: Frequenza regolare alle lezioni; attenzione e partecipazione regolare; svolgimento delle consegne costante; comportamento responsabile e collaborativo.
Voto 9: Frequenza assidua alle lezioni; attenzione e partecipazione attiva e produttiva; svolgimento delle consegne regolare e serio; comportamento maturo, responsabile e collaborativo.
Voto 10: Frequenza assidua e produttiva alle lezioni; partecipazione proficua e critica; esecuzione degli elaborati in maniera sistematica ed approfondita; comportamento responsabile, riflessivo e maturo.

Fasce di livello e indicatori di valutazione

Livello Avanzato-Fascia Alta: $9,5 \leq \text{val} < 10$ Conoscenza e abilità complete e approfondite, partecipazione attiva e costante, metodo di lavoro funzionale e autonomo, capacità di analisi critiche e personali e di sintesi corrette ed originali.
Livello Avanzato-Fascia Medio Alta: $8,5 \leq \text{val} < 9,5$ Conoscenza e abilità complete, partecipazione costante, metodo di lavoro autonomo, capacità di sintesi.
Livello Intermedio-Fascia Media: $7,5 \leq \text{val} < 8,5$ Buona conoscenza dei contenuti, capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze in contesti diversi.
Livello Intermedio-Fascia Medio Discreta: $6,5 \leq \text{val} < 7,5$ Conoscenza e abilità abbastanza complete, partecipazione costante, parziale autonomia.
Livello Base-Fascia Medio Bassa: $5,5 \leq \text{val} < 6,5$ Conoscenza essenziale dei contenuti, partecipazione discontinua, metodo di lavoro approssimato.
Livello Base-Fascia Bassa: $4,5 \leq \text{val} < 5,5$ Conoscenza e abilità insicure, partecipazione modesta, metodo di lavoro dispersivo.
Livello Iniziale-Lacune: $4,0 \leq \text{val} < 4,5$ Conoscenza e abilità lacunose, partecipazione imitata, metodo di lavoro inefficace, difficoltà di applicazione degli apprendimenti in contesti diversi.
Livello Iniziale-Gravi Lacune: $3,0 \leq \text{val} < 4,0$ Conoscenza e abilità nulle, partecipazione nulla, incapacità di applicazione degli apprendimenti in contesti diversi.

3.7 Innovazione dei setting di apprendimento

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. La scuola deve creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Per questo motivo, la dotazione strumentale della scuola è in continuo aggiornamento e sensibilmente rivolta verso una ristrutturazione del patrimonio in senso multimediale, laddove per multimedialità si intenda non solo l'utilizzo (pur prioritario) delle nuove tecnologie, ma tutto ciò che consenta una fruizione e una produzione multilinguistica e pluridisciplinare. Grazie ai fondi strutturati PON FESR, nell'Istituto Viviani sono stati realizzati due laboratori linguistici multimediali nella sede centrale (uno per ogni piano) e uno nella sede di Casarea; due laboratori scientifici (uno in centrale ed uno in succursale) un laboratorio musicale e molte aule sono state allestite con LIM per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivista, collaborativa ed inclusiva. Gli arredi delle aule, in prospettiva sempre più flessibili e versatili, si prestano a rapide trasformazioni, per adattarsi alla modalità di lezione che viene proposta di volta in volta; l'aula viene personalizzata dai docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, anche con il contributo degli studenti stessi per assecondare la creatività dei docenti e degli studenti e creare situazioni didattiche diversificate per favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente.

Fondamentale per la realizzazione di setting innovativi è l'innovazione metodologica che diverge dalla prassi fondata esclusivamente sulla lezione frontale e che promuove lo sviluppo di competenze attivando quella che Vygotskij ha definito "zona di sviluppo prossimale".

Metodologia d'insegnamento

- ✓ Interventi di stimolo basati su attività didattiche diversificate, partendo dalle conoscenze pregresse dell'alunno attraverso l'introduzione di momenti operativi anche a supporto della lezione frontale.
- ✓ **Didattica laboratoriale**,: learning by doing, **metodologia** attraente e vicina ai bisogni dei ragazzi, per l'operatività delle situazioni di apprendimento, anche a vantaggio di alunni affetti da DSA o diversamente abili.

L'aula scolastica diventa "**laboratorio**", ossia un luogo fisico attrezzato, in cui gli alunni progettano, prevedono, sperimentano, confrontano e discutono. Il laboratorio, ove lo studente è attivo, ha un forte valore orientante per il suo coniugare insieme **saper** e **saper fare**, che lo

aiuta ad acquisire **competenze(saper essere)** e sviluppare il suo progetto di vita.

- ✓ Indicazione precisa d'informazioni che l'allievo è chiamato a individuare nei testi e/o nei materiali proposti.
- ✓ Utilizzo di schemi, tabelle di relazione, mappe concettuali come supporto alla lezione.
- ✓ Cooperative learning
- ✓ Circle –time
- ✓ Brainstorming
- ✓ Utilizzo da parte di tutti gli insegnanti del metodo scientifico (ipotesi, sperimentazione, verifica).
- ✓ Uso di strumenti rapidi di controllo e verifica del processo di apprendimento/insegnamento, in particolare per le conoscenze di tipo mnemonico (regole, tabelline, verbi, etc.).
- ✓ Richiesta di produzioni (saper fare) relative alle diverse acquisizioni raggiunte.
- ✓ Uso e spiegazione della terminologia specifica relativa alle diverse discipline.
- ✓ Interventi personalizzati operati dai singoli docenti, sia per il recupero delle difficoltà, sia per la valorizzazione delle diversità .
- ✓ Metodo "problem solving" basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno
- ✓ Peer Education (Educazione tra Pari) basato su naturali scambi di “scoperte”, procedure, conoscenze e abilità.
- ✓ CLIL (Content and Language Integrated Learning): ” insegnamento veicolare “ per potenziare il lessico e l'utilizzo della lingua inglese in contesti di comunicazione reale, con un intreccio di conoscenze e contenuti tra le varie discipline.

3.8 Passaggio al futuro: azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei piani Triennali dell'offerta Formativa azioni coerenti con il piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Adozioni di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete

- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole
- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni

La scuola quindi deve innovarsi, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In questo quadro si inserisce la figura dell'animatore digitale che, individuato dal Dirigente Scolastico, è un docente che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

PROFILO DELL'ANIMATORE – azione #28 del PNSD

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l' Animatore Digitale dell'Istituto, in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del19/11/2015 propone il seguente piano d'azione:

1. Pubblicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola e creazione di uno spazio relativo alle attività realizzate nella scuola
2. Verifica degli ambienti scolastici relativamente alle dotazioni di strumenti tecnologici funzionanti (LIM – Computer – WI-Fi)¹
3. Formazione dei docenti per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in

¹ Ampliamento WiFi in fase di completamento

adozione

4. Formazione per l'uso di software open source per la Lim
5. Uso del registro elettronico
6. La sicurezza e la privacy in rete

Dopo l'attuazione dei suddetti punti, si potranno individuare soluzioni metodologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, al fine di creare una didattica innovativa tale da stimolare il protagonismo degli studenti e attuare le finalità del PNSD.

3.9 Risorse strumentali per innovare i percorsi didattico-matematici

L'Istituto, nel corso degli anni, attraverso i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è stato dotato dei seguenti laboratori ai vari plessi:

Plesso	Origine del finanziamento	Laboratorio
Via Zi Carlo	A1- FESR06_POR_Campania-2011-13	Laboratorio Multimediale
Via Zi Carlo	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-9	Strumenti per la musica
Via Zi Carlo	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-11	Le scienze in pratica
Via Zi Carlo	B-1.B-FESR 06_POR_CAMPANIA-2011-13	Laboratorio linguistico-informatico
Via Zi Carlo	E-1 FESR 2011-864	Laboratorio di formazione docenti
Via Zi Carlo	E-1-FESR-2014-649	Laboratorio di formazione docenti
Via Don Zanfardino	Dotazione ordinaria	Laboratorio Multimediale
Via Don Zanfardino		Strumenti per la musica
Via Don Zanfardino		Le scienze in pratica
Via Don Zanfardino	E-1 FESR 2011-864	Laboratorio di formazione docenti
Via Don Zanfardino	E-1-FESR-2014-649	Laboratorio di formazione docenti

La scuola ha ottenuto e gestito i Finanziamenti PON Bando 7667 -15/06/2010 - FESR II obiettivo C "Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici" ed ha beneficiato degli interventi di edilizia ottenuti dal Comune di Casalnuovo di Napoli per la realizzazione di un "Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale"PIU EUROPA.

I due progetti si sono integrati in maniera virtuosa ed hanno permesso la ristrutturazione completa dell'edificio della sede centrale.

Inoltre, la scuola ha partecipato ai seguenti bandi:

Bando	Azioni
9035 del 13/07/2015 – FESR Realizzazione/ampliamento rete LanWLAN	Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave del PON Per la Scuola-Competenze e ambienti di apprendimento . FINANZIATO

	Sotto-azione 10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali	
	Modulo 10.8.1.A1 Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN per un importo di 18.500,00 euro.	
12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.	
	Sotto-azione 10.8.1.A3 Ambienti multimediali per un importo complessivo di € 22.000,00. FINANZIATO	
Avviso Prot. 5403 del 16/03/2016	Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle Istituzioni Scolastiche di Atelier Creativi e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD per un importo complessivo di € 15.000	
Avviso pubblico FSE n.10862 del 16.09.2016	Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).	
Tipologia modulo	Titolo	Costo
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Sport e benessere	€ 4.977,90
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Sport e creatività	€ 4.977,90
Musicale strumentale; canto corale	Uno STRUMENTO per crescere!	€ 4.977,90
Arte; scrittura creativa; teatro	Parole in transito	€ 4.977,90
Potenziamento della lingua straniera	Make it!	€ 4.977,90
Modulo formativo per i genitori	Tessere il futuro	€ 4.977,90
Potenziamento delle competenze di base	ComunichiAmo	€ 4.977,90
Potenziamento delle competenze di base	LogicaMente	€ 4.977,90
Potenziamento delle competenze di base	L'officina dei numeri	€ 4.977,90
	Totale	€ 44.905,20

La Comunità educante dell'IC "R. Viviani" ritiene necessario concorrere ai futuri bandi allo scopo d'implementare ulteriori dotazioni tecnologiche per rendere pervasivo l'utilizzo delle TIC, supportare l'apprendistato cognitivo e la promozione delle soft skills.

L'opportunità, offerta dalla programmazione dei Fondi di Sviluppo Europei (FSE); sarà funzionale:

- al miglioramento del servizio scolastico in generale, elevando la qualità della governance e dell'amministrazione;
- al miglioramento degli esiti degli studenti, attraverso il recupero/potenziamento delle competenze chiave;
- all'incremento della qualità delle competenze professionali.

3.10 Organico dell'autonomia: organico di fatto e organico di potenziamento

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto religione	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	14*	H 10.30	0*	Tempo pieno**
	a.s. 2017-18: n.	14	H 10.30	0*	Tempo pieno**
	a.s. 2018-19: n.	14	H 10.30	0*	Tempo pieno**
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	22	1 + h 11	14	
	a.s. 2017-18: n.	22	1 + h 11		
	a.s. 2018-19: n.	22	1 + h 11		

* Situazione modificabile con l'acquisizione delle iscrizioni

** Le caratteristiche potrebbero variare in ordine alle richieste delle famiglie

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00	15	15*	15*	
A043	16 + h2	16 + h2	16 + h2	
A059	9 + 12h	9 + 12h	9 + 12h	
A245f	3 +4h	3 +4h	3 +4h	
A345i	4+ 15h	4+ 15h	4+ 15h	
A028	3+2h	3+2h	3+2h	
A033	3+4h	3+4h	3+4h	
A032	3+ 4h	3+ 4h	3+ 4h	
A030	3+ 4h	3+ 4h	3+ 4h	
AJ77	1	1	1	
AB77	1	1	1	
AL77	1	1	1	
AI 77	1	1	1	
IRC	1+11h	1+11h	1+11h	

* Situazione modificabile con l'acquisizione delle iscrizioni

b. Posti per il potenziamento

L'organico dell'autonomia che la L. 107/15 ha introdotto offre alle scuole l'opportunità di richiedere l'organico di potenziamento funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa; l'intento della legge è quello di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, di "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente alle classi autorizzate.

Per l'A.S. 2015/16, questa Istituzione, partendo dalle criticità emerse durante l'autovalutazione, ad ottobre ha richiesto l'organico di potenziamento relativamente a:

- Area logico-scientifica
- Area linguistica – lingue straniere
- Area musicale
- Area dell'educazione motoria
- Area umanistica

In più ha richiesto 12 h per la classe A059 per la copertura del semiesonero di una delle docenti collaboratrici della dirigente scolastica.

Le risorse assegnate sono state le seguenti:

n. 2 docenti di scuola primaria di posto comune (EEEE) di cui una impiegata al plesso di Casarea per progetto curriculare di recupero, potenziamento e attività d'inclusione per BES ed una impiegata al plesso Centrale per progetto di recupero, potenziamento e attività d'inclusione e supporto all'insegnamento della Lingua italiana come L2;

n.1 docente A345 di Lingua inglese che la scuola deve nominare dalle graduatorie a tempo determinato perché dalle fasi dell'immissione in ruolo nessun incaricato è stato assegnato a questo Istituto.

Per il triennio 2016/19 la richiesta di organico di potenziamento, finalizzato all'arricchimento ed all'incremento della qualità dell'offerta formativa è la seguente:

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Classe di concorso EEEE	2	Lo scopo è quello di migliorare la strumentalità di base e di valorizzare le eccellenze Infatti, <i>una "solida preparazione di base"</i> , attraverso la padronanza trasversale degli strumenti di comunicazione, la sperimentazione di nuovi percorsi linguistici e la padronanza delle strutture del pensiero matematico e scientifico è necessaria per permettere all'alunno di leggere la realtà che lo circonda
Potenziamento artistico-musicale	1	Promozione ed incremento delle soft skills; potenziamento di un metodo di studio autonomo; potenziamento delle attività in continuità;

		valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio.
Potenziamento scientifico	1	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Potenziamento linguistico Classe A345	1	Docente Lingua madre Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
Potenziamento motorio	1	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita – Motorio sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

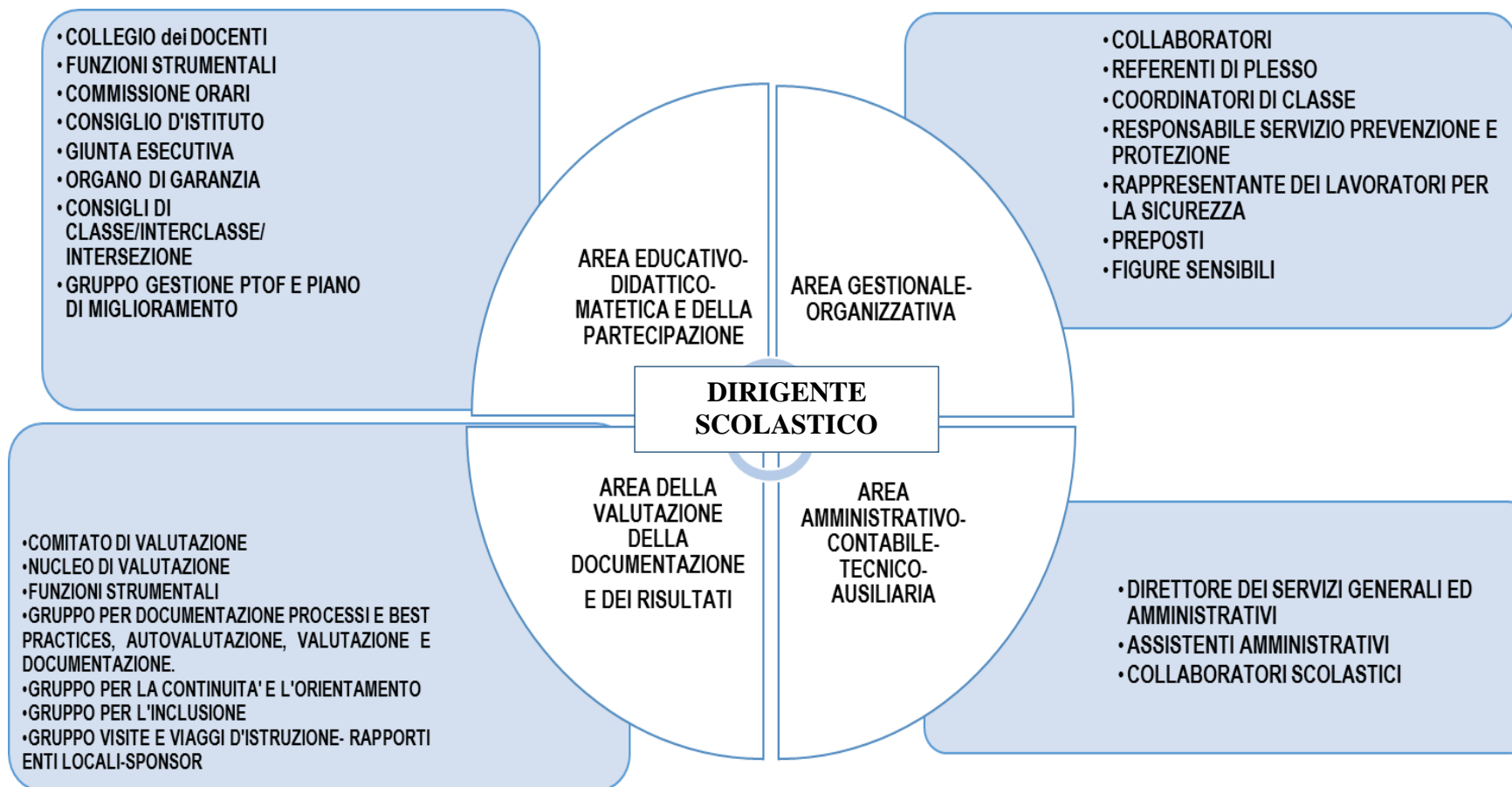
Per il triennio 2016/19 in riferimento alle risorse del personale ATA si chiede l'incremento di un'unità di profilo collaboratore scolastico per la complessità strutturale degli edifici in cui hanno sede il plesso Centrale e quello di Casarea primaria e per garantire la flessibilità oraria a copertura del servizio relativo alle attività pomeridiane.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	13

Dall'A.S. 2016/17 alcune risorse saranno impiegate per attività di recupero e potenziamento nonché nell'insegnamento di sei ore di L2 nelle classi IVC/D.

Area 4 – Valorizzazione delle risorse umane: scelte organizzative e gestionali

4.1 Funzionigramma



<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Dott.ssa Luisa De Simone</p>	<p>È il legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, è organo individuale e garantisce l'unitarietà dell'istituzione.</p> <p>È datore di lavoro.</p> <p>Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;</p> <p>Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;</p> <p>Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati</p> <p>È titolare delle relazioni sindacali</p> <p>Adotta provvedimenti di gestione delle risorse umane e materiali</p> <p>Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo</p> <p>Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche</p> <p>Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.</p> <p>Predisporre e realizza il Programma annuale in coerenza col Piano dell'offerta formativa</p> <p>Ha competenza in materia finanziaria, patrimoniale e negoziale</p>
<p>STAFF DI DIRIGENZA</p> <p>Dirigente</p> <p>DSGA</p> <p>Collaboratori</p> <p>Referenti di plesso</p> <p>Funzioni strumentali al POF</p> <p>Referenti di progetto</p> <p>Coordinatori dei gruppi di lavoro</p>	<p>I compiti di questa struttura sono di coordinamento, di monitoraggio e verifica in itinere dell'offerta formativa e di tutte le manifestazioni e gli eventi organizzati dall'Istituto.</p>
<p>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Ciccarelli Maria Pia</p> <p>Barbati Rossella</p>	<p>Firma tutti gli atti e documenti scolastici in caso di assenza della ds dovuta a ferie, malattia, altri impegni;</p> <p>Accoglie i docenti a t.d. eventualmente nominati;</p> <p>Nel caso in cui non fosse possibile nominare supplenti o utilizzare altri insegnanti a disposizione, procede all'abbinamento temporaneo delle classi;</p> <p>Coordina i referenti e le figure di sistema in caso di assenza della ds;</p> <p>Presiede gli oo.cc. in caso di assenza della ds;</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff;</p> <p>Provvede alla vigilanza e tenuta dei registri di presenza del personale, comunicando alla ds le eventuali infrazioni;</p> <p>Gestisce i recuperi dei permessi brevi del personale docente;</p> <p>Provvede al ritiro dagli uffici, al controllo e allo smistamento di posta, verbali e alla diffusione delle comunicazioni ai docenti con verifica di presa visione circolari;</p> <p>Raccoglie e autorizza i cambi d'orario di colleghi all'interno della stessa giornata o settimana;</p> <p>Coordina e verifica la consegna dei registri, dei giornali, di tutti gli atti dei docenti, del materiale e degli strumenti didattici;</p> <p>Predisporre la proposta del piano annuale delle attività con l'indicazione di una calendarizzazione di massima;</p> <p>Ha in carico la raccolta della documentazione di rendicontazione delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari ed il monitoraggio della stessa;</p>

	<p>Provvede a supervisionare le verifiche delle attività relative al fondo d'istituto;</p> <p>Supporta nell'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli oo.cc il personale amministrativo;</p> <p>Provvede alla verifica dell'attuazione delle delibere degli OO.CC.;</p> <p>Gestisce in prima istanza i rapporti con l'utenza dell'Istituto;</p> <p>Verifica la documentazione (deleghe e documenti) e provvede all'autorizzazione dei ritardi e/o dei permessi degli allievi;</p> <p>Provvede all'organizzazione dell'uscita degli alunni dall'edificio;</p> <p>Coordina l'organizzazione degli spazi per le riunioni;</p> <p>Coordina le operazioni di adozione dei libri di testo;</p> <p>Provvede alla ricognizione, alla prima valutazione e alla segnalazione alla Dirigente Scolastica dei rischi per la sicurezza.</p>
<p>REFERENTE DI PLESSO Ferrentino Patrizia Giannino Dolores De Falco Gennaro Terracciano Margherita D'Agostino Enza Cerciello Maddalena Barbato Margherita Rosa</p>	<p>Accoglie i docenti a T.D. eventualmente nominati;</p> <p>Nel caso in cui non fosse possibile nominare supplenti o utilizzare altri insegnanti a disposizione, procede all'abbinamento temporaneo delle classi;</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff;</p> <p>Provvede alla vigilanza e tenuta dei registri di presenza del personale, comunicando alla DS le eventuali infrazioni;</p> <p>Gestisce i recuperi dei permessi brevi del personale docente;</p> <p>Provvede al ritiro dagli uffici, al controllo e allo smistamento di posta, verbali e alla diffusione delle comunicazioni ai docenti con verifica di presa visione circolari;</p> <p>Raccoglie e autorizza i cambi d'orario di colleghi all'interno della stessa giornata o settimana;</p> <p>Coordina e verifica la consegna dei registri, di tutti gli atti dei docenti, del materiale e degli strumenti didattici;</p> <p>Partecipa alla predisposizione della proposta del piano annuale delle attività con l'indicazione di una calendarizzazione di massima;</p> <p>Ha in carico la raccolta della documentazione di rendicontazione delle attività didattiche del plesso curricolari ed extracurricolari ed il monitoraggio della stessa;</p> <p>Supporta nell'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli OO.CC il personale amministrativo;</p> <p>Gestisce in prima istanza i rapporti con l'utenza dell'Istituto, rinviando alla DS i casi più delicati;</p> <p>Verifica la documentazione (deleghe e documenti) e provvede all'autorizzazione dei ritardi e/o dei permessi degli allievi;</p> <p>Provvede all'organizzazione dell'uscita degli alunni dall'edificio;</p> <p>Provvede alla ricognizione, alla prima valutazione e alla segnalazione alla Dirigente Scolastica dei rischi per la sicurezza.</p>
<p>DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE</p>	<p>Sono incaricati di coordinare le attività del Consiglio di Classe, sono referenti per il Consiglio di Classe anche verso la famiglia.</p>
<p>DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>Svolgono compiti funzionali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.</p> <p>Sorrentino Rosa - Area 1 “Gestione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e piano di miglioramento.</p> <p>Malafrente Rosa Area 2 “Sostegno all’innovazione e ricerca</p>

	<p>metodologica didattico-matematica, continuità ed orientamento, valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</p> <p>Corvino Sonia Area 3 “Visite e viaggi d’istruzione – Rapporti con Enti – Ricerca sponsorizzazioni- valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</p> <p>Massa Mario Area 4 “DSA – Diversa abilità – Recupero – Inclusione, valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</p> <p>Damiano Maria Rosaria Area 5 Documentazione processi e best practices; valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</p>
COLLEGIO DEI DOCENTI	È presieduto dal DS ed è composto da tutti i docenti dell’Istituto. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell’istituto. In particolare cura la programmazione dell’azione educativa anche al fine di adeguare, nell’ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente.
COMITATO DI VALUTAZIONE	Dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal dirigente scolastico; è composto da tre docenti dell’istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione ed un componente esterno individuato dall’ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Con la sola componente scolastica esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Infine valuta il servizio di cui all’art.448 dlgs 297/94 (<i>Valutazione del servizio del personale docente</i>) su richiesta dell’interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all’art.501 dlgs 297/94 (<i>Riabilitazione</i>).
ORGANO DI GARANZIA	È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all’interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Esamina i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Potestà genitoriale in seguito all’irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.
CONSIGLIO D’ISTITUTO	È composto dal Dirigente Scolastico, dalla rappresentanza di docenti, genitori, personale ATA. È un organo d’indirizzo e di controllo; approva il piano dell’offerta formativa, la Carta dei servizi, i Regolamenti interni.
GIUNTA ESECUTIVA	Propone al Consiglio il programma annuale con apposita relazione di accompagnamento; propone le modifiche al programma annuale
CONSIGLIO D’INTERCLASSE/INTER SEZIONE/ CLASSE	È composto dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori, ha il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di sottoporle agli OOC deliberanti.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	Sono composti da docenti con il compito di formulare proposte al Collegio dei docenti, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio, approfondire tematiche e proporre strumenti operativi al Collegio.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE <i>(art. 15 L. 104/92 – C.M. 8 del 6 marzo 2013 con rif. alla D.M. 27/12/2012)</i>	È costituito da: funzione strumentale, docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe e curricolari, genitori, esperti istituzionali e/o esterni (in regime di convenzionamento con la scuola). Svolge le funzioni di: - rilevazione dei BES presenti nell'Istituto - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione - focus/confronto su casi, consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie di gestione delle classi - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola - elaborazione di una proposta di Piano Annuale di Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro giugno) - redazione dei PEI e PDP - interfaccia con enti esterni e specialisti di riferimento per implementazione di azioni di sistema.
NUCLEO DI VALUTAZIONE PDM	Coadiuvare la DS nelle attività di analisi per l'autovalutazione e di pianificazione del miglioramento dell'Organizzazione; coordina i progetti delineati nel PDM; studia e condivide all'interno del gruppo la normativa di riferimento e provvede alla disseminazione della stessa tra il personale docente.
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Coadiuvare la Dirigente scolastica nella gestione della sicurezza. Individua i fattori di rischio, valuta i rischi, individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; elabora le misure preventive e protettive ed i sistemi di controllo delle misure adottate; elabora le procedure di sicurezza per le varie attività; propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori. Collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro
PREPOSTI	Cooperano alla attivazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la sicurezza dei lavoratori; vigilano sulla corretta esecuzione delle attività e sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del personale
FIGURE SENSIBILI	Operano per la prevenzione degli incendi e per il primo soccorso. Gli addetti al servizio prevenzione e protezione (ASPP) costituiscono il trend union tra la struttura organizzativa interna ed il RSPP esterno.
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Eseguono attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituiscono il DSGA in caso di assenza.
COLLABORATORI SCOLASTICI	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

4.2. Organizzazione didattica e servizi per l'utenza

Al fine di offrire un servizio efficiente ed efficace l'Istituto adotta un'organizzazione capace di consentire:

- ❖ la salvaguardia dei saperi essenziali
- ❖ l'istituzione di apposite iniziative tese al recupero e al sostegno delle situazioni di svantaggio
- ❖ l'inserimento degli alunni in difficoltà
- ❖ specifiche iniziative per il potenziamento
- ❖ l'attivazione di laboratori pratico/teorici per l'acquisizione di competenze ulteriori
- ❖ fruizione del tempo-scuola in modo sereno, costruttivo e agevole.

Realizzata attraverso:

- ❖ Efficacia didattica dell'orario
- ❖ Articolazione flessibile del gruppo classe
- ❖ Organizzazione di iniziative di sostegno ,recupero, potenziamento e ampliamento
- ❖ Didattica innovativa
- ❖ Realizzazione di attività organizzate in collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola col territorio
- ❖ Iniziative di orientamento scolastico
- ❖ Iniziative di continuità

Orario delle attività

SCUOLA DELL'INFANZIA	
PLESSO TAVERNANOVA	PLESSO CASAREA
Entrata 8.30/9.00 Uscita 16.00/16.30	Entrata 8.15/8.45 Uscita 15.45/16.45
Lectio brevis per manifestazioni o giorno precedente festività natalizie e pasquali ore 12.30 Plesso centrale ore 13.00/13.30 Plesso Casarea ore 12.45/13.15	
SCUOLA PRIMARIA	
Plessi: Tavernanova- Casarea	
Dal Lunedì al Giovedì	
Entrata tutte le classi 8.15 Uscita classi 1 [^] -2 [^] 13.40 Uscita classi 3 [^] 4 [^] 5 [^] 13.45	
Venerdì	
Entrata tutte le classi 8.15 Uscita classi 1 [^] -2 [^] 13.10 Uscita classi 3 [^] 4 [^] 5 [^] 13.15	
Lectio brevis per manifestazioni o giorno precedente festività natalizie e pasquali ore 12.45	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
Plessi: Tavernanova-Casarea	
Da lunedì al Venerdì	
Entrata classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] 8.00 Uscita classi 1 [^] 13.55 Uscita classi 2 [^] -3 [^] 14.00	
Lectio brevis per manifestazioni o giorno precedente festività natalizie e pasquali ore 13.00	

Servizi aggiuntivi per l'utenza e garanzie

Apertura al pubblico segreteria (URP)	Lunedì dalle 13.00 alle 15.00 Martedì dalle 9.00 alle 11.00 Giovedì dalle 9.00 alle 11.00
Apertura al personale interno	Martedì dalle 14.00 alle 15.00 Giovedì dalle 14.00 alle 15.00
	L'orario del personale ATA è articolato su cinque giorni dal lunedì al venerdì per h7, 12 quotidiane.
Ricevimento Dirigente Scolastico (per appuntamento)	Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Le garanzie per l'utenza

- ✓ Trasparenza nella formazione delle classi prime, selezionate in base a criteri oggettivi di omogeneità comune ed eterogeneità interna.
- ✓ Garanzia di un'equa distribuzione dell'orario scolastico per evitare aggravii di lavoro agli alunni.
- ✓ Garanzia di uguaglianza e valorizzazione della diversità.
- ✓ Fruibilità delle strutture per i diversamente abili.
- ✓ Tutela del minore in ogni situazione di responsabilità diretta.
- ✓ Possibilità di presentare istanze e reclami a voce, per iscritto, via fax, via e-mail, via telefono pur debitamente documentate e non in forma anonima.

4.3 – Organizzazione degli incontri Scuola – famiglia: cooperare per crescere

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, la realizzazione, la valutazione del progetto formativo che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

DIRIGENTE:	DOCENTI	ORGANI COLLEGIALI
<p>Mercoledì per appuntamento</p>	<p>INFANZIA : su richiesta dei genitori e durante le assemblee di intersezione.</p> <p>PRIMARIA: due incontri nei mesi di febbraio e giugno, al termine di ogni quadrimestre, per la comunicazione sulla valutazione –due nei mesi di dicembre e aprile per colloqui individuali Infine, appuntamenti possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta</p> <p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO: in orario mattutino, secondo il calendario distribuito a ciascun alunno- quattro incontri pomeridiani di cui due, al termine di ogni quadrimestre, per la comunicazione della valutazione. Infine, appuntamenti possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta</p>	<p>Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti</p>

4.4 Piano di formazione per il personale Docente ed ATA

La formazione del personale rappresenta la leva strategica per lo sviluppo professionale ed è condizione inalienabile per incrementare la qualità del servizio scolastico.

È necessario caratterizzare la formazione come processo permanente, concetto chiaramente indicato nei documenti europei e nelle linee di orientamento che i Paesi dell'Unione hanno definito nel quadro del processo di Lisbona 2020. La formazione rappresenta quindi il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

È in quest'ottica che la formazione/aggiornamento si delinea come un diritto-dovere fondamentale del personale docente e non docente della scuola (Art. 282 DLgs. 297/94) ed assume con l'art. 1 comma 124 della Legge n. 107/2015 un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente.

L'elaborazione del presente Piano si pone in linea di continuità con quanto già realizzato lo scorso anno; è incardinato al PTOF; è coerente con il Piano di miglioramento e con le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione (comma 124 dell'art.1).

Lo scorso anno, 2015/16, molti docenti ed il personale ATA sono stati impegnati in attività formative, sia partecipando a specifici percorsi (di seguito indicati) sia in autoformazione; nello specifico:

Corsi/seminari	n. docenti coinvolti	Monte ore	Soggetto erogatore
Autismo	4	16	I.S.I.S. "Europa" Pomigliano d'Arco
Didattica per allievi BES	4	16	I.S.I.S. "Europa" Pomigliano d'Arco
Convegno il disagio scolastico nell'infanzia e nell'adolescenza	2	4	Isola C3 Centro direz.
Opera domani	25	12	As.Li.Co
Le applicazioni delle nuove tecnologie nella didattica	4	2	I.S.I.S. "Europa" Pomigliano d'Arco
La didattica per competenze della matematica	2	4	Liceo F. Severi Castellamare di Stabia

"Sviluppo e certificazione delle competenze: il bello della creatività"	19	4	SSPG "G. Caporale" Acerra e Lisciani Group
Seminario di formazione "Progetto eTwinning"	22	2	Ambasciatore eTwinning
Percorso formativo per la promozione di figure di coordinamento per i docenti specializzati sul sostegno ai sensi della nota MIUR n.379000 del 19/11/2015	2	52	I.C. "SCIALOJA CORTESE" Napoli
Convegno " I disordini dello sviluppo comunicativo sociale sintomi di allarme inquadramento e suggerimenti operativi"	3	4	I.C. "Aldo Moro" Casalnuovo di Napoli
PNSD CORSO ANIMATORE DIGITALE In_formazione Campania: gli animatori digitali a scuola di innovazione	1	50	ITT "MARIE CURIE" NAPOLI
PNSD CORSO TEAM DIGITALE Lavorare con dispositivi destinati alla fruizione collettiva dei contenuti. Livello Avanzato	3	15	I.S.I.S. DE NICOLA Napoli
Dal POF al PIANO TRIENNALE	4	4	La Tecnica della Scuola
Prove INVALSI/Scuole Come fare la pace	1	4.30	MIUR/USR
Formazione Dlgs 81/08 Generica	Tutto il personale	12	IC R. Viviani Casalnuovo di Napoli
Formazione Dlgs 81/08 Preposti	9	20	LUPT
Formazione Dlgs 81/08 Antincendio	1	12	LUPT
Formazione Dlgs 81/08 RLS	1	8	LUPT
Formazione Dlgs 81/08 Uso defibrillatori	8	6	USR

Riguardo all'autoformazione 40 docenti divisi in tre gruppi hanno approfondito le seguenti tematiche:

- Flipped classroom;
- Cooperative learning;
- Peer tutoring

I lavori di approfondimento sono stati condivisi a livello collegiale.

Linee generali per la formazione del personale

Sono da considerarsi attività di formazione/aggiornamento:

1. Corsi richiesti dal Dlgs n. 81/2008 sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le modalità stabilite dall'Accordo Stato Regioni del Dicembre 2012;
2. Corsi o attività formative e di aggiornamento organizzate da questa Istituzione in attuazione del PTOF;
3. Corsi o attività organizzate dal MIUR a livello centrale, regionale o territoriale con a tema contenuti coerenti con il PTOF;
4. Corsi o attività in rete con altre scuole del territorio;
5. Corsi di formazione sulle discipline organizzati da altri Istituti Scolastici, da Università o enti e associazioni specifiche riconosciute dal MIUR; la disciplina deve essere coerente e sinergica con la/e disciplina/e insegnata/e;
6. Corsi di formazione sulle metodologie organizzati da altri Istituti Scolastici, da Università o enti e associazioni specifiche riconosciute dal MIUR; i contenuti metodologici proposti devono essere coerenti con le Indicazioni Nazionali 2012, con il presente PTOF e con le indicazioni contenute nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) o sinergici con la/e disciplina/e insegnata/e
7. Attività di autoformazione organizzata internamente a questo Istituto avente quanto meno le seguenti caratteristiche:
 - Almeno 10 partecipanti;
 - Almeno 10 h di autoformazione;
 - Fuori dall'orario didattico contrattuale;
 - Attività progettata e approvata dal Collegio dei Docenti;
 - Modello preferibile: ricerca/azione;
 - Contenuti: disciplinari e/o metodologici coerenti con il presente PTOF

Il processo formativo può essere attivato in presenza, online e/o in modalità blended; in particolare, questa Istituzione sperimenterà processi di autoformazione con metodologia di peer to peer.

In coerenza con il Piano nazionale di formazione si articolano le seguenti unità formative per il personale docente:

- A. **Unità formativa:** “Disturbo specifico dell’apprendimento e sviluppo di metodologie inclusive”

Finalità: Sviluppare le competenze professionali per elevare la qualità del servizio scolastico.

Obiettivi:

- 1) Sostenere i docenti nell’acquisizione di competenze metodologiche correlate agli aspetti psicologici dello sviluppo dei bambini e dei ragazzi con particolare riferimento alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno;
- 2) Potenziare la capacità di personalizzazione dell’azione didattica per comprendere e valorizzare le competenze individuali;
- 3) Saper sviluppare la cooperazione fra alunni e alcune forme di mutuo insegnamento: cooperative learning e peer to peer;
- 4) Utilizzare adeguatamente strutture e strumenti didattici;
- 5) Saper utilizzare le tecnologie digitali allo scopo di rendere disponibili software compensativi;
- 6) Saper leggere una diagnosi, individuare le risposte didattiche e costruire un PDP.

Risultati attesi:

1. Sviluppo delle competenze professionali;
2. Miglioramento nella gestione del gruppo classe;
3. Potenziamento e recupero della motivazione ad apprendere degli alunni;
4. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni;
5. Miglioramento della relazione educativa;
6. Miglioramento dell’autoriflessione professionale.

Metodologia:

Il percorso formativo si svilupperà attraverso la ricerca azione ed il peer to peer.

Collegamento col Manifesto delle Avanguardie educative

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- Investire sul “Capitale umano” ripensando i rapporti.

Collegamento col Piano Nazionale

- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale.

Monitoraggio e valutazione dell'Unità

Le azioni di monitoraggio ed il processo di valutazione saranno curati dal docente referente ed attuati lungo tutto il percorso.

Indicatori

n. docenti partecipanti

n. attestati rilasciati

n. docenti soddisfatti

Strumenti di rilevazione

Griglie

Questionari di soddisfazione

B. Unità formativa: Valutazione autentica, certificazione delle competenze e nuovi approcci metodologici

Finalità:

Sviluppare le competenze professionali per elevare la qualità del servizio scolastico.

Obiettivi:

1. Sostenere i docenti nell'acquisizione di competenze metodologiche correlate agli aspetti psicologici dello sviluppo dei bambini e dei ragazzi con particolare riferimento alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno;
2. Potenziare la capacità di valutazione e sviluppare competenze per progettare percorsi di apprendimento riferiti al curriculum verticale incentrati sulla valutazione e la certificazione delle competenze;
3. Saper interpretare ed utilizzare i dati Invalsi.
4. Elaborare prove strutturate riferite alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria incentrate sulle competenze chiave e disciplinari finalizzate alla valutazione e alla certificazione;

Risultati attesi:

7. Sviluppo delle competenze professionali;
8. Miglioramento delle competenze di valutazione;
9. Potenziamento e recupero della motivazione ad apprendere degli alunni;
10. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni;
11. Miglioramento della relazione educativa;
12. Miglioramento dell'autoriflessione professionale.

Metodologia:

Il percorso formativo si svilupperà attraverso la ricerca azione ed il peer to peer.

Collegamento col Manifesto delle Avanguardie educative

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- Investire sul "Capitale umano" ripensando i rapporti.

Collegamento col Piano Nazionale

- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale.

Monitoraggio e valutazione dell'Unità

Le azioni di monitoraggio ed il processo di valutazione saranno curati dal docente referente del percorso formativo ed attuati lungo tutto il percorso

Indicatori

- n. docenti partecipanti
- n. attestati rilasciati
- n. docenti soddisfatti

Strumenti di rilevazione

- Griglie
- Questionari di soddisfazione

C. Unità formativa: Digitalizzazione, dematerializzazione e nuovo CAD

Finalità: *Applicare e gestire la digitalizzazione e la dematerializzazione a SCUOLA.*

Obiettivi:

1. Usare e gestire correttamente il protocollo informatico, la segnatura ed workflow documentale;
2. Manuale di gestione del protocollo;
3. Gestire e organizzare correttamente la documentazione ricevuta e prodotta dalla scuola;
4. Acquisire competenze sulla conservazione e l'archiviazione digitale dei documenti.

Risultati attesi:

1. Sviluppo delle competenze professionali;
2. Razionalizzazione dei processi;

3. Incremento della trasparenza amministrativa;
4. Velocizzazione delle procedure;
5. Miglioramento dell'accesso alle informazioni.

Metodologia:

Il percorso formativo si svilupperà attraverso il learning by doing ed il peer to peer.

Monitoraggio e valutazione dell'Unità

Le azioni di monitoraggio ed il processo di valutazione saranno curati dal docente referente del percorso formativo ed attuati lungo tutto il percorso

Indicatori

- n. partecipanti
- n. attestati rilasciati
- n. partecipanti soddisfatti

Strumenti di rilevazione

- Griglie
- Questionari di soddisfazione

D. Unità formativa: Sicurezza e benessere

Finalità: Incrementare la cultura della sicurezza

Obiettivi:

1. Sviluppare conoscenze e competenze teorico/metodologiche relative al primo soccorso;
2. Sviluppare conoscenze e competenze teorico/metodologiche relative alla lotta agli incendi;
3. Gestire e organizzare correttamente le emergenze.

Risultati attesi:

1. Sviluppo delle competenze professionali;
2. Incremento del grado di sensibilità ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
3. Incremento delle competenze trasversali degli alunni;

Metodologia:

Il percorso formativo si svilupperà attraverso il learning by doing ed il peer to peer.

Monitoraggio e valutazione dell'Unità

Le azioni di monitoraggio ed il processo di valutazione saranno curati dai preposti ai vari settori

Indicatori

n. partecipanti

n. attestati rilasciati

n. partecipanti soddisfatti

Strumenti di rilevazione

Griglie

Questionari di soddisfazione

VISION E MISSION DELL'IC "R. VIVIANI"

La Vision dell'Istituto rappresenta ed esprime l'orizzonte di senso e la direzione verso cui muoversi in relazione a ciò che la nostra Organizzazione vuole essere; chiarisce la meta verso cui indirizzare il cambiamento a lungo termine della nostra scuola.

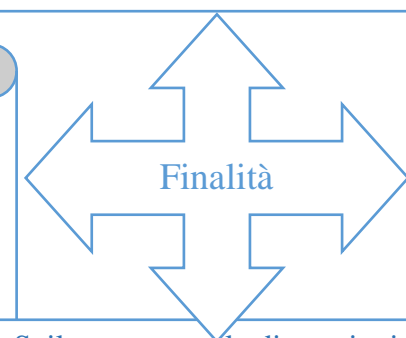
Deve rappresentare

- Il nutrimento per la motivazione di quanti lavorano nella nostra scuola a muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere tortuosi e complessi;
- La condizione per ricondurre ad integrazione gli sforzi e le azioni di molte Persone, evitando il rischio di frammentazione dei processi didattico-matetici.

VISION DELL'IC "R.
VIVIANI"

Porsi quale agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro, del confronto e dell'aggregazione culturale; promuovere l'innovazione e la consapevolezza nei discenti per essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale".

Realizzare, attraverso un processo di costruzione attiva, un percorso significativo che, partendo dai contesti di vita, si traduca in emancipazione continua.



Valorizzare le differenze e creare occasioni di crescita e di successo per tutti

Sviluppare tutte le dimensioni della Persona e, attraverso l'interazione positiva ad ogni livello, permettere d'instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio per una scuola partecipata.

MISSION

RAPPRESENTA

Lo strumento per tendere alla Vision ed indica l'identità e le finalità dell'Istituzione nonché gli obiettivi strategici funzionali ad esse

Aiutare i ragazzi a crescere, imparare, comunicare e scegliere in un ambiente formativo innovativo, attento al benessere e ai valori della Persona

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione

Obiettivi strategici

Realizzare azioni che favoriscano la Continuità e l'Orientamento anche allo scopo di collaborare con le altre Istituzioni del Territorio, per condividere un linguaggio comune finalizzato ad un'offerta formativa integrata.

Incentivare la ricerca-azione per migliorare il processo didattico-matetico affinché esso si traduca nel coinvolgimento attivo degli studenti nella co-costruzione della conoscenza, finalizzata al conseguimento delle competenze per la vita

Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola affinché si sostanzii, a raggio variabile, il processo dell'imparare ad imparare

INDIETRO